

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-09-2012 al 04-09-2012

04-09-2012 L'Adige <b>Per i profughi spesa di 3,7 milioni</b> .....	1
04-09-2012 L'Adige <b>Mercato auto, in agosto</b> .....	2
04-09-2012 L'Adige <b>Non solo anti</b> .....	3
04-09-2012 Alto Adige <b>salta il bando per l'ex caserma ma c'è quello per gli spartitraffico</b> .....	4
04-09-2012 Alto Adige <b>tremila knödel per i terremotati</b> .....	5
04-09-2012 Alto Adige <b>nubifragio in val di vizze i danni salgono a 18 milioni</b> .....	6
04-09-2012 L'Arena <b>Qui la solidarietà è diventata la vera anima del commercio</b> .....	7
04-09-2012 L'Arena <b>Cena benefica ad Engazzà per aiutare i terremotati</b> .....	9
04-09-2012 L'Arena <b>Rischio sismico, promosse le scuole sospette</b> .....	10
03-09-2012 Asca <b>Liguria/Incendi: aumentano roghi nei boschi. Si riduono ettari bruciati</b> .....	12
03-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena</b> .....	13
03-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La pacifica invasione delle penne nere</b> .....	15
04-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Tre milioni e mezzo per chi unisce le forze</b> .....	16
04-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Aprè in tempi record il ponte americano</b> .....	17
04-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>I diari bresciani agli studenti di Moglia</b> .....	18
04-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>RISCOSSA</b> .....	19
04-09-2012 Il Cittadino <b>A Cervignano una sfilata "ecologista"</b> .....	21
03-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) <b>Ponte provvisorio dopo la frana</b> .....	22
04-09-2012 Corriere delle Alpi <b>in cinquecento vanno alla scoperta delle malghe</b> .....	23
04-09-2012 Corriere delle Alpi <b>coldiretti padova per l'emilia venduti 10 mila kg formaggio</b> .....	24
04-09-2012 Corriere delle Alpi <b>in giunta entra tito ciliotta, chicca al posto della piazza</b> .....	25
04-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Sisma Emilia, oltre giugno il pagamento delle tasse</b> .....	26
04-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Il maltempo fa scattare l'allarme frane</b> .....	27
04-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>«Una polemica rischiosa valorizziamo le eccellenze»</b> .....	29

04-09-2012 L'Eco di Bergamo «Siccità, 200 milioni di danni per l'agricoltura lombarda» .....	30
03-09-2012 La Gazzetta di Mantova <b>adozioni a distanza segnate dalla paura</b> .....	31
03-09-2012 Il Gazzettino <b>Il caldo fa cadere la croce sulla cima dell'Ortles Previsti temporali e grandinate al centro-nord</b> .....	32
03-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Strada chiusa per una frana</b> .....	33
03-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>AVIANO - Si ferma a soccorrere due ragazzi che erano usciti di strada con l'auto e viene tampon...</b>	34
03-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Croce Verde in prima fila al campo di Cesuna</b> .....	35
03-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Ilaria Bellucco</b> .....	36
03-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>L'oasi di Barbaggio regno dei pescatori disabili</b> .....	37
03-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Elisa Cacciatori</b> .....	38
03-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Guido Fraccon</b> .....	39
03-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Tromba d'aria, appello in Regione</b> .....	40
03-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>BELLUNO - Ritrovato il turista veneziano dato per disperso. Parcheggiata la moto in Val di Gares sab...</b> .....	41
03-09-2012 Il Giornale del Friuli.net <b>lunedì 3 settembre 2012, notizie regionali in breve</b> .....	42
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Laveno: recuperati questa mattina due escursionisti</b> .....	44
03-09-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata</b> .....	45
04-09-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Un esercito di giovani a lezione di sicurezza</b> .....	46
04-09-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Senza titolo</b> .....	47
04-09-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Sisma e siccità in Emilia: fino al 2013 niente tasse Al via lo stato di calamità</b> .....	48
04-09-2012 Il Giorno (Sondrio) <b>Scomparsa mamma di 35 anni, è allarme</b> .....	49
04-09-2012 Il Giorno (Varese) <b>Coppia di turisti tedeschi perde il sentiero Notte all'addiaccio sul Sasso del Ferro</b> .....	50
04-09-2012 Il Giorno (Varese) <b>Solidarietà all'Emilia tra lambrusco e gnocco fritto</b> .....	51
03-09-2012 L'Arena.it <b>La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva</b> .....	52
03-09-2012 L'Arena.it <b>Terremoto, scuole di San Bonifacio sicure ma solo fino al 6° grado</b> .....	54

03-09-2012 Il Mattino (Nord) <b>Anita Capasso MARIGLIANO. Case popolari colabrodo nel quartiere Pontecitra. Scantinati invasi da ...</b>	55
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>latisana allagata, i canali sotto accusa</b>	56
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>previsti fondi per ecopiazzola scuola d'infanzia e aree verdi</b>	58
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>meduno, in vista i lavori nell'ex caserma dell'arma</b>	59
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>in breve</b>	60
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>scossa (2,7) nelle valli non ci sono stati danni</b>	61
04-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>gli alpini di udine sud a mirandola</b>	62
04-09-2012 Milano Finanza (MF) <b>Il biomedicale Bellco riparte dopo il sisma</b>	63
04-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Emergenza-maltempo: l'Alfa Victor si prepara</b>	64
04-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Alluvionati, con l'allerta 1' torna la paura</b>	65
03-09-2012 Il POPOLO <b>terremoti e previsioni</b>	66
03-09-2012 Il POPOLO <b>Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»</b>	67
03-09-2012 Il POPOLO <b>Il Presidente degli italiani</b>	68
03-09-2012 Padova news <b>FORMAGGIO TERREMOTATO: DISTRIBUITI DA COLDIRETTI PADOVA 10.000 KG</b>	69
04-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>open day nella grotta gigante per scoprire i misteri della terra</b>	71
04-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>svolta vicina: in arrivo gli esami del ris</b>	72
03-09-2012 Pordenone Oggi <b>Aviano, una 26enne tampona un'auto e si defila</b>	73
04-09-2012 La Provincia Pavese <b>incendio, deve pagare i danni</b>	74
04-09-2012 La Provincia Pavese <b>croce rossa, inizia lunedì il corso per volontari</b>	75
03-09-2012 Provincia di Bolzano.it <b>Dalla Giunta: maltempo, impianti sportivi, piste da sci, IPES, Futurum</b>	76
03-09-2012 La Provincia di Como <b>Oltre mille podisti per la Camminata della Speranza</b>	77
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forli-Cesena e toscano</b>	78
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna</b>	79

03-09-2012 La Repubblica <b>il maltempo non molla, scatta l'allerta - giuseppe filetto</b>	80
03-09-2012 La Repubblica <b>maltempo, il giorno dell'allerta</b>	81
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Sisma, la difficile rinascita Ora tremano le casse dei Comuni</b>	82
03-09-2012 Riviera24.it <b>Più incendi boschivi in Liguria, ma meno ettari bruciati</b>	83
03-09-2012 Sanremo news <b>Sanremo: stamattina controlli sui torrenti, sono tutti nella norma. Pronti 110mila euro per la pulizia</b>	85
03-09-2012 Savona news <b>Albenga grande festa per i 100 anni della Croce Bianca</b>	86
04-09-2012 La Sentinella <b>brevi</b>	88
04-09-2012 La Sentinella <b>spettacolare incidente sulla provinciale</b>	89
03-09-2012 La Stampa (Aosta) <b>Massi sulla strada per Emarèse::Alcuni massi sono cad...</b>	90
03-09-2012 La Stampa (Biella) <b>Verbania, stato di emergenza dopo i danni del tornado::Fatto un primo bilanc...</b>	91
03-09-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Le mucche sfilano al coperto Duecento uomini fradici all'aperto::Da venerdì a Saluzzo...</b>	92
03-09-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Tendopoli per i migranti della frutta::Il peggio dovrebbe es...</b>	93
03-09-2012 La Stampa (Imperia) <b>Tremila persone ancora senza casa Ed è allarme lavoro::Con la riapertura del...</b>	94
03-09-2012 La Stampa (Savona) <b>Alluvione, arrivano 20 milioni::Il governatore Burlan...</b>	96
03-09-2012 La Stampa (Vercelli) <b>Sul Belbo «sentinelle» anti inquinamento::Con l'avvicinarsi d...</b>	97
03-09-2012 La Stampaweb <b>Piogge e temporali fino a mercoledì</b>	98
03-09-2012 La Stampaweb <b>Clima. Dal 14 al 21 ottobre la "settimana del pianeta Terra"</b>	99
04-09-2012 Trentino <b>inchiesta sulla pensilina crollata</b>	100
04-09-2012 Trentino <b>fulmine sul polo museale evacuata la biblioteca</b>	101
04-09-2012 La Tribuna di Treviso <b>protezione civile, l'assessore lorenzon attacca il sindaco</b>	102
04-09-2012 La Tribuna di Treviso <b>terremoto, rischio elevato la giunta non chiede fondi</b>	103
04-09-2012 La Tribuna di Treviso <b>gorgo, la scuola san giuseppe dona mille euro ai terremotati</b>	104
03-09-2012 Udine Today.it <b>Terremoto: scossa avvertita nelle valli del Natisone a Pulfero</b>	105
03-09-2012 Varesenews	

<b>Notte di paura per una coppia dispersa sul Sasso del Ferro</b> .....	107
03-09-2012 Varesenews	
<b>In 500 per il gnocco fritto benefico</b> .....	108
03-09-2012 Verona Sera	
<b>Terremoto: a San Bonifacio scuole sicure, ma c'è un limite</b> .....	109

***Per i profughi spesa di 3,7 milioni*****Adige, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 04/09/2012 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,19,20

provincia In agosto stanziamento ulteriore di 400 mila euro per i costi sostenuti per la loro integrazione sul territorio  
Per i profughi spesa di 3,7 milioni

Accogliere, ospitare e aiutare nell'inserimento nella comunità i profughi dell'Africa scappati l'anno scorso dalla Libia costerà alla Provincia oltre 3,7 milioni in due anni.

Il dato, emerge dall'ultima determinazione del Dipartimento Protezione civile della Provincia che autorizza l'integrazione di 400.000euro del capitolo di spesa legato a questo settore.

L'intervento straordinario per l'accoglienza in Trentino delle persone bisognose di protezione internazionale provenienti dal Nord Africa era stato autorizzato dalla giunta provinciale nell'aprile del 2011 e si era deciso che a fronteggiare l'emergenza fossero i responsabili delle strutture provinciali competenti in materia di protezione civile (per le attività straordinarie) e immigrazione (per le attività ordinarie).

Nel corso del 2011 - si scopre dall'ultimo atto amministrativo - la giunta provinciale ha stanziato per l'intervento complessivamente un milione e 750.000 euro. Per quest'anno inizialmente si prevedeva una spesa complessiva di un milione e 600.000 euro per gli impegni relativi agli adempimenti amministrativi e organizzativi inerenti le attività di carattere ordinario di accompagnamento, assistenza, organizzazione di corsi formativi e avvio di primi inserimenti in alloggi in semi autonomia o protetti più adeguati alla pronta accoglienza.

In realtà, però, ora ci si è accorti che gli stanziamenti annuali sono «sufficienti a coprire solo le spese di parte dell'anno in corso». Così, «stante il perdurare dell'emergenza e la necessità di assistere i profughi presenti sul territorio anche nei prossimi mesi» la giunta ha stanziato ulteriori 400.000 euro che poi - al pari dei fondi utilizzati precedentemente - saranno rimborsati dallo Stato.

Secondo quanto stabilito a suo tempo dal governo Berlusconi nell'accordo con le regioni per fronteggiare l'emergenza profughi nelle settimane precedenti l'inizio della guerra in Libia, le persone che - molto spesso con mezzi di fortuna - riuscivano a raggiungere l'Italia, venivano «sparpagliate» su tutto il territorio in base alla popolazione. In Trentino sono giunti 205 immigrati: 48 dal Mali, 31 dalla Somalia, 22 dalla Nigeria, 15 dal Niger, 14 dal Ghana, 4 dal Bangladesh, 2 dalla Libia e 1 dalla Siria.

Venticinque di loro poco più di un mese fa sono finiti agli arresti a seguito dei fatti accaduti lo scorso luglio a Trento quando la città fu messa a ferro e fuoco per un intero week end. A generare le violente risse tra un gruppo di richiedenti asilo e di immigrati di origine maghrebina fu un mix di odio razziale e battaglia per il controllo dello spaccio in centro città.

D.B.

*Mercato auto, in agosto***Adige, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 04/09/2012 - pag: 3,4,5

Motori Marchionne: «Mai visto un mese tanto brutto. Ma era previsto»

Terremoto e siccit  Il ministro Catania: faremo il possibile

Mercato auto, in agosto -20 per cento

Il governo corre in aiuto dell'Emilia

Tasse sospese fino a giugno 2013

TORINO - «In vita mia non ho mai visto un numero cos  basso di vetture vendute in Italia»: l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne non usa mezze parole per fotografare il mercato dell'auto in Italia, letteralmente sottozero nel mese di agosto.

Ai giornalisti anticipa il numero che sar  ufficiale poche ore dopo: in agosto - dice - il calo di vendite rispetto all'agosto 2011   stato del 20%.

Un'autentica gelata per il mercato italiano dell'auto ma - avverte Marchionne - «totalmente in linea con le previsioni» che erano state fatte dai vertici del Lingotto.

Mercato effervescente, invece, dall'altra parte dell'Oceano, dove si inanellano record. Marchionne anticipa che «l'andamento in Italia procede esattamente in direzione opposta rispetto al Brasile e al Nord America, che ovviamente - sottolinea - sono andati alla grande».

Guardando a Est, Marchionne intravede buone prospettive per la 500L prodotta in Serbia. «Sta uscendo bene e questo   importante», dice annunciando che domani incontrer , a Kragujevac, il neoelitto presidente serbo, Tomislav Nikolic.

In Italia, l'ad del Lingotto apre le porte alla proposta di un incontro con il ministro del Welfare, Elsa Fornero che aveva parlato della necessit  di incontrarsi per verificare le strategie Fiat in Italia.

I dati di agosto «indicano un volume di autovetture vendute che ci riporta indietro di 50 anni», ma a differenza degli anni Sessanta oggi «noi italiani dobbiamo fare i conti con una pressione fiscale eccessiva che, per quanto concerne l'uso dell'auto, sta minando il nostro diritto alla mobilit  e al piacere di guida» afferma Jacques Bousquet, presidente dell'Associazione delle case automobilistiche estere in Italia (Unrae).

BOMPORTO (MODENA) - Il Governo sosterr  l'economia emiliana, messa in ginocchio dal sisma e da una siccit  durata tre mesi, con due misure allo studio: la proroga della sospensione delle tasse, dal 30 novembre di quest'anno a oltre giugno 2013, e la richiesta dello stato di calamit  per la campagna senz'acqua. Sono stati due gli annunci, nella sua visita all'Emilia terremotata e ai produttori agroalimentari, con cui il ministro alle politiche agricole, Mario Catania, ha voluto tranquillizzare la Regione colpita.

«La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse   limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto», ha detto Catania, incontrando le rappresentanze agricole e istituzionali tra San Prospero sul Secchia e Sorbara di Bomporto. «Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha precisato - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'  comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi   stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo pi  mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessit . All'interno del perimetro territoriale in cui vale al momento la sospensione c'  infatti anche chi non ha bisogno di altre proroghe».



*Non solo anti***Adige, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 04/09/2012 - pag: 28,29,30,31,32,33,34

Verifiche Lo sconcerto del presidente di Trentino Trasporti: «Mai visto nulla del genere»

Non solo anti-sisma: controlli sulle altre stazioni

CLES - «Mai visto un cedimento simile. Quanto è successo a Cles appare inspiegabile, anche perché la struttura si presentava compatta e lineare. Per fortuna nessuno si è fatto male, ma ci resta comunque l'amaro in bocca». Non nasconde il suo sconcerto l'ingegner Ezio Facchin, presidente di Trentino Trasporti, che annuncia per oggi la presentazione del «piano di demolizione» destinato a rendere la stazione delle corriere agibile in tempo per l'inizio dell'anno scolastico. Dopo questo cedimento, sottoporrete ad attenta verifica anche tutte le altre strutture simili sparse per la provincia?

«In realtà - spiega il presidente Facchin - avevamo già avviato le verifiche per la valutazione del rischio sismico come impone la legge per le strutture di interesse pubblico. Andremo quindi avanti per avere entro l'anno un quadro completo di tutte le varie situazioni e degli interventi da fare per ottenere le necessarie certificazioni».

Ma a Cles non c'era stato nessun segnale che potesse far presagire un così grave problema di statica?

«No, il cedimento è stato improvviso: impossibile cogliere segnali di quanto poi è accaduto. In ogni caso l'autorità giudiziaria ci ha chiesto di non abbattere per il momento i pilastri, proprio per consentire i necessari esami dei punti di frattura».

Quanto ci vorrà per tornare alla normalità?

«In tempi stretti dovremo procedere alla demolizione della pensilina in modo da rendere agibile il piazzale, seppur scoperto, per il suo utilizzo in sicurezza. Poi per il ripristino della copertura servirà del tempo perché dovranno essere ben chiare le effettive cause del cedimento e le modalità per un intervento in totale sicurezza». B. B.

***salta il bando per l'ex caserma ma c'è quello per gli spartitraffico***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Salta il bando per l'ex caserma ma c'è quello per gli spartitraffico

Il Comune di Appiano ha rinunciato al concorso di idee per la Mercanti: «Se ne parla nel 2016» Per adesso i residenti si devono accontentare del concorso per le nuove isole di Massimiliano Bona wAPPIANO I residenti si aspettano, da almeno dieci anni, un concorso di idee su scala europea per l'utilizzo dell'areale dell'ex caserma Mercanti, sei ettari di terreno all'imbocco di San Michele (dove dovrebbero trovare posto il centro di protezione civile, il soccorso alpino, la Croce Bianca e i vigili del fuoco) ma la giunta Svp-Bürgerliste-Pd nei giorni scorsi - non avendo l'atteso via libera della Provincia nell'ambito delle permuthe con lo Stato - è stata costretta a ripiegare su un bando, decisamente più modesto, per la realizzazione di alcune isole spartitraffico. «Attendo con impazienza - ha spiegato nei giorni scorsi il sindaco Wilfried Trettl - idee per far sì che il cittadino, l'ospite, l'imprenditore e il cliente possano identificarsi con Appiano». Il primo cittadino si sforza di spiegare che le isole spartitraffico potrebbero diventare una sorta di segnale distintivo del maggiore Comune dell'Oltradige. «L'isola a Pillhof dovrebbe segnalare meglio che, se si proviene da Bolzano o dalla superstrada Me-Bo, esattamente da quel punto inizia il territorio comunale di Appiano. L'isola dovrà richiamare l'attenzione sulla particolarità del nostro Comune con le sue frazioni, grandi e piccole. Abbiamo bisogno di idee valide». E per i primi tre progetti sono previsti piccoli premi in denaro: 3 mila euro per il primo, 1.500 per il secondo e 1.000 per il terzo classificato. Il vincitore, tra l'altro, non ha nemmeno la garanzia di realizzare il progetto preliminare. È improbabile pertanto che i professionisti più noti dedicano di investire tempo ed energie. Visto che nel bando ci sono (anche) le altezze massime per gli alberi da sistemare nelle isole è più probabile che all'invito aderiscano le numerose giardinerie della zona. L'ex caserma Mercanti. Qui, nonostante le promesse del 2011, Comune e Provincia sono al palo. La conferma è venuta dall'assessore del Pd Massimo Cleva. «C'è un gruppo di lavoro ma non ci troviamo da tempo. L'entusiasmo dello scorso anno è svanito anche per le indicazioni avute dalla Provincia. Dell'acquisizione dei sei ettari dell'ex caserma Mercanti non si parlerà prima del 2016». Una doccia fredda per molti residenti che avrebbero visto di buon occhio, nel frattempo, un concorso di idee su scala europea col quale coinvolgere urbanisti di fama internazionale. Per Appiano i 6 ettari all'imbocco del paese sono strategici e non solo per la realizzazione del centro di protezione civile e della nuova caserma dei vigili del fuoco di San Michele. Una parte di quell'areale potrebbe servire, infatti, a fini residenziali o produttivi. Ma per capirlo c'è bisogno di un concorso che necessita di tempi lunghi. Partire adesso vorrebbe dire farsi trovare pronti per il 2016. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*tremila knödel per i terremotati*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Tremila knödel per i terremotati

Un team guidato dalla cuoca venostana Ingrid Andreaus li ha preparati e serviti a Novi di Modena di Bruno Pileggi wMALLES Anche i canederli e lo strudel possono, a modo loro, dare un contributo ai terremotati dell'Emilia. Sin dalle prime ore dopo le scosse, la scorsa primavera, nella lista per essere chiamati e inviati in quelle zone c'era anche gruppetto di sette volontari della Croce bianca altoatesina. La chiamata è arrivata, e una decina di giorni fa la compagine è partita per Novi di Modena. La presenza nel piccolo gruppo di volontari dell'esperta cuoca Ingrid Andreaus della sezione di Malles, ha fatto assegnare gli altoatesini alla preparazione dei pasti. Compito certamente non facile se si pensa che occorre cucinare per oltre 280 persone, di usi, costumi e nazionalità diverse: oltre agli italiani, magrebini, cinesi, pachistani, indiani ecc., le cui abitazioni sono ancora inagibili per motivi di sicurezza. A disposizione delle autorità locali competenti, il gruppetto (da poco rientrato) ha lavorato gomito a gomito con altri volontari provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Responsabile della cucina, quindi, Ingrid Andreaus della Croce bianca di Malles: «Siamo veramente felici di essere riusciti ad arrivare a Novi e a prestare la nostra opera di solidarietà, dando materialmente il nostro contributo. Ancorché di etnie e culture diverse, tutti, indistintamente, hanno apprezzato e ringraziato per il nostro operato. Venuti a conoscenza del fatto che provenivamo dall'Alto Adige, ci hanno chiesto se potevamo preparare strudel e canederli. Detto, fatto abbiamo distribuito 3.000 Knödel e diverse sfornate di strudel». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nubifragio in val di vizze i danni salgono a 18 milioni***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio in val di Vizze I danni salgono a 18 milioni

VAL DI VIZZE Un nuovo aggiornamento dei danni provocati dal nubifragio abbattutosi sulla val di Vizze nella notte tra il 4 e il 5 agosto scorso, ha fatto lievitare le stime che gli esperti avevano compiuto poche ore dopo il disastro. La nuova stima dei tecnici, infatti, parla di danni per 18 milioni di euro. Per questo la Provincia corre ai ripari. «Alcune Ripartizioni provinciali ha sottolineato il presidente Luis Durnwalder a margine della seduta di ieri della giunta non riescono a far fronte alle spese e, quindi, abbiamo deciso di attingere a 4 milioni del fondo di riserva, destinando 1,5 milioni agli interventi della Protezione civile, 2 milioni agli interventi riguardanti i bacini montani, e altri 500mila euro all'agricoltura. Il resto delle spese verrà coperto con fondi ordinari».

## *Qui la solidarietà è diventata la vera anima del commercio*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

GARDA. Gli ambulanti lanciano l'iniziativa di raccogliere una quota tra chi fa il mercato e di istituirne uno straordinario

Qui la solidarietà è diventata  
la vera anima del commercio

Barbara Bertasi

La cifra di 175 euro donata da 71 venditori, più offerte libere permettono di inviare a famiglie colpite dal sisma circa 8mila euro

e-mail print

martedì 04 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il mercato a Lazise: i commercianti hanno raccolto fondi per i terremotati. L'anima del commercio è fatta di concretezza. Ma anche di generosità, malgrado sembri un controsenso. Lo dimostra un gruppo di ambulanti che si trova a Garda per il mercato settimanale del venerdì. Decisi a raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia, hanno già messo insieme 8.520 euro, ottenendo in cambio dal Comune la possibilità di fare un mercato straordinario domenicale. Si terrà il 9 settembre, dalle 7 alle 16, tra Piazza del Municipio ed il lungolago, quando si potrà aderire ad un'altra colletta libera, sempre in aiuto di famiglie colpite dal sisma.

«L'iniziativa è nata per caso, ai primi di agosto perché il mercato di Garda, come quelli di altri paesi lacustri, ospita anche commercianti terremotati di San Felice sul Panaro e che hanno avuto i loro negozi distrutti, spiega il promotore Maurizio Di Liberatore, di Peschiera. «Parlando con loro abbiamo toccato la tragica situazione in cui vivono, uno stato di emergenza che perdura nonostante ora se ne parli molto meno».

Così un gruppetto, formato da Daniele Arrigo, Yorge Gonzales, Massimo e Luca Lovato, Miriam Spinaroli e Rudi Zaglio, ha trovato l'idea: «Abbiamo pensato di organizzare un mercato straordinario al quale potessero partecipare quanti volevano donare la cifra fissa di 115 euro, 100 dei quali subito consegnati ai terremotati. Hanno aderito in 71 e, aggiungendo offerte libere, abbiamo raccolto 8.520 euro. Abbiamo fatto un bonifico di 7.470 euro ai terremotati: 500 sono serviti per la nettezza urbana e 550 per pubblicizzare l'iniziativa. Tutto ciò», evidenzia, «non sarebbe stato possibile se l'amministrazione non ci avesse appoggiati. Grazie alla collaborazione del sindaco Antonio Pasotti e della polizia locale abbiamo da subito avuto la garanzia che, il 9 settembre, il mercato suppletivo si sarebbe potuto tenere».

Una collaborazione che mai sarebbe stata negata: «Quanto raccolto», precisa Di Liberatore, «è andato al Comune modenese di Cavezzo dove si sono subito gravi danni, alle persone e al patrimonio edilizio pubblico e privato».

L'amministrazione ha presentato i progetti che sarebbero stati finanziati. Gli ambulanti hanno deciso di sostenere il «Progetto 2», per famiglie in difficoltà: «Prevede un sostegno a nuclei di persone che si trovano in situazioni gravissime per aver perso tutto e, spesso, anche i propri cari», dice Di Liberatore, che aggiunge. «Siamo felici di aver avuto il sostegno dell'amministrazione di Garda, ora confidiamo di coinvolgere anche quella Verona».

Qualcuno potrebbe pensare che questa sia solo un'iniziativa di marketing travestita da solidarietà: «Abbiamo proposto la nostra idea a tutti i circa 200 ambulanti di Garda e in 71 hanno aderito. È vero che ci siamo conquistati la possibilità di lavorare ulteriormente, il che non è poco in un momento di crisi. Però hanno sorretto l'idea anche persone che il 9 settembre non saranno con noi e, in ogni caso, la molla che ha innescato tutto è stata la voglia di aiutare».

Una voglia che ha contagiato anche ambulanti di altre nazionalità: «A noi si sono uniti una ventina di cinesi e marocchini. Non ci sono state difficoltà se non quelle linguistiche, sorte nello spiegare come si sarebbe concretizzato il loro aiuto».

Da parte sua il sindaco Pasotti il 31 agosto ha convocato la Giunta che ha subito deliberato, accordandolo, sul mercato del 9 settembre, dalle 7 alle 16: in caso di pioggia sarà spostato il 23 settembre. «Un bel gesto, che condividiamo: siamo lieti

***Qui la solidarietà è diventata la vera anima del commercio***

che l'aiuto vada alle famiglie in difficoltà». Il 9 si potranno fare anche offerte libere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cena benefica ad Engazzà per aiutare i terremotati***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

SALIZZOLE

Cena benefica

ad Engazzà

per aiutare

i terremotati

e-mail print

martedì 04 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Proseguono le iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia con un evento destinato al Comune modenese di Cavezzo. Dopo la chiusura della rassegna culturale solidale promossa dal Comune e suggellata dal concerto dei «Tho trovato vocal group», che ha permesso di raccogliere quasi 2mila euro, sarà la volta di una cena benefica. L'appuntamento, organizzato dal circolo Noi di Engazzà in collaborazione con l'amministrazione, è in programma sabato al Centro civico e le iscrizioni alla serata sono già aperte.

«Invito ancora una volta i cittadini e le aziende che non lo avessero ancora fatto», auspica il sindaco Mirko Corrà, «a dare il proprio contributo. I fondi che raccoglieremo saranno impiegati per far ripartire le scuole, in particolare per l'acquisto di banchi e materiale didattico». La raccolta pro terremotati si concluderà a fine di settembre quando gli amministratori si recheranno a Cavezzo per consegnare le offerte. Chi desidera aderire dovrà farlo entro giovedì chiamando il 333.76.86.753. L.M.

***Rischio sismico, promosse le scuole sospette***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

SAN BONIFACIO. Indagine approfondita sugli edifici del territorio durante l'estate, solo la palestra al primo piano delle Sandri non va bene

Rischio sismico, promosse le scuole sospette

«Resisterebbero tutte a terremoti del grado 6 della scala Richter»

e-mail print

martedì 04 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Studenti davanti alle scuole elementari Sandri Alla vigilia dell'anno scolastico si è riproposto il problema della sicurezza antisismica degli edifici comunali, sul quale il sindaco Antonio Casu era intervenuto con una dura lettera al presidente del Consiglio, Mario Monti. Tra l'altro aveva scritto: «Nel caso una scossa avesse causato danni gravi o delle vittime, non ci sarebbero giustificazioni; per noi e tantomeno per voi che non rispondete ai nostri appelli di aiuto».

Quindi aveva predisposto una prima indagine tecnica approfondita, dalla quale era risultato che il costo complessivo stimato per gli interventi di adeguamento antisismico sarebbe di 9.620.000 euro, un costo inaffrontabile con il Patto di stabilità. «Fortunatamente le scuole sambonifacesi non presentano rischi statici immediati», annuncia oggi il sindaco in una nota ufficiale, «e possono resistere a sismi fino al sesto grado della scala Richter. L'unica parte inagibile», osserva, «è una palestra».

Così Casu tranquillizza i genitori degli studenti, dopo aver avuto rassicurazioni dai tecnici. «Era stato fatto uno studio, chiamato Indagine di livello zero», dice, «già prima che avvenissero le scosse sismiche che ci hanno allarmato, per conoscere la situazione dei nostri edifici scolastici».

«Un'analisi strumentale seguita da studi approfonditi è servita a fornire una panoramica degli edifici comunali. Dalla prima indagine era risultato che uno solo degli edifici non corre rischi, alcuni sono lievemente in pericolo, altri hanno un rischio medio e tre sono considerati a rischio grave», spiega il sindaco, «ma dopo il terremoto con epicentro nel Modenese, ogni mattina prima di aprire le scuole andavamo a verificare la situazione di questi tre edifici ed eravamo molto preoccupati». «A tal punto», aggiunge, «da indurmi a scrivere al presidente Monti a febbraio e in giugno, chiedendo di poter derogare dal Patto di stabilità per utilizzare l'avanzo di bilancio per sistemare almeno queste tre scuole e ricevendo risposta negativa. In sostanza, il dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio ci scriveva che il Patto non poteva essere derogato poiché, pur essendo d'accordo sulle nostre valutazioni, avevano ricevuto il veto del ministero delle Finanze per spese extra Patto. Era dunque doveroso approfondire l'esame della situazione reale dei nostri edifici a rischio grave».

L'«Indagine di livello uno» sulle scuole in questione, elementare Sandri, media Bonturi di via Fiume ed elementare Negri a Locara, effettuato durante l'estate su ogni parete e pilastro per stabilire il grado di sisma sostenibile, ha tranquillizzato. Infatti, dalla relazione anticipata a Casu dall'ingegner Paolo Soardo, della commissione sismica regionale, risulta che le tre scuole rimangono catalogate a rischio sismico grave per le modalità costruttive «ma sono in grado di sostenere un livello di scosse che non si sono ancora verificate nella nostra zona», specifica il sindaco, «dandoci la tranquillità di poter rendere agibili le scuole per la situazione statica in cui sono, mentre in una situazione dinamica superiore a magnitudo 6 Richter, pari all'epicentro del terremoto a L'Aquila, non abbiamo garanzie totali».

E conclude: «L'unica zona che saremo costretti a rendere inagibile sarà la palestra al primo piano della scuola Sandri in via Roma, che ha problemi di controsoffittatura e soffittatura. Io, comunque, continuerò a battermi perché il governo ci permetta di fare i lavori necessari per la messa a norma». G.B.



***Rischio sismico, promosse le scuole sospette***

***Liguria/Incendi: aumentano roghi nei boschi. Si riduono ettari bruciati***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria/Incendi: aumentano roghi nei boschi. Si riduono ettari bruciati"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: aumentano roghi nei boschi. Si riduono ettari bruciati

03 Settembre 2012 - 13:38

(ASCA) - Genova, 3 set - Aumentano gli incendi boschivi in Liguria nei primi otto mesi del 2012, ma si riducono le superfici percorse e distrutte dalle fiamme. In dettaglio, alla data del 31 agosto scorso, il numero degli incendi in Liguria registra un lieve aumento, pari al 16% rispetto alla media dello stesso periodo 2002/2010 . I focolai sono stati 360 contro i 305 della media annua del precedente periodo gennaio/agosto. Lo comunica, in una nota, la Regione Liguria.

"Un segno piu' al quale hanno senz'altro contribuito le condizioni atmosferiche, la prolungata siccita' e la conseguente secchezza della vegetazione , preda del fuoco con maggiore facilita'", afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria Giovanni Barbagallo.

In controtendenza, invece, si riducono gli ettari di bosco e macchia mediterranea bruciata.

Sempre al 31 agosto 2012 , in Liguria, gli ettari distrutti sono stati 1050 contro i 1808 della media annua calcolata nello stesso periodo, 2002-2010. Una diminuzione del 42% .

Altro dato significativo riguarda la superficie media per incendio. Nel periodo gennaio/agosto 2012 la media degli ettari bruciati per incendio e' stata del 4,3 per incendio, mentre la media per gli stessi mesi dell'anno del periodo 2002/2010 e' di 5,4 ettari.

Questo dimostra "che vi e' stata una migliore capacita' di intervento per lo spegnimento degli incendi segnalati", spiega l'assessore.

com/

***Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

lunedì 03 settembre 2012 - CRONACA -

L'INDAGINE. Con le armi, trovati volantini ciclostilati dell'organizzazione di estrema sinistra

Di «Fronte Rosso» le pistole  
per anni celate in Maddalena

Franco Mondini

Nata dalla scissione Napo-Nac ha operato per breve tempo nel Bresciano. Illeggibile il testo s'intravedono la falce e il martello

I resti del bidone interrato dove erano custoditi armi e volantini

Portano la firma di Fronte Rosso - un'organizzazione dell'estrema sinistra bresciana che nei primi anni Ottanta fece la sua comparsa sulla scena politica locale con la distribuzione di volantini, per poi sparire e finire nel dimenticatoio - i «fogli» ciclostilati rinvenuti giovedì in Maddalena dal Corpo forestale. Sono stati trovati durante una bonifica dell'area interessata dall'incendio divampato martedì. Alcune esplosioni avevano attirato l'attenzione degli agenti e i volontari della Valcarobbio, che hanno capito ben presto l'origine degli scoppi.

IN UN BIDONE di plastica alto 60 centimetri, sotterrato nell'area, sarebbero stati custoditi per oltre trent'anni una risma di materiale propagandistico del gruppo, nato dalla scissione dei Napo-Nac, con il simbolo della falce e del martello, una sessantina di proiettili per pistola e quattro pistole, due revolver e due semiautomatiche. Illeggibile il testo dei volantini. Trovati anche resti bruciati di giornali. Dalla data è stato facile risalire al periodo e alla matrice politica: furono, quelli, anni di forti tensioni, con la bomba collocata nella sede della Dc in via Tosio nel 1979, che esplodendo provocò solo lievi danni, o l'attentato alla casa dell'allora sindaco Bruno Boni. Furono presi di mira anche dirigenti e funzionari della Lucchini e della Caffaro. Nessun episodio fu mai rivendicato da Fronte Rosso.

Le armi sono apparse in cattivo stato: arrugginite dall'umidità e danneggiate in parte dal fuoco. Molti proiettili sono esplosi durante l'incendio e le fiamme hanno bruciato anche i volantini. Chi li ha visti prima che fossero sequestrati per conto della magistratura ha notato il nome del gruppo.

Negli uffici della Digos della questura di Brescia vi sono fascicoli che riportano nomi e cognomi degli attivisti di allora, «schedati» dagli investigatori della sezione politica dell'epoca, la Uigos. Nei faldoni anche alcuni volantini sequestrati dalla polizia.

In settimana il magistrato Carla Canaia - che ha aperto due fascicoli, uno sulle armi ritrovate e uno sull'incendio boschivo, che potrebbe essere di natura dolosa - dovrebbe conferire gli incarichi per le perizie. Le armi potrebbero essere analizzate dal Ris di Parma per stabilire se abbiano sparato, mentre alla Digos e alla Scientifica della questura spetterebbe il compito di cercare di risalire a chi ha ciclostilato il materiale propagandistico.

UN'INDAGINE non facile. Troppo tempo è passato e chi allora apparteneva a Fronte Rosso, organizzazione legata all'ultrasinistra che non ha però mai rivendicato attentati, con la politica ha chiuso.

La polizia dispone dei nomi di chi allora era ritenuto politicamente «vicino» ai Napo e ai Nac, attivi ai tempi in Valsabbia, e dei simpatizzanti. Ragazzi, studenti e operai di allora, oggi cinquantenni o sessantenni, che potrebbero essere sentiti in questura per conto del pm. Ma è facile prevedere che il tempo abbia stemperato i lontani ricordi di quell'attività politica clandestina, e del resto chi allora ha sepolto le quattro pistole, i proiettili e i volantini ciclostilati se interrogato avrà tutto l'interesse a tenere la bocca cucita.

*Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La pacifica invasione delle penne nere*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

lunedì 03 settembre 2012 - PROVINCIA -

MONIGA. Oltre un migliaio di alpini hanno partecipato alla sessantesima adunata della sezione «Monte Suello», che riunisce 58 gruppi

La pacifica invasione delle penne nere

Enrico Grazioli

Il «rendez-vous» ha raggiunto il culmine ieri con la sfilata Consegnate le Croci di Guerra ai due reduci Leali e Vezzola. Oltre un migliaio di penne nere ieri a Moniga. FOTOLIVE| La consegna delle Croci di Guerra ai reduci. Oltre un migliaio di penne nere hanno invaso Moniga in occasione della sessantesima Adunata della sezione «Monte Suello» di Salò, che riunisce 58 gruppi di alpini gardesani e valsabbini, legati per aver indossato lo stesso storico cappello e uniti dai valori di solidarietà che hanno sempre caratterizzato questo corpo, sia in tempo di guerra che di pace.

Nel paese valtenesino non sono arrivati soltanto gli alpini, ma anche numerosi cittadini che, oltre ad aver apprezzato le tre fanfare della sezione che hanno accompagnato la sfilata (la Valchiese di Gavardo, la Star of Alps di Villanuova e l'Alpina di Salò), hanno così potuto conoscere meglio un gruppo che si distingue per il proprio impegno civile.

Un impegno che non è però così scontato, dal momento che manca ormai da tempo un rinalzo, garantito un tempo dalle giovani leve militari. Nonostante questo, nel 2011 la sezione Ana di Salò - stando ai dati del «Libro verde della solidarietà» - è comunque riuscita a donare oltre 162 mila euro in beneficenza e ad intervenire con oltre 64 mila ore in tante attività di aiuto alle amministrazioni, negli asili, con varie iniziative sul territorio, la pulizia dei sentieri e l'impegno di protezione civile, per esempio anche in occasione del terremoto in Emilia.

Ieri, durante i discorsi ufficiali, il sindaco di Moniga Lorella Lavo - intervenuta dopo il capogruppo Marco Posenato e il presidente Romano Micoli - ha ringraziato gli alpini che hanno condiviso questo momento, evidenziando come in questi giorni si sia avuta la prova di un comune sentire dei valori di solidarietà e vicinanza ai più deboli.

Non per niente «Aspettando l'adunata», organizzato dal piccolo gruppo di casa, si era aperto con una serata dedicata a Nikolajewka, simbolo dell'impegno sociale degli Alpini a Brescia, nonché come ricordo storico della battaglia russa. L'adunata, iniziata venerdì, ieri ha raggiunto il culmine con una sfilata lungo le vie del paese che ha aperto una giornata di festa conclusasi nel pomeriggio con l'ammainabandiera. Nel corso della giornata, sono state consegnate due Croci di Guerra ai reduci Giacomo Leali di Puegnago (classe 1917) e Paolo Vezzola di San Felice (classe 1922). COPYRIGHT

*Tre milioni e mezzo per chi unisce le forze*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

martedì 04 settembre 2012 - PROVINCIA -  
FINANZIAMENTI. La Regione stanziava i fondi per le Unioni di Comuni

Tre milioni e mezzo  
per chi unisce le forze

Ipotesi di voucher per i piani tecnologici collettivi

La sede della Regione a Milano. In tempi sempre più difficili per i bilanci pubblici dei Comuni, mettersi insieme rappresenta una soluzione per suddividere i costi di gestione dei servizi e beneficiare dei finanziamenti degli enti superiori.

Nel caso in questione, la Regione Lombardia ha deciso di mettere sul piatto 3 milioni e 600mila euro per 371 piccoli Comuni, 56 Unioni e 14 Comunità montane che hanno deciso di «unire le forze» per offrire vari tipi di servizi ai propri cittadini, gestendoli in forma associata.

I FINANZIAMENTI sono stati deliberati a favore di: Comunità montana Sebino bresciano, 112.257 euro; Comunità montana Valsabbia, 161.607 euro; Comunità montana Valtrompia, 157.410 euro; Unione comuni Ceto, Cimbergo e Paspardo, 55.709 euro; Unione media Valcamonica-Civiltà delle Pietre, 54.063 euro; bassa bresciana occidentale, 62.819 euro; Valsaviore, 112.978 euro; Unione dei Comuni Valtenesi, 22.309 euro; alta Valcamonica, 68.065 euro; bassa Valcamonica, 33.003 euro; Valle del Garza, 9.321 euro; Antichi borghi Valcamonica, 54.394 euro; Alpi Orobie bresciane, 24.117 euro.

L'intervento si somma a quello effettuato in aprile, con il quale erano stati concessi 4 milioni e 400mila euro a favore delle gestioni associate con Comuni in condizioni di disagio socio-economico.

Per poter usufruire dei contributi, i Comuni devono associare la gestione di almeno 3 servizi su un paniere di 24, proposto dalla Regione. Tra questi, ad esempio: anagrafe, riscossione tributi, polizia locale, assistenza alla persona, biblioteche, impianti sportivi, parchi, asili e protezione civile.

È STATO DATO INOLTRE AVVIO a un'articolata ricerca, con la collaborazione dell'Istituto regionale di ricerca Eupolis, sul tema dell'obbligatorietà delle gestioni associate per i piccoli Comuni, finalizzata - attraverso lo studio di casi-pilota sul territorio - a proporre modelli gestionali e strumenti operativi per l'avvio e lo svolgimento di queste partecipe pubbliche.

«Stiamo anche valutando - spiega l'assessore regionale Carlo Maccari - la possibilità di attuare ulteriori strumenti di sostegno finanziario, come per esempio un voucher tecnologico per l'integrazione dei sistemi informatici delle Unioni e delle Comunità montane, che preveda incentivi economici per chi adotta piattaforme comuni e programmi compatibili, in grado di far parlare agli enti la stessa lingua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aprire in tempi record il ponte americano***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

martedì 04 settembre 2012 - PROVINCIA -  
SONICO. La struttura militare, in caso di pioggia intensa, verrà chiusa

Aprire in tempi record  
il ponte «americano»

Si procede a passo d'uomo, a senso unico alternato

I primi veicoli hanno cominciato a usare il ponte militare sul Rabbia. Il ponte ha una luce di 27 metri e una carreggiata di 3 metri e 60. Collaudata la struttura reticolare in acciaio nella tarda serata di domenica, ieri mattina alle 7, i primi veicoli (guardati a vista dal sindaco Fabio Fanetti) hanno cominciato ad utilizzare ufficialmente il ponte militare che a Rino di Sonico ha riunito le due sponde del torrente Rabbia, dopo le colate di fango e sassi che venerdì 27 luglio spazzarono via il manufatto in cemento armato. Il ponte è di tipo «m2» americano, capace di sopportare pesi notevoli, ha una luce di 27 metri e una carreggiata di 3 metri e 60 centimetri; pesa trecento quintali. Lo hanno montato a tempo di record, tra sabato e domenica, i genieri volontari di Varese della Protezione civile regionale.

Per motivi di sicurezza il traffico sarà regolato a senso unico alternato da un semaforo e i veicoli andranno a passo d'uomo; la massa complessiva non potrà superare i 60 quintali, salvo deroghe concesse di volta in volta. In caso di piogge intense segnalate dalla stazione automatica di monitoraggio in quota, è prevista l'immediata chiusura del traffico, anche pedonale. Nei prossimi giorni, alla ditta che ha vinto l'appalto qualche settimana prima del disastro, sarà consegnato il cantiere per il ponte definitivo: il costo - comprese le arginature - si aggira sui due milioni di euro. Il manufatto dovrebbe essere pronto la prossima primavera. L.FEBB.

*I diari bresciani agli studenti di Moglia*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

martedì 04 settembre 2012 - CRONACA -

IL PROGETTO. Donazione ai ragazzi del paese mantovano terremotato

I «diari» bresciani  
agli studenti di Moglia  
Federica Pizzuto

Tredicimila i ragazzi coinvolti nel progetto: con contenuti sociali dallo sport all'ambiente

La consegna dei diari alle scuole di Moglia FOTOLIVE Ha trovato i perfetti destinatari il progetto «Diario per una vita migliore». Saranno i bambini del comune di Moglia - uno dei cinque epicentri del sisma che a maggio ha colpito Emilia Romagna, Lombardia e Veneto - a ricevere i diari realizzati grazie al contributo dei tredici mila ragazzi coinvolti nel progetto e a ritrovare, forse, la speranza per una vita migliore. L'idea di donare ai bambini mantovani i diari nasce una sera, durante una cena: Giuseppe Casella, Segretario regionale di Federazione Pro vita, racconta ai suoi commensali di aver fatto visita ai terremotati di Moglia, e di essere rimasto colpito dalla calorosa accoglienza dei suoi abitanti nonostante le tante problematiche provocate dal sisma. Tra i commensali a cena con Casella vi sono l'Onorevole Giuseppe Romele, vicepresidente della Provincia di Brescia e assessore al territorio, e Anna Rivadossi dell'Ufficio della vicepresidenza della Provincia. «Entrambi non hanno esitato a trovare un modo per aiutare questo comune e da subito hanno pensato al progetto del diario» racconta Casella.

A POCHI GIORNI dall'inizio del nuovo anno scolastico non sono poche le difficoltà che il Comune di Moglia si trova ad affrontare: entrambi i plessi scolastici sono andati distrutti e il numero di moduli prefabbricati che sono stati richiesti per la ripresa delle attività didattiche non potranno contenere tutti gli scolari (450 per la scuola primaria e 190 per la secondaria). «Distibuiremo i bambini in due turni, uno la mattina e uno il pomeriggio, e poi cercheremo anche spazi sicuri e strutture agibili perchè si possa tornare ad una certa regolarità e al tempo pieno» spiega Rossella Capisani, assessore all'Ambiente del Comune di Moglia, invitata ieri nella sede della Vicepresidenza della Provincia a ritirare i diari.

«Attualmente i diari disponibili sono circa trecento, ma si troverà il modo di ristampare i restanti necessari perchè tutti i bambini di Moglia possano averne uno» spiega Domenico Geracitano, collaboratore tecnico capo della Polizia di Stato, presidente dell'associazione. Per una vita migliore e ideatore del progetto. Il «diario per una vita migliore» diviene così simbolo di una vicinanza che la Provincia di Brescia vuole dimostrare al Comune di Moglia, ma non solo: è anche la condivisione di un progetto educativo che ha permesso di affrontare, con i ragazzi coinvolti, temi legati al rispetto della legalità, delle regole sportive, dell'attenzione verso l'ambiente e dell'alimentazione. Tutti argomenti che nel diario trovano ampio spazio e che lo rendono «ricco di significati», come ha subito notato l'assessore Capisani.

La cerimonia di consegna dei diari - cui hanno preso parte i già citati Romele, Rivadossi, Casella, Geracitano e il vicequestore vicario, Emanuele Ricifari - è stata inoltre occasione per offrire all'assessore all'ambiente del Comune di Moglia un ulteriore dono: GianFranco Tomasoni, assessore provinciale all'agricoltura, ha consegnato nelle mani dell'assessore Capisani il volume «La civiltà del latte», edito dalla Fondazione Civiltà Bresciana, col desiderio di sottolineare le similitudini tra Brescia e Mantova. COPYRIGHT



**RISCOSSA**

Bresciaoggi Clic - CULTURA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

martedì 04 settembre 2012 - CULTURA -

FESTIVAL. Da domani giornate della letteratura nelle piazze virgiliane

**RISCOSSA**

Paola Azzolini

Mantova, disertata dai turisti dopo il terremoto, torna alla ribalta con l'editoria: dal poeta Nobel Seamus Heaney al filosofo E. Morin

**DAI LIBRI**

Folla in piazza Santa Barbara, nel complesso del Palazzo Ducale a Mantova, per un incontro all'ultimo festival della letteratura. Parte domani con il poeta premio Nobel Seamus Heaney per chiudersi il 9 settembre con il filosofo Edgar Morin il Festival Letteratura di Mantova: un appuntamento che si rinnova dal 1997 e che ogni volta si mostra più ricco e complesso. Questa edizione numero 16 dedica un evento speciale all'Orlando Furioso, a 500 anni dalle prime letture che Ludovico Ariosto faceva del poema a Isabella d'Este, e rende omaggio ai fratelli Grimm nel bicentenario della pubblicazione della prima edizione delle sue favole.

Lo spirito degli esordi, cioè l'idea di una grande kermesse che coinvolga la città e trasformi l'interesse per la letteratura e per la cultura in qualcosa che, pur destinato a produrre idee e interessi, resti tuttavia a misura d'uomo, continua a produrre i suoi frutti. Eppure i tempi sono un po' tristi. Non solo la crisi economica, ma anche la rude carezza di un terremoto che ha reso necessaria la verifica della sicurezza per palazzi antichi, giardini, chiese, luoghi ormai connotati anche dalla parte che hanno sempre svolto in questo importantissimo appuntamento annuale. Ciò nonostante ha funzionato ancora la chiave miracolosa delle origini: il volontariato. Singoli, associazioni, aziende hanno offerto spazi alternativi e il Festival ha rilanciato, per necessità, ma con ottimi risultati di immagine, una diversa idea di città, una città talvolta rimasta nascosta e ora aperta alla folla che si riverserà su Mantova nei prossimi giorni.

Novità notevoli, in questa edizione. Nella varietà di offerte, di ospiti, di incontri, il Festival ha sempre cercato di intrecciare alcuni fili che fossero di guida e di sostegno nel labirinto delle occasioni, in modo da creare un'immagine complessiva ogni volta diversa. David Lodge giovedì 6 settembre alle 19 al Palazzo San Sebastiano farà una lezione dal titolo «La letteratura completa la scienza»; con lui Laura Boella. Sullo stesso tema, il giorno dopo nel Chiostro del Museo Diocesano (ore 14,45) sempre Lodge parlerà di H.G. Wells e di fantascienza con Peter Florenxce. Lodge, già professore emerito di letteratura inglese a Birmingham, è tra i più noti autori inglesi e in Italia le sue opere sono pubblicate da Bompiani. Il centro del discorso è la coscienza, oggetto di tutti i romanzi e della filosofia, ma da qualche tempo anche dello studio di molte discipline scientifiche, come la zoologia, la neuroscienza, la biologia evolutiva, la fisica quantistica, l'intelligenza artificiale e la psicologia cognitiva. Una sfida ai concetti religiosi e umanistici del sé individuale su cui si basa gran parte della letteratura.

Sulla stessa linea le Lavagne in Piazza Mantegna, dove professori eminenti come Tommaso Dorigo e Gianfrancesco Giudice parleranno del bosone di Higgs, la particella di cui tanto si è discusso, ma la cui funzione resta piuttosto oscura ai profani. Si accompagnerà a tutto ciò una serie di giochi per avvicinare i più piccoli alla scienza e farli diventare dei Piccoli Archimede. Infine un dialogo fra il filosofo Edgard Morin e Arnaldo Massarenti sulla possibile ricomposizione fra cultura letteraria e cultura scientifica potrebbe suggerire una sintesi e una chiave di lettura di un po' tutto il Festival.

**RISCOSSA**

Ma l'esigenza di concretezza e di immaginazione, i due pilastri di questa edizione, si ritrova anche in un altro percorso dedicato al capolavoro dell'immaginario di tutti i tempi, l'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. Il criterio base è sempre lo stesso: partire dalle forme letterarie per metterne in luce specificità stilistiche e apertura alla contaminazione, alle incursioni ludiche e spettacolari. Così il pubblico, con la guida di oltre quaranta scrittori, poeti, artisti, studiosi di varie discipline, ciascuno dei quali per mezzora racconterà il proprio Furioso, potrà vagare per le stanze di Palazzo Te e nella Sacrestia della Santissima Trinità annessa all'Archivio di Stato, inseguendo Angelica che fugge. Né più, né meno degli uditori scelti di Ludovico, quando leggeva il suo poema a Isabella D'Este. Una stanza multimediale annessa al percorso permetterà di guardare e ascoltare documenti d'epoca, immagini pittoriche, spettacoli radio-televisivi ispirati al capolavoro ariostesco. Ma la favola è ancora protagonista, insieme alla scienza, degli eventi ideati per la pubblicazione, in occasione del bicentenario della prima edizione delle favole dei Fratelli Grimm. In collaborazione con il Goethe Institut, alcuni narratori italiani come Marcello Fois o Michela Murgia, tedeschi come Lutz Seiler, scrittori come Simone Frasca o persone lontane dal mondo delle fiabe come Gherardo Colombo raccontano o reinventano una favola dei Grimm per mostrare come queste storie continuino a toccarci nel profondo, veicolo di rivelazioni per i nostri desideri e le nostre inconfessate paure.

SI TORNA alla concretezza e alla storia del nostro Paese con l'anteprima del volume Enrico Mattei, Scritti e discorsi 1945-1962, in via di pubblicazione da Rizzoli e in libreria da ottobre, presentato da Paolo Mieli e Neri Marcorè. In occasione del cinquantesimo della scomparsa, sarà proiettato il film di Rosi Il caso Mattei in edizione restaurata.

Non mancherà un percorso dedicato alla lettura: l'iniziativa Dai libri nascono libri si propone di ricomporre/scomporre le opere letterarie come fossero puzzle. Si parte da una vicenda storica importantissima, che cambiò le sorti degli studi: come l'umanista Poggio Bracciolini scoprì nei sotterranei di un convento nel 1400 il manoscritto del De rerum natura di Lucrezio.

L'attualità farà il suo ingresso con un romanzo di Francesco Targhetta, assegnista a Padova, che, con Andrea Cortellessa, presenta uno spaccato di vita precaria in un romanzo in versi, mentre Sofia Gallo racconterà gli anni settanta in Diritto di volare. Gli eventi sono 321! Aggiungiamo soltanto due incontri su argomenti assai sentiti: quello con il teologo Vito Mancuso, sul libro Io e dio e l'omaggio alla grande poetessa Wislawa Szymborska, da poco scomparsa, vincitrice di un Nobel, modello di riservatezza e di vera poesia, autoironica e profonda. Infine il noir farà la sua comparsa con la scrittrice indiana Anita Nair e il suo recentissimo La ferocia del cuore (Guanda). In chiusa, ma non ultimo, Ermanno Cavazzoni con la sua più incredibile invenzione, I sogni bolla, quasi una spiegazione dell'universo e delle sue origini, ma ricavata dall'osservazione delle bollicine di sapone di un mastello da bucato. Non sarà la composizione di scienza e letteratura auspicata da David Lodge, ma si annuncia spumeggiante.

***A Cervignano una sfilata "ecologista"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

A Cervignano una sfilata ecologista

È stata presentata lunedì 27 agosto a Cervignano d'Adda nell'ambito della programmazione per la sagra patronale di Sant'Alessandro Martire la sfilata di abiti e accessori realizzati con materiali di scarto domestici ed industriali dal titolo Rifiuti d'Alta Moda. Organizzata dall'Associazione Giò. CO.RE. in collaborazione con l'Assessorato allo Sport, Cultura e Tempo Libero e la Biblioteca Comunale Dante Alighieri, la sfilata, all'insegna dell'ironia, aveva l'obiettivo di sensibilizzare gli spettatori alla pratica del riuso e del riciclo di materiali di scarto quali i rifiuti. E gli abiti della stilista Carmela La Salandra di Riciclando.it, indossati da donne di tutte le età, hanno dimostrato che è possibile guardare i rifiuti con occhi diversi. In passerella anche due consiglieri comunali di Cervignano e il vice-sindaco di Bresso, ad indicare la sensibilità delle due amministrazioni comunali nei confronti di questo tema. Sono stati ventisei i vestiti presentati, confezionati tutti con i più svariati materiali, dai classici sacchi della spazzatura alle camere d'aria, dalle buste del caffè alle vecchie videocassette. Ma come in ogni sfilata che si rispetti, anche in Rifiuti d'Alta Moda ad ogni abito è stato abbinato il suo accessorio, come ad esempio la borsa realizzata con le camere d'aria o quella confezionata con un vecchio centrotavola. E che dire della collana ricavata da una cravatta un po' demodé? È stato dunque il riuso o meglio il dare nuova vita a vecchi oggetti, il tema di questa particolare sfilata, con la quale la sua ideatrice ha inviato il chiaro messaggio che è possibile indossare anche i rifiuti, trasformandoli con un po' di fantasia e senza particolari strumenti, in spettacolari abiti. Un impegno dunque al riciclo, perché è con un piccolo gesto quotidiano di ognuno che è possibile cambiare il nostro stile di vita volto alla riduzione dei rifiuti. L'Assessorato organizzatore dell'evento e la Biblioteca Comunale ringraziano in particolare il Sindaco, la stilista signora Carmela e la Protezione Civile che si sono attivati per la preparazione e la buona riuscita dell'evento. Vecchi oggetti che acquistano rinnovata vitalità saranno anche i protagonisti del Mercatino dell'usato e dell'artigianato &fam trua' quel che me manca! organizzato per domenica 30 settembre presso il cortile della ex scuola elementare di Piazza Gloriosi Caduti.

***Ponte provvisorio dopo la frana*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 03/09/2012 - pag: 9

Ponte provvisorio dopo la frana

Il nuovo ponte provvisorio a Rino di Sonico, in Valcamonica, è pronto. A poco più di un mese dalla frana che, a fine luglio, ha spazzato via il precedente in cemento armato, la nuova struttura realizzata con trentamila chili di acciaio dopo il collaudo di ieri è aperta al transito di pedoni e mezzi, anche quelli pesanti. Questa settimana partiranno i lavori anche per la realizzazione del ponte nuovo e definitivo.

*in cinquecento vanno alla scoperta delle malghe*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

In cinquecento vanno alla scoperta delle malghe

La giornata dedicata agli alpeggi tra Mel e Miane ha raccolto un'adesione sopra alle aspettative

MEL La terza edizione della manifestazione Malghe tra Mel e Miane ha visto una partecipazione ben al di sopra delle aspettative con oltre cinquecento persone salite sulle prealpi per vivere la giornata organizzata da numerose associazioni bellunesi e trevigiane. È stata una tranquilla e molto ben accolta invasione che ha interessato tutti i punti della manifestazione. In territorio di Mel: malga Canidi, i bivacchi di Salvedella Nova e Vecia con gli stand gastronomici organizzati dalle squadre antincendio protezione civile di Mel e dal gruppo Stelle alpine. In territorio di Miane: malga Mont, le casere Ai Pian con gli stand gastronomici della Pro loco di Miane e la degustazione di formaggi di Valsana, rifugio Posa Puner, malga Budui. «Inaspettatamente», spiega il vicesindaco di Mel Silvia Comel, «e nonostante le previsioni del tempo non promettessero nulla di buono, alla partenza dal malga Canidi in territorio di Mel, verso le nove del mattino, le nuvole si sono alzate e sprazzi di sereno hanno accompagnato gli audaci che nonostante tutto erano pronti a partire alla volta dei bivacchi di Salvedella. Man mano che la giornata procedeva e che le condizioni meteo si dimostravano decisamente più propizie rispetto alle previsioni, l'afflusso di escursionisti, partiti da diversi punti in territorio di Mel e di Miane, è andato progressivamente aumentando». Presenza particolarmente gradita quella del gruppo di Camminamonti, iniziativa del periodico diocesano di Vittorio Veneto L. Azione, che quest'anno si inseriva in Malghe tra Mel e Miane e che ha raccolto intorno a sé circa un centinaio di appassionati di montagna, giunti a Salvedella Vecia per la messa e il pranzo in compagnia. «Purtroppo a causa del meteo alcune iniziative come l'itinerario fotografico Passo Passo, organizzato dalla Pro loco zumellese, non si sono potute svolgere, ma verranno senz'altro riproposte in altre occasioni», continua Silvia Comel, «nel complesso, nei vari punti e lungo strade e sentieri tra malga Canidi e rifugio Posa Puner, qualche centinaio sono stati coloro che, sfidando le nuvole, hanno passeggiato, ammirato, gustato il nostro bel territorio, premiando con la loro presenza lo sforzo di due comuni e tante associazioni di volontariato per valorizzare e promuovere la nostra montagna e i suoi prodotti all'insegna della collaborazione e della voglia di fare rete a tutti i livelli». «Un grosso ringraziamento», conclude Silvia Comel, «va ai gruppi che si sono dati da fare per l'organizzazione della festa, innanzitutto le squadre antincendio boschivo e protezione civile di Mel, e la Pro loco di Miane, vere colonne portanti, il gruppo Stelle alpine, la Pro loco zumellese, la protezione civile di Miane, la Pro loco di Combai, e tutti i volontari di ogni ordine e grado». Valentina Damin

***coldiretti padova per l'emilia venduti 10 mila kg formaggio***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

**TERREMOTO**

Coldiretti Padova per l'Emilia venduti 10 mila kg formaggio

PADOVA Formaggio dai luoghi del terremoto per favorire la ripresa dell'agricoltura emiliana gravemente colpita dal sisma cento giorni fa: la risposta dei padovani all'iniziativa «salva Parmigiano e Grana Padano» lanciata da Coldiretti non si è fatta attendere ed è stata generosa e convinta. In meno di due mesi sono stati venduti quasi 10 mila chilogrammi di formaggio arrivato dalle aziende agricole terremotate, tagliato e confezionato sottovuoto per la messa in commercio ad un prezzo equo, fissato dagli stessi caseifici. Coldiretti Padova ha consegnato Parmigiano Reggiano e Grana Padano a 577 contatti, di cui oltre la metà in rappresentanza di piccoli e medi gruppi di acquisto organizzati da associazioni, parrocchie, enti pubblici, aziende private, con una stima di persone interessate superiore alle 3.000 unità. «La risposta dei padovani non si è fatta attendere - affermano Marco Calaon e Walter Luchetta, presidente e direttore di Coldiretti Padova - fin dai giorni immediatamente successivi al sisma a centinaia hanno contattato i nostri uffici per aderire all'operazione a sostegno delle imprese agricole danneggiate dal terremoto. Ovviamente l'intero ricavato è andato alle aziende produttrici dell'Emilia e della Lombardia, alle prese con le difficoltà e le incertezze che stanno accompagnando la lunga e difficile fase della ricostruzione».

***in giunta entra tito ciliotta, chicca al posto della piazza***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

**VALLE DI CADORE**

In giunta entra Tito Ciliotta, Chicca al posto della Piazza

VALLE Nuove nomine in consiglio comunale. Nell'ultima seduta di consiglio è stato nominato assessore all'ambiente, alla Protezione civile e alla manutenzione del territorio Tito Ciliotta. Già consigliere comunale, Ciliotta entra in giunta, al posto di Angelo Lino Marinello, l'ex assessore, mancato la scorsa primavera. Il consiglio ha anche accettato le dimissioni di Marinella Piazza, capogruppo di minoranza, che ha rinunciato al suo ruolo di consigliere in quanto incompatibile con il ruolo di presidente dell'Associazione Turistica pro Loco Valle che ha assunto a luglio. In sostituzione alla Piazza è entrato Massimiliano Chicca il primo dei non eletti del gruppo di minoranza Per il cambiamento . Chicca, giovane esperto di tecnologie, durante la campagna elettorale del 2010 era stato presentato come punto di riferimento per i ragazzi di Valle e Venas. Ora il gruppo di minoranza eleggerà il nuovo capogruppo che verrà reso noto a giorni. (a.s.)

*Sisma Emilia, oltre giugno il pagamento delle tasse*

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Sisma Emilia, oltre giugno  
il pagamento delle tasse

Martedì 04 Settembre 2012 GENERALI, e-mail print

Tetto crollato a Novi di Modena BOMPORTO (MODENA)

Il governo sosterrà l'economia emiliana, provata dal sisma e da una siccità di tre mesi, con due misure allo studio: la proroga della sospensione delle tasse, dal 30 novembre a oltre giugno 2013, e la richiesta dello stato di calamità per la campagna senza acqua.

Sono stati due gli annunci, nella sua visita all'Emilia terremotata e ai produttori agroalimentari, con cui il ministro alle politiche agricole Mario Catania ha voluto tranquillizzare la regione colpita dal sisma.

«La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto», ha detto Catania, incontrando le rappresentanze agricole e istituzionali tra San Prospero sul Secchia e Sorbara di Bomporto.

«Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre – ha precisato – ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità. All'interno del perimetro territoriale in cui vale al momento la sospensione c'è infatti anche chi non ha bisogno di altre proroghe».

Il ministro si è detto fiducioso sul riconoscimento da parte dell'Ue del terremoto come causa di forza maggiore: «Da parte della Commissione e dell'Unione c'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto».

Il doppio annuncio ha suscitato reazioni molto positive in Regione. Anche perché, ha spiegato poi l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni nell'incontro di Sorbara, ci saranno risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano; meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, il bando per la concessione di contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole.

«Oggi ci sono le basi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda le risorse, che per il meccanismo di spesa messo a punto, improntato alla semplicità, alla trasparenza e alla tutela della legalità», ha sottolineato Rabboni, ricordando che sul fronte economico «possiamo contare sui 2,5 miliardi stanziati dal decreto 74, i 6 miliardi della spending review e i 135 milioni previsti nell'ambito del Piano regionale di sviluppo rurale».

Soddisfatta la Coldiretti. «Una decisione positiva – rileva una nota dell'organizzazione agricola – ma occorre fissare al più presto una data per l'ulteriore slittamento a dopo il 30 giugno 2013». Insomma, in Emilia si fanno le prove di ripartenza.



*Il maltempo fa scattare l'allarme frane*

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Il maltempo fa scattare l'allarme frane

Caduta massi sulle strade di montagna, sale l'allerta: nel fine settimana due episodi in poche ore

Sul lago è chiusa la litoranea tra Parzanica e Riva di Solto. Si passa a senso unico sulla Colzate-Bondo

Martedì 04 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

1) Transenne sulla strada che da Colzate sale a Bondo 2) Sassi finiti sulla carreggiata a causa ... Luca Cuni

Franco Irranca

Con l'ondata di maltempo che negli ultimi giorni si è abbattuta sulla Bergamasca è salito il livello di allerta per le frane.

Nel fine settimana, infatti, per ben due volte si è reso necessario l'intervento di tecnici e mezzi di soccorso in seguito a

cadute di massi sulle strade, con disagi alla viabilità. Colpite, in particolare, la zona del lago d'Iseo – la litoranea

bergamasca tra Parzanica e Riva di Solto – e la Val Seriana, lungo la strada che da Colzate sale a Bondo.

Chiusa la litoranea

Sul lago rimarrà chiusa anche oggi e quasi sicuramente anche domani la Sebina occidentale, nel tratto compreso fra la

frazione Portirone di Parzanica e la località Zù di Riva di Solto. Nella giornata di ieri gli specialisti rocciatori di

un'impresa privata hanno effettuato un sopralluogo sul ripido versante da cui si sono staccati massi nella giornata di

sabato. Sassi anche di 60-70 chili, che fortunatamente non hanno avuto conseguenze sui mezzi in transito. Dopo la frana

la Provincia aveva disposto la chiusura immediata dell'importante arteria per un tratto di circa 4,5 chilometri, con evidenti

disagi per la viabilità. Le difficili condizioni meteo di questi giorni non hanno facilitato il lavoro di messa in sicurezza

dell'area, soltanto nella giornata di oggi si potranno avere indicazioni più precise sui tempi di riapertura.

Peraltro domenica è previsto il passaggio della «Maratona dell'Acqua», l'attesissima gara podistica internazionale

Iseo-Lovere, a cui prenderanno parte oltre 1.300 atleti. E proprio sul suggestivo percorso da Predore a Lovere è prevista la

totale chiusura della provinciale per permettere ai runners di correre in sicurezza. «Siamo costantemente informati dalla

Provincia sulla situazione – spiegano dall'Equipe Running di Brescia, società che organizza l'evento patrocinato dalle due

Province – e ci è stato assicurato che per la manifestazione l'area coinvolta sarà messa in sicurezza al fine di garantire la

revoca del provvedimento e il passaggio della kermesse». Già il 3 luglio scorso un masso di 10-12 quintali si staccò da

una parete finendo pericolosamente sulla provinciale e sfiorando un'auto.

Disagi sulla Colzate-Bondo

Le piogge dei giorni scorsi hanno provocato anche il distacco di alcune rocce dal versante montuoso della strada che da

Colzate sale a Bondo. L'episodio è avvenuto sabato notte, quando sulla sede stradale sono caduti alcuni frammenti

rocciosi, il più grosso dei quali non superava il mezzo metro cubo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del

fuoco che hanno provveduto a rimuovere i massi caduti e a presidiare il tratto di strada, assieme ai volontari della

Protezione civile di Vertova che sono rimasti sul posto anche per tutta la giornata successiva. Domenica mattina, a seguito

di sopralluogo del vicesindaco e del tecnico inviato dallo Ster, il Comune ha disposto la chiusura della strada consentendo

il passaggio controllato di pedoni e macchine con il monitoraggio della Protezione civile. La caduta delle rocce è avvenuta

poco oltre il santuario di San Patrizio, dove parte la strada che sale alla località Case sparse e dove, in una zona limitrofa,

già negli anni passati erano state collocate delle reti in aderenza al terreno per un episodio analogo.

Ieri gli operai del Comune, che già domenica avevano provveduto a ripulire la sede stradale, sono tornati per rimuovere i

frammenti rocciosi instabili e tagliare la vegetazione a monte. A seguito di quest'ultima operazione si è ridimensionata la

necessità di un intervento da parte della Regione: la bonifica delle rocce pericolanti ha reso il rischio meno immediato e

attenuato le misure di sicurezza. La strada ieri è stata transennata nella corsia a monte e aperta a pedoni e mezzi a senso

unico alternato.

*Il maltempo fa scattare l'allarme frane*

**«Una polemica rischiosa valorizziamo le eccellenze»**

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

«Una polemica rischiosa  
valorizziamo le eccellenze»

Martedì 04 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

«Ascoltare, parlare e confrontarsi apertamente fa bene ed è doveroso, ma dipingendo polemicamente le nostre montagne come un luna park si corre solo il rischio di trasformare il turismo sostenibile da nuova opportunità economica e occupazionale in un nuovo ecomostro delle Orobie».

Carlo Saffioti, vice presidente del Consiglio regionale (Pdl) e Giosuè Frosio, presidente della commissione Ambiente e Protezione civile (Lega Nord), del Comitato regionale «Amici della montagna», entrando nel dibattito preferiscono «mettere in vetrina le bellezze e le risorse che offrono la natura alpina e i sentieri delle Orobie, grazie anche alla professionalità e all'impegno gratuito del volontariato bergamasco, per affrontare insieme nuove sfide progettuali, realizzare condivisi modelli di turismo responsabile e costruire pari opportunità per tutti gli abitanti della montagna». Con l'auspicio che «si possa continuare a dare giusta e valida risonanza alle esperienze vere, alle personalità credibili e alle eccellenze realizzabili della nostra montagna, per affrontare insieme, in cordata, in sinergia, le grandi sfide culturali, ambientali ed economiche per il futuro di tutti, per la gente che tutto l'anno vive di e in montagna, così come per gli abitanti di città che desiderano vivere alcuni giorni sulle nostre Orobie».

Sottolineando come il dibattito sia nato raccogliendo la provocazione «innescata non certo da chi sulle Orobie ci vive, ci lavora e le conosce da sempre», con riferimento all'agronomo Michele Corti, Saffioti e Frosio così concludono il loro intervento: «Ben vengano suggerimenti e proposte costruttive all'interno di un confronto aperto e schietto ma, per favore, lasciamo stare polemiche senza costrutto e fondamento».

**«Siccità, 200 milioni di danni per l'agricoltura lombarda»**

L'Eco di Bergamo - ECONOMIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

«Siccità, 200 milioni di danni  
per l'agricoltura lombarda»

Martedì 04 Settembre 2012 ECONOMIA, e-mail print

La siccità ha bruciato interi raccolti Un bilancio disastroso, quello dell'agricoltura lombarda, causa la siccità estiva. La Coldiretti Lombardia ha chiesto lo stato di calamità: «I danni stimati - fa sapere l'organizzazione agricola - fra mancati raccolti e maggiori costi, sono di circa 200 milioni di euro».

Il caldo torrido di luglio e agosto «ha inciso in modo pesante sulle coltivazioni, sia sul fronte delle quantità prodotte sia su quello della spesa per il carburante che serve alle pompe di irrigazione», spiega Ettore Prandini, presidente della Coldiretti Lombardia. Bergamo è tra le province più colpite insieme a Brescia, Milano, Sondrio, Mantova, Pavia e Cremona. In Bergamasca in particolare, la situazione cambia sensibilmente a seconda delle zone considerate: nella Bassa (area Romano-Treviglio) si segnalano perdite del 15-20% su tutte le colture, con cali anche del 70% sull'erba media e del 10-15% per il latte.

Nella media pianura invece (Bergamo – Ponte San Pietro), sempre secondo i dati Coldiretti, il mais ha perso fra il 60 e il 70% del raccolto sulle zone non irrigue, l'uva bianca è quasi dimezzata e per quella nera si prevedono perdite fra il 20 e il 30%.

In collina e sulla montagna orientale (Sarnico – Clusone) dimezzate invece le colture foraggere, con il mais che registra perdite del 25% nelle aree irrigue e del 70 in quelle non irrigate, l'uva bianca che crolla del 50% e quella nera del 30, mentre in Valle Imagna e in Valle Brembana le perdite sul latte vaccino e caprino si sono registrate riduzioni fra il 18 e il 20%, mentre le produzioni di erba e fieno sono crollate anche del 40%.

Già nei giorni scorsi la Coldiretti Bergamo aveva chiesto il risarcimento danni per la siccità. La richiesta, a firma del presidente Alberto Brivio, è stata inviata all'assessorato provinciale all'Agricoltura: spetterà ora ai suoi tecnici dare il via all'iter necessario affinché il ministero delle Politiche agricole, forestali e alimentari riconosca la calamità naturale.

***adozioni a distanza segnate dalla paura***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Adozioni a distanza segnate dalla paura

**FILIPPINE**

Non c'è pace nelle città filippine con cui Viadana coltiva un legame di solidarietà. Una scossa di terremoto di 7.6 gradi Richter è stata registrata venerdì al largo dell'isola di Mindanao; per il timore dello tsunami, gran parte della popolazione si è riversata sulle alture. Sono stati momenti di panico, anche perché il sisma ha causato un vasto blackout. Attraverso le suore Figlie della Madonna del Divino Amore, un centinaio di famiglie viadanesi adotta a distanza altrettanti bambini di Cagayan. Questi vivono in abitazioni di fortuna lungo fiumi dal forte carattere torrentizio, oppure su pendii franosi e fangosi; ed è stata un'ondata del fiume a provocare l'unica vittima dell'altro giorno. Ancora più devastante (circa 400 vittime) era stato il tifone che aveva sconvolto Cagayan pochi giorni prima di Natale. Tre settimane fa, invece, un'inondazione aveva arrecato pesanti danni all'agglomerato urbano di Marikina, alle porte di, il quartiere dove da anni opera padre Emanuele Borelli, saveriano di natali viadanesi. Chi volesse sostenere l'impegno viadanesi, può contattare il gruppo missionario del Castello. (r.n.)

***Il caldo fa cadere la croce sulla cima dell'Ortles Previsti temporali e grandinate al centro-nord*****Gazzettino, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

MALTEMPO

Il caldo fa cadere la croce sulla cima dell'Ortles

Previsti temporali e grandinate al centro-nord

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**BOLZANO** - Vittima illustre di questa estate torrida è stata la grande croce sulla cima dell'Ortles (simbolo della montagna), a 3.905 metri, la più alta dell'Alto Adige. A cedere, probabilmente per lo scioglimento del permafrost (il collante delle rocce, perennemente ghiacciato) è stata la roccia su cui era fissata, così la croce è precipitata lungo la parete. La croce comunque verrà riposizionata sulla cima e sono già in molti ad essersi fatti avanti per rifarla. Resta il fatto che anche ad alta quota le temperature di giorno sono rimaste spesso sopra i 20 gradi e che la progressiva erosione del ghiaccio è documentata.

Questi però sono giorni di piogge e temperature più accettabili. Sono attesi dalle prime ore di oggi, infatti, forti temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale: previsti fino a 60 mm di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza. La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia; il Dipartimento ha quindi diramato, dopo quello di sabato, un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

*Strada chiusa per una frana***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

VIGO

Strada chiusa per una frana

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**VIGO - Strada chiusa in comune di Vigo di Cadore. Veneto Strade comunica la chiusura della Strada Provinciale 33 "di Sauris", quella che da Laggio sale verso Casera Razzo e porta a Sauris di Sopra, dal km 0 al km 6+800, al confine con la provincia di Udine. La restrizione è dovuta ad uno smottamento. «Purtroppo non è un caso raro - spiega il sindaco di Vigo di Cadore, Mauro Da Rin Bettina -. Quando piove tanto, capita che ci siano degli smottamenti in quella zona. La strada è abbastanza impervia e in quel tratto passa un torrente, che riempiendosi con i temporali, provoca piccole frane». (D.T.)**

© riproduzione riservata

***AVIANO - Si ferma a soccorrere due ragazzi che erano usciti di strada con l'auto e viene tampon...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**AVIANO - Si ferma a soccorrere due ragazzi che erano usciti di strada con l'auto e viene tamponato da due giovani che senza attendere soccorsi e forze dell'ordine ritorna a casa. Poi si scopre che la ragazza alla guida dell'auto era ubriaca (l'alcoltest racconta di 1,48 grammi per litro) ed è quindi stata denunciata. È accaduto intorno alla mezzanotte di sabato lungo la provinciale 29, a Marsure di Aviano. Una Fiat alla cui guida c'era M.P., 47 anni di Montereale, si è fermata per aiutare due ragazzi coinvolti in un incidente senza traumi importanti. L'uomo, che fa parte della Protezione civile, ha messo il lampeggiante sull'auto poco prima che la Fiat fosse tamponata da una Bravo alla cui guida c'era V.M, 26 anni, di Marsure. La ragazza e l'amico che era con lei sono scesi dall'auto e si sono allontanati dal luogo del tamponamento. Una volta arrivate le forze dell'ordine, è stato facile individuare la residenza della ragazza che è stata riportata nel luogo dell'incidente e sottoposta all'alcoltest.**

© riproduzione riservata



***Croce Verde in prima fila al campo di Cesuna*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

ADRIA

Croce Verde in prima fila al campo di Cesuna

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**(m.t.) Al Campo avventura per ragazzi allestito in questi giorni dalla Protezione civile sull'altopiano di Asiago ha preso parte anche un equipaggio della Croce Verde di Adria. A Cesuna, con la partecipazione di un nutrito gruppo di giovani dai 7 ai 13 anni di età di varie province del Veneto e di varie associazioni di soccorso, si è tenuto il momento conclusivo dei Campi avventura della Protezione civile, promossi con il contributo della Regione Veneto e diretti ai ragazzi con l'obiettivo di avvicinarli al sistema della Protezione civile e stimolare la crescita di valori quali la cittadinanza attiva, propri della Protezione civile. Sono stati numerosi i giovani che in questi mesi estivi hanno frequentato i campi avventura affidati in gestione agli operatori della cooperativa «Terra di mezzo» di Padova, che hanno li hanno coinvolti in varie attività tipiche della Protezione civile: allestimento di un campo base, escursioni, orienteering, primo soccorso, esercitazioni con le unità cinofile, radiotrasmissioni ed altro ancora. I volontari della Croce Verde adriese hanno insegnato ai ragazzi i rudimenti base del primo soccorso, come l'allertamento del 118, la sicurezza del soccorritore e come affrontare con alcune semplici manovre le principali necessità in emergenza.**

ü'l

*Ilaria Bellucco***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Ilaria Bellucco

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**Il violento temporale che sabato sera ha battuto il Polesine ha provocato qualche problema a "macchia di leopardo". La situazione più pesante si è verificata a Occhiobello, soprattutto a Santa Maria Maddalena dove la pioggia intensa caduta dopo ben tre mesi di siccità e mancanza di precipitazioni ha causato numerosi allagamenti. Così, dalle 21,30 in poi i centralini dei Vigili del fuoco sono stati tempestanti di chiamati per la richiesta in intervento a causa di allagamento. L'acqua ha infatti invaso i piani sotterranei di una quindicina di abitazioni. Sono finiti ammollo garage, cantine e altri vani sotto il piano stradale nelle vie E. Berlinguer, dei Pini, G. Brodolini, Bologna e Don Minzoni a Santa Maria Maddalena.**

**I Vigili del fuoco sono arrivati da Rovigo in forze e il loro intervento è durato sino a notte fonda con gli ultimi allagamenti risolti verso le 2.**

**Quasi contemporaneamente anche nel capoluogo i Vigili del fuoco sono stati impegnati per l'allagamento del sottopasso di via Calatafimi della strada lungo il Ceresolo che dal centro di Rovigo conduce a Sarzano e Mardimago.**

**Invece, ieri mattina a Lendinara è stato necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile con una motopompa per risolvere l'allagamento di una porzione di riviera Mazzini, in parte del tratto antistante le abitazioni. Le abbondanti piogge di sabato sera e della nottata hanno creato un accumulo d'acqua nella zona interessata dai discussi lavori per il percorso ciclabile Adige-Po, un problema che secondo la Protezione civile potrebbe essere dovuto al materiale sabbioso ancora presente nel cantiere che, trascinato via dalla pioggia, potrebbe aver occluso lo scolo che consente il deflusso delle acque meteoriche nell'Adigetto.**

**Insomma, la tanto attesa pioggia ha provocato dei problemi, ma non i temuti ingenti danni considerando anche che il forte temporale non è durato moltissimo e si è scaricato in gran parte della provincia.**

© riproduzione riservata

***L'oasi di Barbaggio regno dei pescatori disabili*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

L'oasi di Barbaggio regno dei pescatori disabili

A Porto Viro splendida giornata con varie gare e l'impegno dei pescasportivi del club presieduto da Castaldelli

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**(e.c.) La clemenza del meteo ieri ha permesso la buona riuscita della giornata a conclusione della manifestazione di pesca all'Oasi del Barbaggio organizzata dall'Associazione Pescatori Sportivi Contarina Donada presieduta da Marino Castaldelli. Dopo la gara che si è svolta in mattinata divertendo ed appassionando organizzatori e numerosi partecipanti con i loro familiari, la banda musicale Città di Porto Viro ha eseguito alcuni brani, tra cui l'Inno di Mameli seguito dal saluto delle autorità. Il sindaco Geremia Gennari si è congratulato con l'associazione organizzatrice e con tutti i collaboratori volontari per la riuscita di un evento che quest'anno ha superato ogni aspettativa e che dimostra un grande amore nei confronti del prossimo. Entusiasta Castaldelli, prima di consegnare col sindaco e l'assessore Dorian Mancin un riconoscimento ai diversamente abili che hanno partecipato alla gara di pesca, ha voluto ringraziare i volontari che hanno reso possibile le tre giornate di festa, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Polizia Locale e la Croce Verde. Emozionante l'affetto dimostrato nei confronti dell'organizzazione dai partecipanti. Nel pomeriggio, sono stati invece i più piccoli dai 6 ai 14 anni a cimentarsi nella pesca con il concorso «nonno insegnami a pescare». Durante la giornata mercatino con prodotti tipici del Delta e dolci, gli animali dell'Associazione Polesana Avicoltori e Coniglicoltori e l'esibizione della scuola di ballo Sabor Tropical.**

*Elisa Cacciatori***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Elisa Cacciatori

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

Era stata annunciata e, come promesso, la pioggia è arrivata anche a Rosolina Mare. Dopo un forte vento che ha cominciato a soffiare dalle undici di sera, nella notte tra sabato e domenica un violento temporale si è abbattuto sulla località balneare preoccupando non poco gli operatori, i commercianti, gli abitanti e i turisti della località turistica. Il timore era quello che si ripetessero i disagi provocati dalla tromba d'aria di due anni fa e che gli aghi dei pini marittimi potessero tappare i tombini delle fognature provocando allagamenti. Così, quando all'una si è scatenato il violento nubifragio, a Rosolina Mare erano in molti a sorvegliare l'evolversi della situazione.

Nel giro di qualche minuto l'abbondante quantità di pioggia ha fatto temere il peggio. Alcune strade si sono allagate e i conducenti delle automobili in transito si sono improvvisamente ritrovati con le auto in panne a causa della sede stradale allagata sotto all'incirca 30 centimetri d'acqua a dover scendere e spingere i veicoli.

Preoccupazione anche per i seminterrati nei quali qualcuno, memore degli avvenimenti passati, si è organizzato con un sistema di paratie per evitare il peggio.

Qualche commerciante si è ritrovato a dover fare i conti con il livello dell'acqua minaccioso, così come è accaduto in un bar poco lontano dal centro dove le fognature, non riuscendo a smaltire l'improvviso ed enorme quantitativo d'acqua, hanno cominciato a traboccare, lasciando come unica speranza per salvare l'edificio una diga improvvisata con alcuni sacchi di sabbia agli ingressi. Dal comando della polizia locale fanno sapere che c'è stata un'unica richiesta di intervento risolta senza particolari problemi e che la protezione civile è stata attivata a livello precauzionale.

© riproduzione riservata

*Guido Fraccon***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Guido Fraccon

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**Il volontariato adriese cresce, taglia il traguardo della maggiore età e prova a cambiare volto, rinnovandosi al suo interno, rimanendo però fedele alle sue radici profonde. Grande successo ieri ai giardini Grandi per la XVIII edizione della "Festa del volontariato e della solidarietà" della città di Adria. Dopo l'esecuzione degli inni europeo e nazionale, quest'ultimo interpretato dagli Alpini e dai Lagunari sotto la direzione di Marco Pucci Catena, con il capogruppo degli Alpini, padroni di casa, Matteo Sacchetto, che agiva da cerimoniere, è stata Sandra Bedetti rappresentante della Consulta del volontariato sociale a tagliare simbolicamente il nastro della giornata al posto del presidente Luigi Passadore, momentaneamente indisposto. «La Consulta ha bisogno di essere rinnovata - ha puntualizzato - e spero questo possa avvenire».**

**Bedetti ha poi dato lettura del discorso ufficiale preparato da Passadore per l'evento. Il presidente, dopo aver sottolineato l'importanza dei volontari in un mondo confuso ed diviso come quello attuale, ha lanciato un messaggio ai giovani: «Voi siete la nostra speranza. Ricordatevi che il volontariato non è una scelta ma una chiamata che ti segue lungo il cammino della vita».**

**«Siamo noi amministratori che dobbiamo ringraziare voi volontari per quello che fate. Le nostre porte sono sempre aperte» - hanno sottolineato il vicesindaco Giorgio D'Angelo e l'assessore Patrizia Osti. L'importanza del volontariato è stata sottolineata anche da Andrea Finessi, direttore del Dipartimento delle dipendenze dell'Ulss 19 : «Il benessere sociale poggia su due gambe: istituzioni e volontariato. Questa festa non è solo un momento conviviale e di divertimento ma un percorso di impegno».**

**Significativo il passaggio del presidente del consiglio Marco Santarato con dedica speciale a Gabriele Andriotto, anima e cuore del volontariato adriese di cui si sono perse le tracce da mesi. «Avete nel cuore il bene comune, senza nulla chiedere in cambio: fornite un grosso aiuto anche alla pubblica amministrazione. Grazie di cuore di quello che ogni giorno fate. Un grazie ed un augurio anche a Passadore ed un saluto-ricordo ad un un amico comune: Gabriele». Spazio poi alla cerimonia religiosa al campo, officiata da fra Gianni Bordin e all'apertura degli stand delle associazioni, ai giochi, agli intrattenimenti, agli spettacoli in programma, alla battaglia con i cuscini ed alle esibizioni dimostrative della Protezione Civile cittadina.**

© riproduzione riservata

***Tromba d'aria, appello in Regione*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

MUSILE Il Comune cerca fondi per aiutare la parrocchia di Caposile

Tromba d'aria, appello in Regione

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**Un appello alla solidarietà per aiutare la parrocchia di Caposile, rimasta senza più capannone e attrezzature della sagra dopo la tromba d'aria di venerdì scorso. A lanciarlo è il sindaco Gianluca Forcolin, che invita tutti i cittadini non solo ad accogliere l'invito del parroco don Flavio di partecipare ai festeggiamenti che si terranno, seppur in tono minore, nei prossimi giorni a Caposile, ma anche a sottoscrivere una raccolta volontaria di fondi per sostenere il Comitato parrocchiale della frazione e consentirgli di acquistare un nuovo tendone, così da poter organizzare la sagra già il prossimo anno.**

**«Sono certo che la sensibilità dei cittadini di Musile consentirà di raccogliere i fondi necessari per ridare dignità ad una festa tanto voluto da don Armando - dice il sindaco Forcolin - È il primo anno che la sagra si svolge senza l'amato parroco, deceduto a cento anni nel dicembre scorso, e confido che, nel suo ricordo e per quanto lui ha fatto, i tanti che l'hanno conosciuto risponderanno all'appello di solidarietà per la parrocchia di Caposile». Pur trattandosi di una situazione che non coinvolge direttamente l'Amministrazione comunale, il sindaco Forcolin ha inoltre deciso di intervenire direttamente per aiutare la parrocchia della frazione. Già questa mattina sentirà la Regione per presentare la richiesta di contributo per calamità naturale, così che la parrocchia di Caposile possa ottenere il rimborso dei danni subiti dalla tromba d'aria.**

© riproduzione riservata

Emanuela Furlan

ü'l

***BELLUNO - Ritrovato il turista veneziano dato per disperso. Parcheggiata la moto in Val di Gares sab...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

**Lunedì 3 Settembre 2012,**

**BELLUNO - Ritrovato il turista veneziano dato per disperso. Parcheggiata la moto in Val di Gares sabato mattina, M.B., 37 anni, era partito per un'escursione. Arrivato nel pomeriggio in Val Strut aveva passato la notte nel bivacco Brunner senza poter avvertire il padre per l'assenza di copertura telefonica. I familiari, in ansia, hanno lanciato l'allarme. Una squadra del Soccorso alpino della Val Biois, allertata dal 118 attorno alle 23 di sabato, rintracciata la moto, aveva iniziato a perlustrare le baite. Ieri mattina alle 6 sono arrivati il Centro mobile di coordinamento, il Soccorso alpino di Alleghe, le unità cinofile e sono stati percorsi tutti i sentieri fino a Falcade. Verso le 11, M.B., rientrato dall'orrido delle Comelle, è arrivato alla Baita Cima Comelle. Nonostante le scuse per l'allarme, la madre, preoccupata non gli gli ha risparmiato due ceffoni.**

***lunedì 3 settembre 2012, notizie regionali in breve***

| IL GIORNALE DEL FRIULI

**Giornale del Friuli.net, II***"lunedì 3 settembre 2012, notizie regionali in breve"*Data: **03/09/2012**

Indietro

lunedì 3 settembre 2012, notizie regionali in breve

Pubblicato da Redazione il 03/9/12 &amp;bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

comuni: udine; nuovi agenti al comando polizia municipale Fermezza, ma anche capacita di porsi dal punto di vista degli utenti e dei cittadini. Attenzione al decoro della città, in particolare alla tutela delle esigenze delle persone disabili, all'abbandono dei rifiuti, comprese le sigarette gettate a terra. Sono queste le raccomandazioni, unite ai saluti e agli auguri di buon lavoro, che il sindaco di Udine, Furio Honsell, ha consegnato oggi ai nuovi agenti in forza al Comando della Polizia Municipale e che hanno da poco preso servizio in città. Sei i nuovi agenti che presteranno servizio per il Comune di Udine.

pmi: fondo frie; da credito cooperativo finanziato 20,7% Cresce l'impegno del Credito Cooperativo all'interno dell'attività del Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche). Sul totale delle concessioni deliberate nei primi 7 mesi del 2012, attraverso il canale delle Bcc è stato concesso il 20,7% dei finanziamenti, contro il 17,9% dell'intero 2011. Con le oltre 30 nuove pratiche concesse nei primi mesi del 2012, il Credito Cooperativo è risultato il principale partner del Frie, secondo solo a Banca Mediocredito. Nel 2011 accolte 116 domande, nei primi 7 mesi del 2012 sono già 100.

terremoti: scossa 2.6 in friuli, vicino frontiera slovena Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 (ML Richter) si è verificata in Friuli alle 13:01 con epicentro nel comune di Pulfero, a cinque chilometri da Savogna (Udine) e vicina alla frontiera con la Slovenia. Lo segnala la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia precisando che il sisma si è irradiato in un'area che comprende i comuni di Faedis e San Pietro al Natisone, tutti in provincia di Udine.

cultura: italia nostra; da trieste a stoccolma, arte dei porti Da Trieste a Stoccolma passando per Amburgo: Italia Nostra lega le tre città attraverso un programma culturale per diffondere l'arte dei porti e la storia degli insediamenti industriali del Friuli Venezia Giulia. Si intitola Le macchine della rivoluzione industriale: porti, produzione industriale, tecnica, arte, storia e sport del nostro territorio nella cultura europea, l'iniziativa programmata dall'associazione per il periodo tra settembre e dicembre 2012, e realizzata in collaborazione con la Regione, il ministero per i Beni culturali, le istituzioni locali, gli Istituti italiani di cultura di Amburgo e Stoccolma, il Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin, associazioni culturali, sportive e imprese private.

ince: festival letterario vilenica, domani anteprima a trieste Anteprima triestina domani, nella sede dell'Iniziativa Centro Europea (Ince), per il 27° Festival Letterario Internazionale di Vilenica, che si svolgerà in Slovenia dal 5 al 9 settembre. In programma, un incontro con tre giovani scrittori: Ognjen Spahi (Montenegro) e Ajla Terzi (Bosnia-Erzegovina), vincitori della borsa di studio Ince nel 2011 e nel 2012, e l'italiano Alberto Garlini. Ad aprire l'incontro il Segretario Generale dell'Ince, Ambasciatore Gerhard Pfanzelter, moderatrice Patrizia Vascotto, presidente del Gruppo 85. L'evento è patrocinato dal Comune di Trieste.

finisce in scarpata, automobilista triestino ferito ma salvo Urta un albero e finisce fuori strada, in mezzo al bosco, a bordo di una Fiat 600, forse per un colpo di sonno. Un triestino, di 35 anni, è stato estratto dall'auto dove era rimasto



*lunedì 3 settembre 2012, notizie regionali in breve*

imprigionato dopo l'incidente avvenuto la notte scorsa. Ad allertare la polizia alcune telefonate giunte al 113 che segnalavano grida di aiuto provenire dalla strada di Basovizza, alla periferia della città. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, 118 e Polizia locale. L'automobilista ha riportato numerosi traumi.

Tweet

***Laveno: recuperati questa mattina due escursionisti***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Laveno: recuperati questa mattina due escursionisti"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Laveno: recuperati questa mattina due escursionisti

*Si sono persi ieri sera due escursionisti tedeschi dopo aver abbandonato un sentiero nelle montagne di Laveno Mombello (VA). Sono stati individuati ieri in tarda serata e recuperati questa mattina*

*Lunedì 3 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Dispersi da ieri sul Sasso del Ferro sopra Laveno, in Lombardia, sono stati recuperati alle 6.30 di questa mattina, lunedì 3 settembre, due escursionisti tedeschi.

I due, di 58 e 62 anni, al termine di una passeggiata si erano fermati ai bordi di una scarpata tra la partenza della funivia e la vetta del monte. Stremati e impauriti hanno avvertito l'amico che li stava ospitando a Laveno.

Dall'amico è partito l'allarme alla Protezione civile. Alle 19, volontari e personale della Prociv erano già lungo il sentiero indicato, ma dei due turisti nessuna traccia. Raggiunta al cellulare, la coppia è riuscita a mettere gli uomini del soccorso sulle proprie tracce.

I due, dopo aver abbandonato il sentiero principale per seguire un tracciato dei cacciatori, si erano resi conto che si stavano addentrando nella boscaglia allontanandosi dalla funicolare. Cercando di riconquistare il sentiero, avevano iniziato a risalire a carponi, in mezzo ai rovi. Un'impresa che presto li ha stremati. Gli uomini della Protezione civile sono riusciti a raggiungerli attorno alle 21 in una zona impervia e scoscesa. Solo alle 22, l'arrivo del Saf e di due barelle ha permesso al gruppo di farsi strada (grazie anche alle motoseghe) fino a uno spiazzo dove si sono sistemati in qualche modo e hanno prestato le prime cure alla coppia.

Solo questa mattina l'avventura si è conclusa: l'arrivo dell'elicottero del 118, con a bordo tecnici del Soccorso Alpino, ha permesso il recupero dei turisti. Trasportati a Laveno sono poi stati affidati ad un'ambulanza che li ha portati all'ospedale di Cittiglio.

I sanitari dell'ospedale, dopo averli rifocillati e aver fatto i controlli, li hanno dimessi.

E' importante per chi si avventura in montagna non abbandonare i sentieri tracciati per percorrere vie utilizzate dai cacciatori o sentierini non registrati, in quanto se non si conosce perfettamente la zona è un attimo perdersi, mentre la permanenza su un sentiero tracciato permette di essere in qualche modo sempre raggiungibili o rintracciabili.

Redazione/sm

Fonte: Varese news

***Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

ASIAGO. L'infornio è avvenuto ieri mattina

Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata

Una donna di Monticello Conte Otto è stata salvata dal Soccorso alpino

[e-mail print](#)

lunedì 03 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Panoramica della zona di Cima Mandriolo. DAL SITO ALTOPIANO.ASIAGO.COM È scivolata lungo un sentiero procurandosi una lesione a una caviglia. Lunghi minuti di apprensione, ieri mattina ad Asiago, nella zona che si trova sotto Cima Mandriolo. Sventurata protagonista è stata un'escursionista di Monticello Conte Otto.

Tutto si è verificato in una zona boschiva poco distante dalla strada, quando E.M. di 59 anni stava camminando assieme al marito, durante un'escursione organizzata sull'Altopiano. All'improvviso ha perso l'equilibrio, probabilmente a causa del terreno scosceso. Il brusco movimento l'ha fatta scivolare e le ha provocato una lesione alla caviglia, al punto da non consentirle più di muoversi. Per questo, il marito ha subito dato l'allarme al 118 del Suem. La chiamata è stata girata a due volontari del Soccorso alpino della stazione di Asiago, che si trovavano in zona. Dopo essere stata assistita e aiutata a scendere fino alla strada, sorretta a spalla, la donna è stata accompagnata all'ospedale. Dopo i primi accertamenti medici, i sanitari del pronto soccorso hanno accertato una sospetta frattura a una caviglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un esercito di giovani a lezione di sicurezza*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

ROANA. A Cesuna si è conclusa l'esperienza didattica con 64 ragazzi

Un esercito di giovani a lezione di sicurezza

e-mail print

martedì 04 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Un'esercitazione antincendio al "Campus avventura". FOTO RIGONI| La fase della ... Orientamento, uso di radio e di attrezzature, cosa fare durante un'emergenza, l'uso delle unità cinofile, come comportarsi durante un incendio. Sono solo alcune delle nozioni che i 64 ragazzi (dai 7 ai 13 anni) hanno imparato durante il "Campus avventura" della Protezione civile organizzato in estate dalla cooperativa Terra di Mezzo. Nella giornata conclusiva a Cesuna di Roana, i giovani hanno dato dimostrazione di quanto hanno appreso, alla presenza di volontari ed esponenti della Protezione civile, del servizio regionale di Protezione civile e forestale, degli assessori alla Protezione civile comunali di Roana e Asiago, Elvio Schivo e Giampaolo Rigoni, e dell'assessore regionale Daniele Stival.

«Questo è il primo passo di un progetto da avviare nelle scuole per infondere una cultura del volontariato, della solidarietà e della preparazione in caso di emergenze - spiega l'assessore Stival - Con una situazione climatica sempre più precaria serve un "esercito" di 4 milioni di volontari; ognuno può rendersi utile: dal ragazzo all'anziano. Ma bisogna prima sapere come agire».

«Auspichiamo - spiega l'assessore Schivo - che manifestazioni del genere possano favorire un maggior coordinamento tra le associazioni di Protezione civile anche sull'Altopiano».

Grande soddisfazione per il campus è stata espressa dai ragazzi che hanno «imparato molte cose importanti», come sottolineato dalla dodicenne Angela e dal tredicenne Riccardo: «L'addestramento serve per non perdere la testa, la conoscenza per non compiere azioni errate».G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

**FUTURO IN DUBBIO**

Polizia locale

Il vertice

del Consorzio

va a Venezia

e-mail print

martedì 04 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il Consorzio di Polizia locale Altovicentino sembrava aver scampato la soppressione prevista dalla Finanziaria 2012, ma ora altre nuvole nere si profilano all'orizzonte.

Infatti la legge regionale 18/2012 passata ad aprile che prevedeva in sostanza la "salvezza" dei consorzi, precisava allo stesso tempo che questi dovessero essere "monofunzionali", ovvero avere in gestione il solo servizio di polizia locale.

L'ente altovicentino comprende però anche quello di protezione civile, acquisito dal 2010 dalla comunità montana "Leogra - Timonchio", a differenza invece degli altri due consorzi della provincia, "Nordest vicentino" e "Valleagno", che sono "mono".

Quindi le alternative non sembrano essere molte. O rinuncia alla protezione civile, perdendo anche i relativi introiti, oppure procede così fino alla scadenza del mandato dell'attuale Cda (2014), oppure viene chiuso "d'imperio" dalla Prefettura. In quest'ultimo caso poi si profilano due ipotesi: il consorzio si trasforma in unione di Comuni oppure il servizio di polizia locale viene riassorbito dai Comuni, con conseguente aumento dei costi che in tempo di spending review appare assai improbabile.

Per cercare di capire cosa attende in futuro, giovedì 6 settembre i vertici consortili, ovvero il presidente Luigi Canale, il comandante Andrea Camata e la direttrice Graziella Menegozzo, accompagnati dal sindaco Maurizio Colman, andranno in Regione per un incontro chiarificatore con l'assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti. S.D.C.

***Sisma e siccità in Emilia: fino al 2013 niente tasse Al via lo stato di calamità***

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma e siccità in Emilia:

fino al 2013 niente tasse

Al via lo stato di calamità

[e-mail print](#)

martedì 04 settembre 2012 **NAZIONALE**,

Il governo sosterrà l'economia emiliana, messa in ginocchio dal sisma e da una siccità durata tre mesi, con due misure allo studio: la proroga della sospensione delle tasse, dal 30 novembre di quest'anno a oltre giugno 2013, e la richiesta dello stato di calamità per la campagna senz'acqua.

Il doppio annuncio è venuto, durante una visita in Emilia dal ministro alle politiche agricole, Mario Catania. Ha spiegato il ministro: «La proroga della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare criteri che consentano di spostarla oltre giugno 2013». In quest'ottica Catania ha sottolineato anche il grande sforzo del governo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica.

Il ministro si è anche detto fiducioso sul riconoscimento Ue del terremoto come causa di forza maggiore: «C'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto».

Il doppio annuncio ha suscitato reazioni positive anche perchè come sottolineato dall'assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni saranno trovate risorse per la perdita di valore dei prodotti soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano, verranno studiati meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, verrà lanciato un bando per il risarcimento delle attrezzature agricole.

***Scomparsa mamma di 35 anni, è allarme*****Giorno, Il (Sondrio)**

*"Scomparsa mamma di 35 anni, è allarme"*

Data: **04/09/2012**

Indietro

SONDRIO pag. 5

Scomparsa mamma di 35 anni, è allarme VALFURVA IL MARITO HA LANCIATO L'SOS E IERI POMERIGGIO SONO PARTITE LE RICERCHE

IMPEGNO Gli uomini del Soccorso alpino e della Forestale al lavoro (National Press)

VALFURVA SI CERCA da ieri mattina in Alta Valtellina una 35enne misteriosamente scomparsa. La donna, madre di due bambini, si è allontanata da sola dalla sua casa a Santa Caterina Valfurva intorno alle otto di ieri, come faceva ogni mattina per fare la spesa e commissioni, e non ha più fatto rientro. Dopo alcune ore senza notizie della moglie il marito ha lanciato l'allarme e nel pomeriggio di ieri sono partite le ricerche. Gli uomini del Soccorso alpino, del Corpo Forestale e della Protezione civile la stanno cercando nelle località limitrofe, ma nella serata di ieri della donna ancora nessuna notizia. Le ricerche riprenderanno probabilmente questa mattina. Al momento non è stata ancora formulata alcuna ipotesi sulla sparizione della mamma 35enne e non si esclude nessuna pista, da quella dell'allontanamento volontario a un possibile incidente accorso alla donna. E SE LA 35ENNE non venisse trovata nelle prossime ore e di lei non pervenissero notizie, le forze dell'ordine probabilmente dovrebbero allargare il raggio di ricerca e le indagini per cercare di capire dove si trovi la donna. Sono momenti di vera angoscia per i familiari, che sperano ovviamente che la loro cara venga trovata sana e salva e riportata a casa al più presto dal marito e dai figli. S.Z. Image: 20120904/foto/4504.jpg

***Coppia di turisti tedeschi perde il sentiero Notte all'addiaccio sul Sasso del Ferro*****Giorno, 11 (Varese)**

"Coppia di turisti tedeschi perde il sentiero Notte all'addiaccio sul Sasso del Ferro"

Data: 04/09/2012

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 5

Coppia di turisti tedeschi perde il sentiero Notte all'addiaccio sul Sasso del Ferro Laveno Mombello, portati in salvo il mattino dopo dall'elisoccorso

INTERVENTO Squadre di soccorso in azione sul Sasso del Ferro: alla fine i due turisti sono stati recuperati di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO ANCORA TURISTI tedeschi dispersi sul Sasso del Ferro. Dopo l'episodio di venerdì, protagonisti padre e figlio, domenica è toccato a un'anziana coppia, 62 anni lui e 59 anni lei, che, in vacanza a Laveno, aveva optato per un'escursione in montagna. Dopo aver smarrito il sentiero, cercando di raggiungere la stazione della funicolare che vedevano sopra di loro, sono però finiti in una zona impervia. Hanno tentato di risalire, finendo purtroppo fra rovi e piante di nocciolo che nascondevano l'insidia di una pericolosa parete rocciosa. Non riuscendo più a continuare, la donna stremata e l'uomo piuttosto provato anche da un malanno, e parlando solo il tedesco, hanno chiesto aiuto all'unica persona che conoscevano, un vicino di casa che ha immediatamente allertato, attorno alle 18,15 la protezione civile di Laveno Mombello. DA UNA PRIMA informazione si parlava di due turisti stremati ai bordi del sentiero che scende dalla funivia e dunque la Prociv, avvertita la sala operativa dei vigili del fuoco di Varese, ha avviato le ricerche mandando una squadra lungo la mulattiera di Casere e un'altra su quella che da Casere porta alla vetta del Sasso del Ferro. Dei due tedeschi però nessuna traccia, allora grazie a una nuova telefonata si è capito che in realtà si trovavano sul versante opposto. Gli uomini della protezione civile hanno così individuato la coppia, ferma in una posizione pericolosa, addossata alla parete. Hanno chiesto ai vigili del fuoco di portare i primi aiuti e dei giacconi per i turisti infreddoliti, dal momento che le operazioni di recupero sono apparse subito complesse ed era chiaro che sarebbero durare a lungo. Protezione civile e vigili del fuoco si sono aperti un varco, grazie anche all'utilizzo di motoseghe, raggiungendo i tedeschi intorno alle 22.30. NON C'ERA però modo di portarli via da lì se non con l'elicottero che, col buio, non poteva svolgere le delicate operazioni di soccorso. Si è così dovuto attendere il mattino dopo, verso le 7, per l'arrivo dell'elicottero del 118 con a bordo personale del Soccorso alpino che ha portato in salvo i due turisti, stremati dalla paura e dalla notte all'addiaccio. I due sono stati portati in via precauzionale al pronto soccorso dell'Ospedale di Cittiglio dal quale sono stati dimessi poco dopo. I soccorritori, dopo una notte all'aperto ad assistere e confortare la sfortunata coppia, hanno potuto fare rientro a casa e godersi il meritato riposo. Image: 20120904/foto/792.jpg



***Solidarietà all'Emilia tra lambrusco e gnocco fritto*****Giorno, II (Varese)**

"Solidarietà all'Emilia tra lambrusco e gnocco fritto"

Data: **04/09/2012**

Indietro

AGENDA pag. 19

Solidarietà all'Emilia tra lambrusco e gnocco fritto INIZIATIVA A GEMONIO PER SAN POSSIDIANO

OMAGGIO Scambio di prodotti tipici del territorio tra i rappresentanti delle comunità di Gemonio e Besozzo per suggellare l'amicizia

GEMONIO GNOCCO FRITTO contro i danni del terremoto. Grande successo per l'iniziativa organizzata dal Comune di Gemonio a favore di San Possidonio, piccolo paese in provincia di Modena duramente colpito dal terremoto che lo scorso maggio ha devastato l'Emilia. Oltre 500 persone hanno cenato nella palestra delle scuole a base di prodotti tipici emiliani, permettendo di raccogliere circa 6.000 euro che saranno destinati alla ricostruzione di San Possidonio. «Un successo notevole - commenta Fabio Felli, sindaco di Gemonio - fa piacere registrare questa risposta da parte dei miei concittadini, era importante far sentire la vicinanza della nostra comunità a un'altra comunità che ha vissuto un dramma simile. Fa piacere anche avere alzato l'asticella dei contenuti, al di là del piacere della cena e dello stare insieme». Cena che ha avuto un clamoroso successo, al punto che già alle 22 era finito lo gnocco fritto. Ad accompagnare il «re della serata», altri prodotti emiliani come salumi, parmigiano e lambrusco. LA SERATA «Gemonio per San Possidiano» è nata quasi per caso, in maniera spontanea. «Era già in programma una festa di fine estate a base di gnocco fritto - racconta il primo cittadino - e allora visto il dramma che ha colpito l'Emilia, abbiamo voluto darle un significato solidale. Ci siamo accordati col Comune di San Possidiano e abbiamo organizzato l'evento: il 25 agosto siamo andati noi alla loro festa, sabato scorso una loro delegazione è venuta qui per aiutarci a preparare lo gnocco fritto secondo tradizione». Durante la serata sono poi state proiettate le immagini dei danni causati dal terremoto e i rappresentanti del Comune emiliano hanno illustrato i progetti di ricostruzione. Tante le associazioni che hanno reso possibile la serata - Pro loco, Centro anziani, Alpini, Gruppo Gemonio Donne, Gruppo antincendio, Corpo musicale gemoniese e Motclub Gemonio - sostenute da alcune attività della zona che hanno elargito un contributo economico. Michele Mezzanica Image:

20120904/foto/968.jpg

*La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva*

L'Arena.it - Home - Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva VILLAFRANCA. L'evento si è concentrato soprattutto intorno al castello. Penalizzati i concertini vicino ai locali

Si è ballato fino a tardi in strada ma sono saltate le visite guidate nei monumenti e per le famiglie Delusi anche alcuni baristi

03/09/2012 e-mail print

Folla in strada per la Notte Bianca a Villafranca FOTOSERVIZIO PECORA La pioggia non ha fermato la voglia di festa della Notte bianca a Villafranca, sabato sera. Alle 19.30 il maltempo non dava tregua, mentre all'interno del castello proseguiva il festival rock A perfect day. I più attrezzati, con spolverino e stivali di gomma, erano proprio gli spettatori della grande kermesse musicale, che hanno popolato il centro per tutto il giorno. Ma attorno alle 21 le nuvole hanno chiuso i rubinetti e alla spicciolata i villafranchesi hanno iniziato a uscire di casa, diretti in centri. Con le navette, dai parcheggi scambiatori, sono arrivati anche da fuori Comune. Sei le persone soccorse nell'arco della nottata al punto medico allestito nel cortile del duomo: tre per piccoli traumi da caduta e tre per abuso di alcol. Erano tre anche le postazioni del coordinamento regionale per la prevenzione e la sensibilizzazione agli effetti dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti. «Proponiamo alle persone si effettuare l'alcol test», spiega un addetto, «ma le facciamo riflettere anche sulle sensazioni che provano dopo aver bevuto, per far loro oggettivare gli effetti. Comuniciamo il tasso alcolimetrico e, se occorre, cerchiamo di dissuaderli dal mettersi alla guida». Attorno alla mezzanotte solo quattro persone avevano tentato l'esperimento a uno dei tre sportelli. «Per ora è presto. Qualcuno mostra interesse, soprattutto per la patente. Legge e controlli si sono fatti rigidi in materia». Il maltempo si è abbattuto sull'iniziativa delle visite guidate alle chiese del centro, promossa da Contemporanea.Lab. «Abbiamo scelto la fascia oraria dalle 18 alle 22, rivolgendoci soprattutto alle famiglie. Purtroppo è piovuto molto in quelle ore», spiega Andrea Tumicelli, che con Luigi Riggi, ha accompagnato una decina di persone, in due turni. Isolata, rispetto al contesto, la mostra d'arte all'auditorium per il Premio arte Villafranca. Erano esposte una sessantina di opere, alcune molto originali come la Marilyn Monroe realizzata su un pannello con oltre 31 mila cannucce, di Ottavio DeBenedetti. L'opera ha ricevuto il premio Marylin, assieme a quelle di Annalisa Giacomelli, Sergio Piyadi, Alketa Delishaj. Il premio Pittura è andato a Francesco Nicolardi, Lorena Dal Bosco e Stefano Lonardi; quello Scultura a Claudio Caldana, Ermanno Leso e Roberto Pollio. La Fotografia a Marzia Capone e Valter Tessari, Letteratura per Serena Quaggia e Silvia Allegri. «La pioggia ci ha preoccupato per tutto il giorno, non credevamo in un'affluenza simile», spiega Diego Cordioli, organizzatore della Notte bianca. «Siamo molto contenti, anche se sono saltate le iniziative rivolte alle famiglie, nella prima fascia oraria e si era pronti con gli stand gastronomici per la cena». Molte le iniziative saltate. Corso Vittorio Emanuele era gremito dalla piazza al castello, soprattutto, e in corso Garibaldi. Qualche «buco» c'era invece nell'altro versante del viale e attorno ai valli. Non tutti se la sono sentita di proporre momenti musicali, soprattutto i bar che non hanno spazio interno. «Abbiamo noleggiato un piccolo palco», spiega una barista, «e chiamato una band. Ma poi con i musicisti abbiamo concordato di non fare la serata. Bastano due gocce per danneggiare gli strumenti musicali. Così abbiamo avvisato anche la Siae che non avremmo suonato». «È andata male», aggiunge un altro barista. «Purtroppo al maltempo non si comanda. Ci è andata bene per quattro anni consecutivi, pazienza». Ma la musica a tutto volume fino a tardi non è mancata. Poi il centro si è svuotato, sotto l'occhio della polizia municipale e dei 25 volontari della Protezione civile, agli accessi delle strade e nei punti strategici: «Tutto bene», hanno spiegato, «tranquillo rispetto al solito».

Maria Vittoria Adami

*La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva*

***Terremoto, scuole di San Bonifacio sicure ma solo fino al 6° grado***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto, scuole di San Bonifacio

sicure ma solo fino al 6° grado Le scuole sambonifacesi sono sicure per sismi fino al 6° grado Richter. Inagibile la palestra di via Roma. Il sindaco ha chiesto al governo di derogare al patto di stabilità per la messa in sicurezza degli edifici. Casu: «In una situazione oltre magnitudo Richter 6, pari al terremoto a L'Aquila, non ci sono garanzie totali». 03/09/2012 e-mail print

La scuola elementare Sandri di San Bonifacio **San Bonifacio**. «Fortunatamente, le scuole sambonifacesi non presentano rischi statici immediati e possono resistere a sismi fino al sesto grado della scala Richter. L'unica parte inagibile è la palestrina al primo piano della scuola di via Roma». Così il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu, tranquillizza in un comunicato stampa i genitori degli studenti, dopo aver avuto rassicurazioni dai tecnici che hanno anticipato verbalmente al primo cittadino i risultati dei rilievi di seconda fase sulle strutture comunali. «Era stato fatto uno studio, chiamato "Indagine di livello zero", già prima che avvenissero le scosse sismiche che ci hanno allarmato, per conoscere la situazione dei nostri edifici scolastici, basandoci anche su un indirizzo preciso della Regione. Un'analisi strumentale seguita da studi approfonditi è servita a fornire una panoramica degli edifici comunali.

Da questa prima indagine è risultato che un edificio non corre nessun rischio, altri sono lievemente in pericolo, alcuni hanno un rischio medio e tre sono considerati a rischio grave», spiega il sindaco Casu, che prosegue: «Dopo il terremoto con epicentro nel Modenese, ogni mattina prima di aprire le scuole andavamo a verificare la situazione di questi tre edifici ed eravamo molto preoccupati. A tal punto da indurmi a scrivere due lettere al presidente del Consiglio Mario Monti a febbraio ed in giugno, chiedendo di poter derogare dal patto di stabilità per utilizzare l'avanzo di bilancio per sistemare almeno queste tre scuole e ricevendo risposta negativa. In sostanza, il dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio ci scriveva che il patto non poteva essere derogato e che ci arrangiassimo, poiché, pur essendo d'accordo sulle nostre valutazioni, avevano ricevuto il veto da parte del ministero delle Finanze per spese extra patto. Era dunque doveroso approfondire l'esame della situazione reale dei nostri edifici a rischio grave per comprendere che garanzie di agibilità offrivano». Un ulteriore studio più approfondito chiamato "Indagine di livello uno" sulle scuole in questione, elementare Sandri in via Roma, media Bonturi Piubello di via Fiume ed elementare Negri a Locara, effettuato durante le vacanze estive su ogni parete e pilastro per stabilire il grado di sisma sostenibile, ci ha tranquillizzati. Infatti, dalla relazione anticipatami verbalmente dall'ingegner Paolo Soardo, componente della Commissione sismica regionale incaricato della perizia, risulterà che le tre scuole rimangono catalogate a rischio sismico grave per le modalità costruttive ed i problemi che hanno, però sono in grado di sostenere un livello di scosse che non si sono ancora verificate nella nostra zona», specifica il primo cittadino di San Bonifacio, «dandoci la tranquillità di poter rendere agibili le scuole per la situazione statica in cui sono, mentre in una situazione dinamica superiore a magnitudo Richter sei, pari all'epicentro del terremoto a L'Aquila, non abbiamo garanzie totali in nessuno degli immobili».

Ed il sindaco Casu conclude: «L'unica zona che saremo costretti a rendere inagibile sarà la palestrina al primo piano della scuola Sandri in via Roma, che ha problemi di controsoffittatura e soffittatura. Io, comunque, continuerò a battermi perché il governo ci permetta di fare i lavori necessari per la messa a norma».

**Anita Capasso MARIGLIANO. Case popolari colabrodo nel quartiere Pontecitra. Scantinati invasi da ...****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

03/09/2012

Chiudi

Anita Capasso MARIGLIANO. Case popolari colabrodo nel quartiere Pontecitra. Scantinati invasi da oltre due metri d'acqua. A rischio la staticità dell'edificio del lotto 03. A determinare l'allagamento i tubi dell'acqua, rotti in più punti. Esplode la rabbia dei residenti Iacp, che ieri sera hanno inscenato un sit-in nel quartiere. La protesta è scattata quando i residenti si sono resi conto che l'acqua mista a melma, oltre ad aver allagato per tutta l'ampiezza il fabbricato di circa 600 metri quadrati, stava per raggiungere anche l'androne del palazzo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto con le idrovore a prosciugare tutta l'acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e anche la protezione civile di Lausdomini che hanno coadiuvato le operazioni cercando di contenere la rabbia dei residenti. «Se non si provvede a riparare i guasti - denunciano i residenti - tra qualche giorno ci ritroveremo nella stessa situazione. Le nostre case navigano nell' acqua». Sul piede di guerra Angelo De Falco del sindacato Sicut: «Ignorano il problema. Non si può mettere a rischio l'incolumità delle persone». Protestano anche gli abitanti del quartiere di edilizia popolare 219 invaso da ratti, zecche, zanzare e cani randagi. A lanciare l'allarme sono gli abitanti dell'isolato 02, situato ad appena due metri dalla scuola elementare. Addirittura alcuni topi sono penetrati anche negli appartamenti al primo piano. La gente grida all'emergenza igienico sanitaria e protocolla un esposto al comune e all'Asl. «È vergognoso –denuncia Antonio Fedele, portavoce della protesta- il terzo mondo è meglio di noi. Abbiamo più volte segnalato il problema, ma siamo stati ignorati». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*latisana allagata, i canali sotto accusa*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Latisana allagata, i canali sotto accusa

Vertice dopo il nubifragio. Il Comune al Cafc: un semaforo al sottopasso di Paludo. Al via uno studio dell Università di Udine

LATISANA

La via dell Arte fa tappa ai festeggiamenti di Bevazzana

Come promesso dalla sua ideatrice, il consigliere con delega alla cultura Lauretta Iuretig, la rassegna latisanese La via dell Arte esce dal capoluogo e diventa itinerante. Inaugurata lo scorso inverno, durante i festeggiamenti che la frazione di Bevazzana dedica alla Madonna, il 15 e il 16 settembre, la rassegna culturale La via dell Arte, nata con la chiara finalità di valorizzare gli artisti e la loro creatività - precisa il consigliere Iuretig - sarà uno degli appuntamenti clou dei festeggiamenti della frazione. L'iniziativa artistica sarà resa possibile dalla collaborazione fra l'amministrazione comunale (assessorato alla cultura e biblioteca) e il comitato della frazione di Bevazzana, che, assieme alla parrocchia, ha deciso dall'anno scorso di ripristinare l'antica festa di borgata dedicata alla Madonna. Le iscrizioni alla rassegna culturale dovranno pervenire entro venerdì 14 settembre direttamente in biblioteca, mentre l'evento si terrà domenica 16, dalle 10 alle 20, nel piazzale della chiesa di San Giuseppe e lungo l'argine del canale di Bevazzana. (p.ma.)

LATISANA Più acqua che nel 2007, quando la città andò sotto in alcuni punti anche di un metro. Venerdì mattina su Latisana sono caduti 70 millimetri di pioggia in 58 minuti, un evento che gli esperti stimano con tempi di ritorno ventennali. Cinque anni fa la pioggia era caduta per sei ore continue rovesciando 300 millimetri d'acqua, una media di 50 l'ora. Decisamente meno di quella scesa venerdì, a conferma che i lavori di potenziamento della rete fognaria hanno sortito l'effetto sperato. Ma non è bastato. Infatti, a causare quattro giorni fa l'allagamento di strade e piazze in buona parte del capoluogo, a quanto pare, sarebbe stata un'interconnessione fra la rete dei canali di bonifica e la fognatura nella zona del canale Pilastrì: insomma, una consistente mole di acqua parassita che non dovrebbe essere trattata, ma che sarebbe arrivata nella rete fognaria e quindi nel depuratore di Paludo, con la conseguente creazione di un vero e proprio tappo nella zona di via Tisanella. Inoltre, l'allagamento del sottopasso di Paludo è stato causato da un malfunzionamento del quadro elettrico che avrebbe invece dovuto azionare la pompa in dotazione. «Un aspetto molto pericoloso», ha evidenziato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Angelo Valvason - durante il vertice di ieri pomeriggio con il Cafc, l'ente che ha in gestione l'intero apparato fognario di Latisana -, tanto da indurlo a chiedere che all'ingresso del sottopasso venga posizionato un semaforo, come quello che c'è nel sottopasso di via Trento, che possa segnalare l'emergenza e la presenza di acqua impedendo l'accesso, perché se quanto accaduto venerdì mattina si fosse verificato di notte il tutto poteva trasformarsi in una tragedia. Adesso tutto passa in mano all'Università di Udine che sta elaborando i dati matematici raccolti dopo l'evento di venerdì e fra qualche settimana sarà in grado di illustrare all'amministrazione comunale e al Cafc un modello di calcolo per capire quali punti delle reti siano andati in tilt: un'illustrazione che il Comune intende fornire anche ai cittadini nel corso di un incontro pubblico che probabilmente verrà convocato a fine mese. «C'è anche, però, una lettura positiva dei dati - tiene a sottolineare il vicesindaco Valvason -, in particolare quelli riferiti al funzionamento del telecontrollo delle idrovore, tutte entrate in funzione per tempo; addirittura a Paludo l'impianto come punta massima ha lavorato smaltendo 8 metri cubi al secondo. Al piano dell'emergenza concordato con Protezione civile, personale del Comune e Cafc, tutti presenti e operativi da subito. E al nuovo impianto di grigliatura sempre a Paludo che si pulisce in modo automatico, evitando come invece accadeva un tempo l'intasamento per la presenza di erba e rami». «Quando avremo a disposizione il modello matematico che sta elaborando l'Università tarato su questo evento climatico - ha detto ancora Angelo Valvason - saremo in grado di capire esattamente cos'è successo venerdì mattina e quindi potremo evidenziare, assieme al Cafc, le criticità ancora esistenti nella rete fognaria, predisponendo con

*latisana allagata, i canali sotto accusa*

l ente gestore della rete un piano di intervento e programmando la spesa». Paola Mauro ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

ü'l

***previsti fondi per ecopiazzola scuola d'infanzia e aree verdi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

**MARTIGNACCO**

Previsti fondi per ecopiazzola scuola d'infanzia e aree verdi

MARTIGNACCO Sono la nuova scuola d'infanzia, le aree verdi e l'ecopiazzola le opere più importanti toccate dalla variazione di bilancio varata dalla giunta comunale, che ha riservato spazio anche all'aspetto ecologico.

L'amministrazione ha infatti deciso di aderire, quota annuale 2 mila euro, all'Ape, Agenzia provinciale per l'energia, che si occupa di problemi ambientali e che potrà fornire all'ente pareri in materia e di integrare con 4 mila euro lo stanziamento per le iniziative che il Comune attuerà per informare la popolazione su temi ambientali. Informazioni che riguarderanno anche la nuova ecopiazzola comunale in fase di realizzazione, opera interessata dalla variazione: «Grazie al contributo pari a 20 mila euro giunto dalla Provincia di Udine spiega il vicesindaco Gianluca Casali si andrà a migliorare ancora di più la struttura e la tecnologia all'interno del centro di raccolta dei rifiuti». Proseguendo sul fronte delle opere pubbliche, ulteriori 25 mila euro, finanziati da oneri concessori, saranno integrati per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia, per i maggiori oneri per collaudi in corso d'opera e verifiche sul progetto esecutivo.

Un'ulteriore quota di 15 mila euro di avanzo di amministrazione andrà poi alle aree verdi, portando così a 70 mila la cifra disposta per la sistemazione delle aree verdi di Torreano e per l'adeguamento della segnaletica e la manutenzione delle altre aree verdi del Comune. «Tra le necessità che saranno finanziate conclude Casali ci sono anche l'installazione di dissuasori di velocità sul territorio comunale (12 mila euro), le divise e i dispositivi di protezione individuale per i nuovi volontari della Protezione civile del Comune (7 mila euro) e il proseguimento delle potature degli alberi di alto fusto (30 mila euro)». Silvia Giacomini

ü'l



***meduno, in vista i lavori nell'ex caserma dell'arma***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Meduno, in vista i lavori nell'ex caserma dell'Arma

MEDUNO Prenderanno il via in autunno due importanti interventi pubblici a Meduno. Il primo, che ha carattere d'urgenza, riguarda la sistemazione del tetto della palestra comunale, della quale usufruiscono non soltanto i ragazzi dell'istituto comprensivo di Meduno, ma anche i gruppi sportivi per gli allenamenti. L'altro intervento riguarda, invece, la ristrutturazione del secondo piano dell'ex caserma dei carabinieri, destinato a nuovo centro di aggregazione giovanile. Questo intervento contribuirà al completamento della riqualificazione dell'ex caserma, costruita agli inizi del Novecento dalla Società operaia di mutuo soccorso di Meduno per la Cooperativa di consumo e ora sede della Protezione civile, della Riserva di caccia e del gruppo Ana Valmeduna. Il progetto (importo complessivo di 255 mila euro) è stato redatto dall'associazione temporanea di professionisti formata dall'ingegner Fabrizio Cancian e dall'architetto Roberto Del Mondo di Spilimbergo. Ad aggiudicarsi la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stata l'impresa Ferroli di Tramonti di Sotto, con un ribasso dell'8,7 per cento.(g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

IN BREVE

SACILE Grest, arriva il musical Pinocchio Prosegue all'oratorio San Pio X di piazza Duomo 1 edizione 2012 del Grest che ha per tema Pinocchio al naso. Domani, alle 20.45, veglia di preghiera. Sabato, invece, alle 9, nell'area esterna del Palamicheletto, previsto un incontro con la Protezione civile, mentre in serata, alle 21, al teatro Ruffo, sarà presentato il musical Pinocchio. SACILE Rosari per celebrare la Natività di Maria Festa di Maria Bambina. In Duomo ogni sera alle 18.30 la recita del rosario. In occasione della festa, inoltre, nel presbiterio del Duomo è stata collocata la statua di Maria Bambina. SACILE Molto rumore... , arriva l'anteprima Fino al 10 settembre è ospite di San Giovanni del Tempio la Compagnia dei Cardini di Milano, impegnata nell'allestimento di Molto rumore per nulla di Shakespeare, che debutterà il 13 settembre a Milano. Lo spettacolo verrà presentato in anteprima a San Giovanni del Tempio, il 10 settembre.

ü'1

***scossa (2,7) nelle valli non ci sono stati danni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Scossa (2,7) nelle Valli non ci sono stati danni

Registrata alle 13.01 dal centro sismologico, la popolazione non l ha avvertita Il sommovimento si è propagato da una profondità di 13,43 chilometri

SAVOGNA Qualcuno l ha sentito, ma di pochissimi orecchi raffinati si tratta. La quasi totalità della popolazione delle Valli del Natisone, per non parlare di quella della città ducale e dintorni, ha continuato imperturbabile il suo tran tran quotidiano: troppo lieve per essere percepito, il terremoto verificatosi nel primissimo pomeriggio di ieri, proprio ad ora di pranzo, nelle vallate del Natisone appunto. Erano le 13.01. Magnitudo 2,7° della scala Richter, epicentro una zona situata a sette chilometri a nord-ovest del Comune di Savogna: il sisma si è propagato da una profondità di 13 km e 43 centimetri. Episodio d entità minima dunque, fortunatamente, tant è che il pur avvezzo udito dei valligiani scosse e scossette, in loco, non sono certo una rarità ha fatto, questa volta, cilecca. O quasi. Perché qualche abitante, come detto, ha avuto la percezione di un leggerissimo tremolio. E qualcun altro asserisce di aver avvertito un colpo secco, il classico (seppure in versione ridotta ) boato. «Non che si sia sentita muovere la terra, ma una vibrazione dei vetri sì, alcuni l hanno notata». Parla il sindaco di Savogna, Germano Cendou, che rientra nella categoria più ampia: «Io non mi sono accorto proprio di niente, e come me la maggior parte dei residenti. In municipio, non a caso, non è arrivata nessuna telefonata che segnalasse problemi o chiedesse informazioni, per capire se davvero c era stato un movimento tellurico. Tutto pienamente sotto controllo, insomma». Idem a Pulfero. Tanto che il primo cittadino, Piergiorgio Domenis, ha pensato ad uno scherzo nel momento in cui gli è giunta voce di un avvenuto evento sismico. «In paese e nelle frazioni nessuno si è reso conto dell accaduto. Che c era stato un terremoto la gente lo ha appreso dalla televisione& Meglio così!». Superfluo dire, a questo punto, che le squadre di Protezione civile del territorio non sono state minimamente scomodate. Zero danni, zero tegole pericolanti, zero cedimenti di intonaco. Tranquillità piena. E meno male. Lucia Aviani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***gli alpini di udine sud a mirandola***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronache*

Gli alpini di Udine sud a Mirandola

tra i terremotati

Da quando la Protezione civile del Fvg ha allestito un proprio campo a Mirandola, tra i terremotati dell'Emilia, gli alpini del gruppo Udine sud sono scesi ad aiutarli già diverse volte. Eccoli qua, come sempre sorridenti e già pronti alla prossima trasferta.

***Il biomedicale Bellco riparte dopo il sisma***

Con uno sforzo fuori dal comune Bellco, leader in Italia delle macchine per l'emodialisi, è riuscita a mettersi alle spalle la sequenza di terremoti che hanno devastato l'Emilia Romagna alla fine dello scorso maggio. Ieri l'azienda di Mirandola, comune del modenese tra i più colpiti dal terremoto, ha riavviato la produzione dei filtri per dialisi, grazie al nuovo reparto e alla nuova camera bianca sterile allestiti in tempi record nelle ultime settimane. Già il 9 agosto, ha sottolineato il presidente Antonio Leone, «era stata prodotta la prima apparecchiatura». Il management di Bellco ha ringraziato il personale, che ha lavorato senza soluzione di continuità per ripristinare la produttività, i nuovi azionisti (il fondo Charme II gestito da Montezemolo&Partners sgr) e tutta la filiera di clienti e fornitori per il supporto. Dal prossimo 7 settembre tutti i 361 dipendenti dell'azienda biomedicale saranno pienamente operativi. Dopo aver garantito il ripristino delle forniture indispensabili al trattamento dei pazienti in dialisi e in terapia intensiva, Bellco conferma ora il programma di crescita stilato prima del sisma. A inizio ottobre verranno presentate in Italia, Francia, Spagna, Belgio e Canada tre nuove apparecchiature studiate per una maggiore personalizzazione delle terapie.

***Emergenza-maltempo: l'Alfa Victor si prepara*****Nazione, La (La Spezia)***"Emergenza-maltempo: l'Alfa Victor si prepara"*Data: **04/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 11

Emergenza-maltempo: l'Alfa Victor si prepara LICCIANA IL CORSO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ADDESTRAMENTO I gruppi della Protezione civile provinciale che hanno partecipato al corso organizzato a Licciana LICCIANA UN'ESERCITAZIONE per prepararsi alle situazioni di emergenza. Tutte le sezioni della protezione civile hanno partecipato all'incontro formativo, organizzato dal gruppo della protezione Alfa Victor provinciale nello scorso week-end a Licciana. Una sorta di «corso di formazione», alla quale hanno partecipato tutte le sezioni della provincia, per farsi trovare ancora più pronte di fronte alle emergenze che durante la stagione invernale possono presentarsi sul territorio. Due giorni in cui si sono provate tutte le manovre necessarie a rispondere in maniera veloce alle necessità, dall'utilizzo delle pompe per l'aspirazione dell'acqua, al montaggio di tende ministeriali e di quelle pneumatiche, gonfiate con aria compressa e ancora. L'esercitazione è stata fatta nel campo sportivo di Terrarossa. Un punto strategico, scelto perché posto nel mezzo della provincia, ma anche perché sede di recenti emergenze: proprio il campo di Terrarossa è stato devastato dall'alluvione del 25 ottobre e ripristinato grazie al contributo di associazioni sportive della provincia di Parma. Una situazione logistica già conosciuta quindi, con una sede a poca distanza, che avrebbe garantito il riparo in caso di maltempo. Il raduno, aperto sabato nella sede dell'Alfa Victor di Terrarossa (all'interno della vecchia stazione ferroviaria) è poi stato seguito dalla preparazione del campo. Tutta la notte gli operatori della Protezione Civile sono rimasti a presidiare le postazioni. Circa centocinquanta gli operatori che hanno partecipato, con una delegazione di ogni sede dell'Alfa Victor. È stato inoltre illustrato il nuovo servizio meteo a disposizione di tutto il territorio provinciale che a giorni entrerà nella rete di Epsilon computer, garantendo previsioni molto più precise e attendibili. «Ringrazio quanti hanno partecipato commenta Luigi Bertolini, presidente dell'Alfa Victor provinciale Si è trattato di un'esercitazione fatta anche per uniformare le modalità di intervento dei vari gruppi. Un ringraziamento va poi al gruppo Alpini di Terrarossa, che ci ha garantito il vettovagliamento e all'amministrazione comunale, che ha dato disponibilità totale per questa esercitazione. Un plauso speciale a Alessandro Conti, Alfonso Di Giacomo e Marco Guidi, tre giovani che hanno tenuto le fila dell'esercitazione sotto il controllo dei più esperti, organizzandola e seguendola, portandola alla realizzazione grazie alla collaborazione dei presidenti di tutti i gruppi.». Sabato inoltre, anche il sindaco di Licciana Enzo Manenti, è voluto andare di persona a portare i suoi saluti ai gruppi Alfa Victor, congratulandosi con loro per l'impegno permanente e per il lavoro svolto in maniera efficiente durante le situazioni di vera emergenza. Manuela Ribolla Image: 20120904/foto/4561.jpg ü1

***Alluvionati, con l'allerta 1' torna la paura*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Alluvionati, con l'allerta 1' torna la paura"*

Data: **04/09/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Alluvionati, con l'allerta 1' torna la paura DANNI INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE ROSSO SUI RITARDI DEI RISARCIMENTI

LUNGA ATTESA Un'immagine del dopo alluvione. Molte ferite sono ancora aperte

E' BASTATO un forte acquazzone per rievocare le paure di un anno fa. In Val di Vara, così come nelle altre aree alluvionate dello spezzino, è stato un week end di apprensione. Il timore che l'allerta '1' assegnata domenica dalla Protezione civile regionale all'entroterra ligure potesse essere estesa anche al territorio spezzino era davvero alta, se è vero che molti sindaci si sono recati in municipio per farsi trovare pronti in caso di emergenza meteo. Difatti, in molte aree alluvionate lo scoccare dell'allerta '1' segnerebbe anche l'inizio di un piano di evacuazione delle persone residente nelle case ritenute maggiormente a rischio. Intanto, in consiglio regionale, il consigliere del Pdl Matteo Rosso ha presentato un'interrogazione per sapere «a che punto sia il provvedimento a favore delle famiglie colpite dall'alluvione» nello spezzino. «E' passato quasi un anno dall'alluvione sottolinea Rosso .Alcuni cittadini che hanno perso la casa mi hanno contattato chiedendomi di aiutarli, per questo voglio avere notizie più dettagliate. Mi rendo conto delle enormi difficoltà economiche vista anche la congiuntura economica negativa, ma voglio stare al fianco delle persone e non farle sentire sole ed abbandonate». «Il mio auspicio prosegue il consigliere regionale è che si riesca a procedere velocemente perché oramai queste famiglie sono esasperate ed hanno diritto di rientrare nelle loro abitazioni per cercare di ritornare ad un minimo di normalità. Questo deve rappresentare una priorità di intervento importante per la nostra amministrazione regionale».

Image: 20120904/foto/7149.jpg

## *terremoti e previsioni*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

### **POPOLO, II**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » terremoti e previsioni

Terremoti, meteo e previsioni

Bruno Cescon

Terremoti e previsioni: un'amara scoperta. I sussulti della terra non si possono prevedere. E' accaduto anche le notti scorse con scosse originatesi nelle nostre Prealpi. L'impossibilità previsionale l'hanno messa nero su bianco gli scienziati, i geologi. Non esistono a tutt'oggi metodi scientifici attendibili di previsione dei movimenti tellurici: possono verificarsi tra una settimana, un anno, fra più anni, secoli. Siamo alla rinuncia di previsione per ridursi con le attuali conoscenze a formulare semplicemente degli orientamenti per l'evoluzione futura. E' davvero troppo poco. A questo punto non resta che costruire manufatti resistenti alle più potenti scosse terrestri.

Eppure la società, anzi ciascuno di noi, attende come gli oracoli di Delfi il pronunciamento degli scienziati in ogni settore dell'esistenza, anche nel campo dello spirito, rivolgendosi a psicologi e sociologi e, se non basta, a maghi, a fattucchieri.

Ogni anno d'estate e d'inverno seguiamo non solo giorno per giorno ma talvolta ora per ora le previsioni del tempo.

Quanto sono attendibili? L'Arpa del Friuli prudentemente dà i suoi grafici e le sue anticipazioni sul meteo con una clausola, che i lettori saltano di pari passo. In che cosa consiste questa restrizione dell'ampiezza previsionale, segno di serietà? In una percentuale di attendibilità: valida circa nel 70% dei casi, oppure nell'80% ma anche solo fino al 50%.

Se le cose stanno così l'opinione pubblica enfatizza le anticipazioni sul clima. E non raramente hanno ragione gli albergatori e gli assessori al turismo a lamentarsi delle diffusioni di dati che per loro natura non possono essere certi. A sbagliare non sono i meteorologi ma noi tutti in quanto vogliamo essere dei creduloni disinformati. Spesso ad indurre questa fiducia esagerata sono gli stessi media, i quali però hanno ben presente quanto il meteo sia seguito dagli utenti.

Eppure, nonostante i limiti, le previsioni "sul tempo che farà" ci aiutano ad allertarci nei periodi delle possibili alluvioni. Come ci aiutano oggi le indicazioni mediche e nel suo insieme la medicina a prevenire piuttosto che intervenire a tumore ormai in fase devastante. Da qui gli screening annuali o periodici consigliati dopo una certa età. Ciononostante anche nel campo della medicina più raffinata un infarto non è prevedibile direttamente ma soltanto come situazioni di vita e stato generale di una persona considerati a rischio.

Si potrebbe continuare con gli esempi sui limiti e traguardi raggiunti dal sapere scientifico. Purtroppo all'equivoco della sicurezza e della certezza totale inducono molto le dichiarazioni degli stessi scienziati nella divulgazione delle conquiste della scienza. Finiscono, consapevolmente o inconsapevolmente, con l'ingannare ciascuno di noi, alimentando un sogno di onnipotenza. Sogno che viene infranto dall'esperienza dei terremoti, oppure dalla faticosa frase del medico: non c'è più nulla da fare.

Il fatto è che la scienza è probabile o approssimativa nelle sue conclusioni. Come dire che può sbagliare o non sapere come nel caso dei terremoti, del meteo, di una malattia. Limitare, avendone coscienza, le pretese di assoluta certezza del sapere scientifico significa rendere più vera la scienza stessa e toglierci l'illusione di essere divini e non uomini.

Tentazione antica, coltivata anche dai moderni.



***Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»***

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

» Home Page » Veneto Orientale » Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Tra le priorità del sindaco, che ha nominato la giunta, anche il disagio sociale

Siamo pronti a ricominciare a lavorare, le nostre priorità rimangono l'occupazione e il disagio sociale». A dirlo è il neo sindaco di Pramaggiore, Leopoldo Demo, che a distanza di tre settimane dall'investitura a Primo Cittadino si dice pronto a ripartire da dove l'ex sindaco Igor Visentin ha lasciato.

Gli assessori In settimana Demo ha presenziato al primo Consiglio Comunale cittadino, dove ha delineato la nuova Giunta. Nel dettaglio, questi i nomi degli assessori e delle loro deleghe specifiche: vicesindaco Fausto Pivetta, deleghe alle politiche sanitarie e sociali, all'associazionismo e ai lavori pubblici; Marco Bertuzzo, deleghe alla Protezione Civile, allo sport e alle politiche giovanili, all'urbanistica, agli eventi e alla Pro Loco; Gino Dal Pont (assessore esterno), deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, all'ambiente e alla gestione del territorio, alla sicurezza e alla Polizia Municipale; sindaco Leopoldo Demo, deleghe al bilancio e alla risorse umane, ai rapporti istituzionali, alla gestione delle partecipate e alle attività produttive.

«Purtroppo - spiega il sindaco -, per legge, il numero degli assessori si è ridotto notevolmente rispetto al passato. Questo ha fatto sì che ogni nostro assessore abbia un'infinità di deleghe a cui far fronte, tutte egualmente importanti».

Ma quali saranno le priorità di intervento di ogni singolo assessore? «Certamente - dice il Primo Cittadino Demo - come prima cosa, tutti insieme, continueremo sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni dalla Giunta Visentin. Dopodiché l'assessore Pivetta punterà a stimolare ancor di più l'associazionismo in ambito sanitario, l'assessore Bertuzzo si rivolgerà al Piano degli Interventi urbani, e l'assessore Dal Pont - conclude - darà massima attenzione al disagio sociale». In testa, tuttavia, un obiettivo comune: ridare lavoro e occupazione ai cittadini di Pramaggiore. «E' vero - conferma il sindaco Demo -, questo sarà il nostro cavallo di battaglia. In questi giorni stiamo verificando l'impatto della crisi nel nostro territorio».

Giulio Serra

*Il Presidente degli italiani*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » Il Presidente degli italiani

Il Presidente di tutti gli italiani

Bruno Cescon

Pordenone conosce la malabestia del terremoto. Comprende perché il Presidente, Giorgio Napolitano, sia stato costretto a ridurre la sua visita alla città. Il terribile terremoto dell'Emilia Romagna lo ha obbligato a concentrare la sua presenza solo nel municipio di Pordenone. Il duplice abbraccio con la società politica, della polis, cioè del governo del territorio, e con la società civile rappresentata dal Polo tecnologico, quale convergenza delle forze economiche, sociali, intellettuali, tecniche, è diventato unico. Niente male.

La distinzione era un modo per esemplificare non una divisione, ma le funzioni diverse a beneficio del bene comune, spesso trascurato, e a livello politico e a livello sociale.

Nel primo caso perché non raramente prevale il tornaconto di partito con la scusa di rappresentare i propri elettori, dimenticando che l'eletto governa per tutti. E il Presidente, guarda caso, ci ha tenuto a rimarcare la neutralità del suo ruolo, oltre i partiti, le ideologie, gli interessi di parte.

Nel secondo caso in quanto le categorie economiche e sociali debbono armonizzare il loro interesse secondo le necessità di tutti i cittadini per l'equilibrio della società. E Napolitano ha elogiato lo sviluppo e la civiltà del nostro territorio. Alla fin fine l'unificazione delle due componenti, amministrativa e socio-economica, è stata significativa in quanto entrambe sono chiamate a collaborare, a convergere come ha ricordato il Presidente. Il miracolo economico e sociale di questa terra si deve alla collaborazione di entrambe le forze, dove la stessa Chiesa locale ha esercitato una spinta propulsiva, e anche per questo giustamente invitata da Napolitano nella figura del vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini. Il crogiuolo, la fucina di questo amalgama fu indubbiamente, come riconoscono oggi anche i suoi avversari, un partito, la democrazia cristiana, pur con i suoi limiti.

Riconosciamolo. I cattolici hanno svolto un grande ruolo nella crescita di questo territorio. Una buona economia, una buona amministrazione, una retta dialettica sociale necessitano di un afflato morale, etico che sta dentro la prima parte della Costituzione, elogiata e difesa da Napolitano. La seconda Repubblica non ha trovato onestamente forze in grado di interpretare uno spirito unitario per il bene comune. Troppe faziosità, sprechi, ruberie e, persino, tracotanza fino a chiedere al governo di realizzare oggi ciò che in anni di poltrone non si è fatto.

Nella festosa accoglienza a Napolitano la città ha detto il suo grazie a colui che, come ha ricordato il sindaco Pedrotti, è davvero il Presidente di tutti gli italiani. Lo ha dimostrato nella tragedia di Porzùs, quando, negando persino la sua storia personale, legata all'errore della scelta comunista, ha affermato: "Questa strage fu la grande macchia della Resistenza". Specialmente è il suo modo di gestire la crisi - lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Nisco Bernardi - di questo nostro straordinario, seppure ammaccato Paese, a confermarci che ama l'Italia senza partigianerie. E' l'uomo delle istituzioni in dialogo con il suo popolo.

Di rispetto delle istituzioni ne avevamo bisogno, così vilipese con incredibile leggerezza e superficialità dai partiti. E di un Presidente, padre di questa nostra Patria, ne sentivamo l'urgenza.ù'1

***FORMAGGIO TERREMOTATO: DISTRIBUITI DA COLDIRETTI PADOVA 10.000 KG***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"FORMAGGIO TERREMOTATO: DISTRIBUITI DA COLDIRETTI PADOVA 10.000 KG"*

Data: **04/09/2012**

Indietro

Coldiretti Padova

FORMAGGIO TERREMOTATO: DISTRIBUITI DA COLDIRETTI PADOVA 10.000 KG

Lunedì 03 Settembre 2012 22:38 Redazione web

Conclusa l'operazione "salva Parmigiano e Grana Padano". Oltre 500 tra gruppi d'acquisto e singoli consumatori hanno ritirato nella sede padovana le forme arrivate dall'Emilia.

Formaggio "terremotato" per favorire la ripresa dell'agricoltura emiliana gravemente colpita dal sisma cento giorni fa. La risposta dei padovani all'iniziativa "salva Parmigiano e Grana Padano" lanciata da Coldiretti Padova non si è fatta attendere ed è stata generosa e convinta. In meno di due mesi sono stati venduti quasi 10 mila chilogrammi di formaggio arrivato dalle aziende agricole terremotate, tagliato e confezionato sottovuoto per la messa in commercio ad un prezzo equo, fissato dagli stessi caseifici.

Per la precisione Coldiretti Padova ha consegnato Parmigiano Reggiano e Grana Padano a 577 contatti, di cui oltre la metà in rappresentanza di piccoli e medi gruppi di acquisto organizzati da associazioni, parrocchie, enti pubblici, aziende private, con una stima di persone interessate superiore alle 3.000 unità. Fondamentale la collaborazione del Consorzio Lattiero Caseario "Mungi & Bevi" di San Giorgio in Bosco, che ha fornito l'indispensabile supporto logistico per il trasporto, il taglio ed il confezionamento del formaggio.

"La risposta dei padovani non si è fatta attendere - affermano Marco Calaon e Walter Luchetta, presidente e direttore di Coldiretti Padova - fin dai giorni immediatamente successivi al sisma a centinaia hanno contattato i nostri uffici per aderire all'operazione a sostegno delle imprese agricole danneggiate dal terremoto. Ovviamente l'intero ricavato è andato alle aziende produttrici dell'Emilia e della Lombardia, alle prese con le difficoltà e le incertezze che stanno accompagnando la lunga e difficile fase della ricostruzione. Il prezzo di vendita del formaggio è stato fissato dagli stessi caseifici proprio per evitare speculazioni o, peggio, atti di sciacallaggio.

Con ben 13 magazzini lesionati e quasi un milione di forme crollate a terra, l'acquisto Grana Padano e Parmigiano Reggiano ha permesso liberare spazio per la nuova produzione ottenuta dal latte raccolto nelle stalle dove la mungitura non poteva essere fermata. Il prodotto "salvato" dai magazzini lesionati è stato estratto dalle "scalere" accartocciate, verificato qualitativamente e poi trasferito in opportuni locali prima di poter essere posto in vendita. Un lavoro, complesso, che andava svolto in sicurezza e che ha richiesto tempo per soddisfare tutte le offerte di aiuto. Le iniziative a sostegno dell'agricoltura ferita dal terremoto sono destinate a continuare anche in altre forme, perché la ricostruzione richiederà notevoli risorse".

A causa del terremoto si stimano danni complessivi per 705 milioni di euro all'agroalimentare in Emilia e Lombardia. Ai circa 400 milioni di euro di danni provocati alle strutture agricole (fienili, stalle, magazzini) si aggiungono 70 milioni necessari per garantire la sicurezza al territorio riportando alla normalità gli impianti idrovori, irrigui, di scolo e di irrigazione fortemente lesionati. Con una stima di 150 milioni di euro di danni il sistema del Parmigiano Reggiano è in cima alla triste classifica dei prodotti più danneggiati dal sisma seguito da vicino dal Grana Padano che accusa un colpo da 70 milioni di euro e dall'aceto balsamico che conta perdite per 15 milioni di euro, secondo la Coldiretti. Le imprese che operano in questi settori hanno solo la possibilità di scegliere se chiudere o ripartire poiché le uniche attività che certamente non saranno delocalizzate sono proprio quelle legate all'agricoltura e ai suoi prodotti tipici, dal parmigiano al grana, dall'aceto balsamico tradizionale alle pere tipiche, la cui produzione non può avvenire per legge al di fuori del territorio delimitato dai disciplinari di produzione approvati dall'Unione Europea.

Data:

03-09-2012

## Padova news

### ***FORMAGGIO TERREMOTATO: DISTRIBUITI DA COLDIRETTI PADOVA 10.00 0 KG***

Tweet

Website Design Brisbane

ü'1

***open day nella grotta gigante per scoprire i misteri della terra***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Open day nella Grotta gigante per scoprire i misteri della Terra

**OMOFOBIA**

scienza

Il venerdì 7 settembre dalle 17.15 avrà luogo la tavola rotonda Omofobia: dai pregiudizi culturali alle discriminazioni legali, nell'ambito dell'inaugurazione del corso Donne, politica e istituzioni attivato dall'Università di Trieste.

Nell'ambito dell'iniziativa saranno presentate letture di brani scelti a cura di Sabrina Morena con le voci recitanti del Consorzio scenico.

La Grotta Gigante, l'Ogs, il circolo culturale Krd Dom Briaciki e il Comune di Sgonico organizzano sabato 8 settembre dalle 15 l'iniziativa Conosci il territorio. Le visite gratuite guidate alla Grotta Gigante saranno possibili alle 15, alle 16, alle 17 e alle 18. Nella grotta il chitarrista Janoa Jurincic si esibirà con brevi intrecci musicali (alle 15, alle 16 e alle 17) mentre alle 18 è previsto un concerto dello stesso musicista. Inoltre alcuni ristoratori locali proporranno un assaggio dei vini prodotti nel Comune di Sgonico. Secondo il Sindaco di Sgonico Mirko Sardoc, questa giornata va dunque intesa come una porta aperta alle nuove sfide che scaturiscono da un'offerta di sistema nella quale sono coinvolti tutti quei soggetti che sono sul territorio e rappresentano quel reale e inestimabile valore aggiunto per la crescita e lo sviluppo di tutta quest'area. Questa è la miglior strada per raggiungere gli obiettivi prefissati dai soggetti coinvolti e mi congratulo nuovamente con l'augurio che questa collaborazione nel prossimo futuro si rafforzi e trovi nuovi sbocchi per un cammino comune. Sarà dunque una festa a tre, quella di sabato 8 settembre. In occasione dell'Open day l'Ogs - l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - rinnoverà un già tradizionale appuntamento con il pubblico, proponendo alcune delle ricerche più innovative senza trascurare i temi tradizionali, presentando alcuni degli strumenti più sofisticati per indagare il Pianeta Terra. La visita si articolerà lungo quattro stazioni, dove i ricercatori illustreranno le principali attività delle singole Sezioni di ricerca. Per partecipare alle visite guidate è necessario prenotarsi al centralino dell'Ogs, chiamando il numero 040-21401, e indicando per quante persone si intende prenotare la visita. Sabato 8 settembre, le visite inizieranno nel piazzale del campus, a partire dalle ore 15,30, e proseguiranno ogni mezz'ora fino alle ore 18. Ogni tour durerà circa 60 minuti. Alle ore 17,00 è previsto un tour in lingua slovena. Queste le tappe del tour. Stazione 1: qui si assisterà a una breve presentazione dell'Ente. Stazione 2: Sismologia in Ogs. Lo studio della sismologia ha, in Ogs, radici antiche. Lo testimoniano i primi prototipi con cui si misuravano i terremoti, come gli antichi sismografi Wiechert installati a Trieste nel 1912. Il recente terremoto dell'Emilia ha riportato all'attenzione pubblica il problema del rischio sismico in Italia. La stazione Sismologia cerca di rispondere alle domande che un cittadino del Friuli Venezia Giulia può porsi: qual è la sismicità in Italia e nel suo settore nord-orientale? Stazione 3: Geofisica di esplorazione - Indagare la Terra con la geofisica rappresenta, da più di 50 anni, la mission di Ogs. Nella stazione dedicata alla sismica, cioè alla metodologia che studia la propagazione nel terreno di onde acustiche a bassa frequenza per radiografare il sottosuolo, il pubblico scoprirà come si fanno le radiografie al sottosuolo. La Stazione 4: Come si studia il mare. La moderna ricerca marina è impegnata a ottenere misure sempre più accurate dei parametri chimico-fisici studiati, abbattendo i costi legati all'esplorazione del mare.

ù'l

***svolta vicina: in arrivo gli esami del ris***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Regione*

Svolta vicina: in arrivo gli esami del Ris

Attesa per le analisi degli esperti di Parma. Nel Dna ricavato da un capello e da un mozzicone i profili genetici dei killer

**IL DELITTO DI LIGNANO»L INCHIESTA**

Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 avvertita al confine tra Friuli e Slovenia

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 si è verificata in regione a metà giornata, precisamente alle 13.01 ,con epicentro nel territorio comunale di Pulfero, a cinque chilometri di distanza da Savogna, in provincia di Udine, e vicino alla frontiera con la Slovenia. A segnalarlo sono statui gli esperti della centrale di Palmanova della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia precisando. Gli stessi esperti hanno spiegato in seguito che il sisma si è irradiato in un area che comprende i comuni di Faedis e San Pietro al Natisone, tutti in provincia di Udine. La scossa, come detto di lieve intensità, è stata avvertita da numerosi cittadini che hanno allertato le sale operative di vigili del fuoco e polizia municipale. Non sono stati però segnalati danni di alcun tipo.

di Laura Borsani wLIGNANO SABBIAADORO L attesa è quella di una svolta nelle indagini, a stretto giro, per giungere a un punto fermo sul duplice efferato omicidio che ha strappato alla vita Paolo Burgato, 67 anni, e la moglie Rosetta Sostero, 65, massacrati nella loro villa in via Annia 12, a Lignano Sabbiadoro. Era la notte tra sabato 18 agosto e domenica 19: a oltre due settimane dall orrendo delitto, si punta agli esiti del Ris di Parma che hanno scandagliato i profili genetici attraverso le tracce biologiche rinvenute all interno e fuori dell abitazione. Elementi preziosi come il capello impigliato nel cinturino dell orologio di Rosetta, ma anche impronte rinvenute nel giardino della villa, compreso un mozzicone di sigaretta, macchie di sangue e i campioni prelevati sotto le unghie delle vittime durante l autopsia. Un ventaglio comunque ampio per poter estrapolare l identità biologica di chi, quella maledetta notte, era presente durante ciò che ormai appare come una vera esecuzione. Esiti che, se non altro almeno parziali e prioritari , potrebbero già giungere in queste ore a disposizione degli inquirenti, che intanto continuano nel loro lavoro di verifica mantenendo aperte sempre tutte le piste finora ipotizzate. Ciò che gli inquirenti - impegnati anche ieri in un vertice proseguito per ore - si attendono è in primis una risposta: quanti erano gli assassini, considerando che sarebbero stati già isolati i Dna di un uomo e di una donna? Ci si attendono elementi utili non solo riguardo alle informazioni genetiche, ma anche alla stessa ricostruzione dell evento. Da qui, dunque, si potrebbe partire per imprimere un ulteriore fase all inchiesta, procedendo altresì all opera di comparazione rispetto alle centinaia di campionature di Dna raccolte, su base volontaria, non solo tra la cerchia famigliare delle vittime, ma anche al di fuori, spaziando dagli artisti del circo che fino al 20 agosto stazionava a Lignano Sabbiadoro prima di prendere la via di Bergamo, all ultimo controllo tra gli operai dell impresa di Rino Sostero, fratello di Rosetta, alle prese con la procedura fallimentare, pur ancora non definitivamente chiusa. Da quanto s è potuto apprendere, rimane aperta ancora la speranza che Banca Intesa possa decidere di intervenire ai fini del piano di ristrutturazione, al quale hanno aderito, assieme ad altri due istituti bancari, anche fornitori e preliminaristi . La comparazione del Dna potrebbe risultare un impresa ardua, alla ricerca di persone già censite dalle forze dell ordine, in mancanza di una banca dati del Dna. In parallelo, si attendono gli esiti dei profili psicologico-motivazionali che saranno tracciati dal Racis di Roma, che hanno peraltro anche analizzato a fondo la scena del delitto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aviano, una 26enne tampona un'auto e si defila***

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

**Pordenone Oggi**

"Aviano, una 26enne tampona un'auto e si defila"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Aviano, una 26enne tampona un'auto e si defila](#)

[Tweet](#)

Sottotitolo:

Il suo tasso alcolico era 3 volte quello consentito dalla legge

Immagine:

AVIANO - Un duplice incidente si è verificato dopo la mezzanotte, tra sabato 1 e domenica 2 settembre, sulla provinciale 29 a Marsure di Aviano.

Un'auto ha incontrato sulla sua strada un incidente e si è fermata a prestare soccorso. Al volante c'è M.P., 47 anni di Montereale, che appartiene alla protezione civile. In auto, ha un lampeggiante e lo accende per segnalare il pericolo ai veicoli che sopraggiungevano.

Questo, però, non basta a far frenare la Fiat Brava alla guida della quale c'è V.M., 26 anni, di Aviano, che tampona la vettura fermata per prestare soccorso, causando solamente danni.

La giovane, però, si defila a piedi e lascia la macchina sulla strada. Carabinieri e Polizia riescono a recuperare la ragazza a casa e la riportano sul posto, dove viene sottoposta all'alcol test e il valore del tasso alcolico nel suo sangue è tre volte (1,48 grammi per litro) quello consentito dalla legge.

Pubblicato Lunedì, 03/09/2012 ü'1

***incendio, deve pagare i danni***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

PAVIA, CONDANNATO

Incendio, deve pagare i danni

Casa in fiamme per un mozzicone, risarcirà 30mila euro

Un 59enne che abita nelle case popolari di via Aselli dovrà pagare 30mila euro di danni per l'incendio della sua stessa casa. Il rogo, che provocò anche l'intossicazione di una pensionata di 85 anni, per il giudice fu causato da un gesto «imprudente»: l'aver lasciato mozziconi accesi nel posacenere vicino al letto. FIORE A PAG. 16



*croce rossa, inizia lunedì il corso per volontari*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

**CASTEGGIO**

Croce Rossa, inizia lunedì il corso per volontari

CASTEGGIO Inizierà il prossimo lunedì dieci settembre, con un incontro di presentazione, il corso per aspiranti volontari del soccorso della Croce Rossa. Si terranno nove lezioni in tutto, nei giorni di lunedì e giovedì a partire dalle ore 21, presso la sede della Croce rossa di Casteggio, situata in via Pisani: «Attraverso questo corso si potranno svolgere numerose attività tra cui Protezione Civile, manifestazioni di propaganda e raccolta fondi, servizi socio assistenziali, centralinista presso la nostra sede - illustrano i promotori del corso -. Questa è solo la prima tappa per avvicinarsi alla Croce Rossa, in seguito si potrà specializzarsi nell'attività preferita ed aderire ai corsi di livello superiore, ad esempio quelli che abilitano i volontari a ricoprire il ruolo di soccorritore a bordo delle autoambulanze». Per informazioni telefonare al 0383.83444 oppure consultare il sito internet della Croce rossa di Casteggio.

***Dalla Giunta: maltempo, impianti sportivi, piste da sci, IPES, Futurum***

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Provincia di Bolzano.it**

*"Dalla Giunta: maltempo, impianti sportivi, piste da sci, IPES, Futurum"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Politica | 03.09.2012 | 14:47

Dalla Giunta: maltempo, impianti sportivi, piste da sci, IPES, Futurum

Articolo Video Audio

Nuova stima per i danni provocati dal maltempo in Val di Vizze, assegnazione degli 11 milioni di contributi straordinari per impianti sportivi, meno burocrazia per le modifiche delle piste da sci, piani quinquennali e annuali dell'IPES, nuova edizione di Futurum. Questi alcuni degli altri argomenti trattati oggi (3 settembre) dalla Giunta provinciale.

Maltempo in Val di Vizze

Aggiornamento per i danni provocati ad inizio agosto dal maltempo in Val di Vizze. La nuova stima, infatti, parla di danni per 18 milioni di euro. "Alcune Ripartizioni provinciali - ha sottolineato il presidente Luis Durnwalder - non riescono a far fronte alle spese, e abbiamo quindi deciso di attingere a 4 milioni del fondo di riserva, destinando 1,5 milioni agli interventi della Protezione civile, 2 milioni agli interventi riguardanti i bacini montani, e altri 500mila euro all'agricoltura. Il resto delle spese verrà coperto con fondi ordinari".

Impianti sportivi

La Giunta provinciale ha deciso di assegnare il contributo straordinario di 11 milioni di euro, inizialmente previsto per la costruzione della cittadella dello sport di Laives che avrebbe dovuto ospitare anche il nuovo campo da gioco dell'FC Südtirol/Alto Adige. "Al Comune di Bolzano - ha spiegato il presidente Luis Durnwalder - sono stati assegnati 6 milioni di euro che serviranno per l'adeguamento dello stadio Druso, altri 3 milioni andranno al Comune di Appiano, e i restanti 2 al Comune di Laives".

Piste da sci

In futuro l'iter burocratico da seguire per realizzare nuovi impianti di risalita, oppure per adeguare quelli attuali, sarà più semplice. Il presidente Luis Durnwalder, infatti, ha annunciato che nella nuova legge urbanistica verrà inserito un articolo che "elimina l'obbligo di richiedere ogni volta la modifica del piano delle piste da sci. Sarà infatti sufficiente - ha concluso - intervenire con una modifica sul piano urbanistico comunale".

Programma IPES

Non solo programmi quinquennali, ma anche programmi annuali. L'attività dell'Istituto provinciale per l'edilizia sociale, sino ad ora, era caratterizzata da programmi a lunga scadenza, "che però ci impedivano - ha spiegato il presidente Luis Durnwalder - di essere a conoscenza con maggiore precisione dello stato di avanzamento dei progetti. In futuro, oltre al piano generale con validità quinquennale, l'IPES dovrà presentare anche un più dettagliato piano annuale che servirà sia alla Provincia che ai singoli comuni". Per quanto riguarda il 2013, Durnwalder ha anticipato che il programma riguardante la città di Bolzano prevede la costruzione di 88 alloggi e il risanamento di altri 166.

Torna la fiera Futurum

Torna dal 4 al 6 ottobre 2012 Futurum, la fiera della formazione giunta ormai alla sua quarta edizione. Si tratta di una vetrina importante per tutta l'offerta formativa presente in Alto Adige, che dà anche agli studenti la possibilità di orientarsi al meglio. All'interno di Futurum, inoltre, ampio spazio al mondo dell'artigianato, con la disputa tra l'altro dei campionati provinciali dei mestieri.

(mb)

[www.provincia.bz.it/729212](http://www.provincia.bz.it/729212)

ü'l

***Oltre mille podisti per la Camminata della Speranza***

La Provincia di Como - CANTU - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Oltre mille podisti  
per la Camminata  
della Speranza

None

Lunedì 03 Settembre 2012 CANTU, e-mail print

La Camminata della Speranza a Cabiato foto Caldera Cabiato

Tradizione rispettata, nonostante il tempo non sembrasse dei migliori. Ma alla fine tante, tantissime persone sono arrivate per partecipare.

Organizzata dal Gruppo Podistico Avis Cabiato si è svolta la "Camminata della speranza". Giunta alla sua 35esima edizione, la manifestazione ha radunato ai nastri di partenza, nel Parco della Pace di Cabiato, ben 1100 podisti amatoriali che, suddivisi in gruppi, si sono impegnati sui tre percorsi scelti dagli organizzatori rispettivamente di 8, 14 e 21 chilometri, disegnati nel centro abitato e nella zona collinare.

«I Trofei in palio intitolati a Luigi Emilia Varenna, giunto alla 35a edizione, Arredi Porada e Provasi sono stati vinti nell'ordine da una società podistica di Milano, dai Marciacaratesi di Carate Brianza e dal Gruppo San Francesco di Desio - commenta con soddisfazione Giuseppe Manganini, presidente del Gruppo Podistico Avis - Ancora una volta il nostro Gruppo ha richiamato in paese marciapodisti provenienti da numerose società che svolgono la loro attività sia nella provincia di Como che in altri comuni della Regione».

Insomma, tantissime persone - come di consueto, d'altronde - hanno voluto correre lungo i tre percorsi disegnati con attenzione attorno a Cabiato.

L'impegno è stato notevole soprattutto per garantire la regolarità della Camminata nella zona collinare di Cabiato. «Per questo meritano un elogio tutti i volontari, coordinati da Andrea Galimberti, che hanno assistito i concorrenti nei passaggi più impegnativi, quindi la Protezione Civile, la polizia municipale di Cabiato nonché il personale della Croce Bianca e soprattutto i soci del Moto Club Cabiato guidati dal presidente Tiziano Gariboldi persona sempre attenta e disponibile a sostenere le iniziative da noi approntate in ambito sociale».

Un'organizzazione pressoché perfetta, quindi, che è stato uno degli elementi fondamentali per far sì che la Camminata della speranza sia stata, anche quest'anno, una grande festa per tutti. Franco Cantù

***Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano  
Lunedì 03 Settembre 2012 10:49 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Forlì - 3 settembre 2012 - Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 della scala Richter e profondità 10.7 km è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scorsa notte alle 00.48:15 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche, nel distretto sismico del Montefeltro.

La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Pesaro-Urbino ed anche nel riminese.

La zona più vicina all'epicentro -entro il raggio di 10 km - il comune di Casteldelci (P-U) e poi a seguire : Bagno di Romagna , Sarsina e Verghereto (F-C), un territorio ad alta densità sismica.

Secondo quanto comunicato dalla protezione civile non si registrano danni a cose o persone, fortunatamente.

Come riportato dalla nostra agenzia, nella giornata di ieri un'altra scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia, , nel territorio colpito lo scorso mese di maggio dalle due devastanti scosse che avevano causato morte e distruzione (vedi foto d'archivio).

Le località prossime all'epicentro sono state Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

Una scossa seguita alle 18.25 da un altro fenomeno sismico di magnitudo 2.4 avvertito nei comuni emiliani di Camposanto, Medolla, Ravarino, San Felice (MO) e Crevalcore (BO).

Il territorio che corre dalla bassa Lombardia alle Marche passando per l'Emilia-Romagna è a forte densità sismica. E gli esperti assicurano che le due scosse dello scorso mese di maggio hanno rilasciato una sequenza sismica che potrà durare ancora per lungo tempo.

Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 12:37

***Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna  
Lunedì 03 Settembre 2012 12:38 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Forlì - 3 settembre 2012 - Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 della scala Richter e profondità 10.7 km è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scorsa notte alle 00.48:15 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche, nel distretto sismico del Montefeltro.

La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Pesaro-Urbino ed anche nel riminese.

La zona più vicina all'epicentro -entro il raggio di 10 km - il comune di Casteldelci (P-U) e poi a seguire : Bagno di Romagna , Sarsina e Verghereto (F-C), un territorio ad alta densità sismica.

Secondo quanto comunicato dalla protezione civile non si registrano danni a cose o persone, fortunatamente.

Come riportato dalla nostra agenzia, nella giornata di ieri un'altra scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia, , nel territorio colpito lo scorso mese di maggio dalle due devastanti scosse che avevano causato morte e distruzione (vedi foto d'archivio).

Le località prossime all'epicentro sono state Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

Una scossa seguita alle 18.25 da un altro fenomeno sismico di magnitudo 2.4 avvertito nei comuni emiliani di Camposanto, Medolla, Ravarino, San Felice (MO) e Crevalcore (BO).

Il territorio che corre dalla bassa Lombardia alle Marche passando per l'Emilia-Romagna è a forte densità sismica. E gli esperti assicurano che le due scosse dello scorso mese di maggio hanno rilasciato una sequenza sismica che potrà durare ancora per lungo tempo.

*il maltempo non molla, scatta l'allerta - giuseppe filetto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

*Pagina II - Genova*

Il maltempo non molla, scatta l'allerta

Oggi la giornata più a rischio, poi l'estate passerà al contrattacco

GIUSEPPE FILETTO

ALLERTA meteo di livello uno in tutta la Liguria. Forse anche solo per precauzione (considerati i morti ed i danni dello scorso anno e del 2010), ieri la Protezione Civile della Regione ha emanato l'avviso, ponendosi così al riparo da eventuali accuse di scarsa attenzione. Soprattutto, per mettersi in linea con il vicino Piemonte: «Analoga valutazione è stata fatta dalla Regione Piemonte per la zone del Cuneense », riferisce Renata Briano, assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile.

Allerta uno, ma con "criticità moderata" della perturbazione: un allarme un po' mitigato. È anche vero, però, che nelle prossime ore il cuore del vortice depressionario formatosi nel Mediterraneo, risalirà il Tirreno e punterà sulla Liguria. Ci sarebbe più di una ragione per far scattare l'allerta uno, ma Achille Pennellatore, del Centro Meteo di Portosole Sanremo, dice che la situazione sarà uguale a quelle degli scorsi giorni. «A dire il vero l'allerta uno arriva un po' in ritardo, dopo quattro giorni di instabilità - spiega il meteorologo - anche se io non lo chiamerei allerta, ma avviso di vigilanza meteo, di livello uno su tre: si tratta di temporali passeggeri, più o meno violenti in alcune zone, ma non di lunga durata, che in genere finiscono nel giro di mezz'ora o di 45 minuti ».

Da domani la situazione dovrebbe migliorare, e secondo le previsioni mercoledì dovremmo essere già fuori dal vortice depressionario. «Si torna a condizioni di estate piena - assicura Pennellatore - anche se avremo temperature decisamente inferiori a quelle che sono state registrate nelle scorse settimane: non più i 33 o 34 gradi diurni, ma la colonnina di mercurio si attesterà sui 27 gradi e si avranno temperature più fresche di notte».

In ogni caso, nelle prossime 24 ore il Centro Meteo Idrogeologico della Protezione Civile della Regione prevede precipitazioni diffuse, con probabilità di temporali anche forti, locali grandinate, frequenti fulmini e tuoni soprattutto nell'entroterra e nei versanti padani, dove si prevedono quantitativi elevati di pioggia. Venti di burrasca provenienti da Nord-Est con punte di 70 chilometri orari, che sui rilievi e nei litorali più esposti potranno arrivare fino a 100 chilometri. L'allerta uno, anche se con "criticità moderata", in Liguria fa alzare comunque il livello di attenzione. Il passato, anche recente, insegna. Tanto che la Regione consiglia di consultare il sito del Dipartimento della Protezione Civile ( [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)),

dove sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Il dipartimento, infatti, continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture.

La Regione ricorda che tutti i comportamenti devono essere adattati alle specifiche situazioni, poiché ogni emergenza ha le proprie caratteristiche e criticità. "Chi abita o lavora in aree a rischio può adottare le seguenti precauzioni generali: si raccomanda di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile, prestando attenzione agli avvisi diffusi attraverso i vari strumenti e mezzi di comunicazione". Inoltre, "seguire le indicazioni fornite dalle autorità; se si risiede ai piani bassi, verificare la disponibilità ad essere ospitati da chi abita ai piani superiori; se si risiede ai piani alti, rendersi disponibili ad accogliere chi abita ai piani inferiori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, il giorno dell'allerta***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

*Pagina I - PRIMA*

Il meteo

Dal mattino previsti forti temporali, la Protezione Civile lancia il suo allarme

Maltempo, il giorno dell'allerta

ALLERTA meteo di livello uno per tutta la Liguria. La Protezione Civile per la giornata di oggi mette in guardia da violenti temporali e forte vento, maggiormente nelle zone interne. Allerta come in Piemonte, nelle zone del Cuneense. Tuttavia, il Centro Meteo di Portosole Sanremo assicura che la situazione sarebbe simile agli scorsi giorni, con temporali localizzati, ma di breve durata, con il vortice depressionario che domani lascerebbe la Liguria. L'estate dovrebbe ritornare già da mercoledì: seppure con temperature miti, lontane dai valori registrati nelle scorse settimane.

FILETTO A PAGINA II

***Sisma, la difficile rinascita Ora tremano le casse dei Comuni*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Sisma, la difficile rinascita Ora tremano le casse dei Comuni"*

Data: **04/09/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

Sisma, la difficile rinascita Ora tremano le casse dei Comuni Castelmassa, lo stop al pagamento dei tributi una mazzata per i bilanci

CASTELMASSA CONTINUA per i paesi colpiti dal terremoto il calvario. E questa volta la scossa sta facendo tremare le casse dei Comuni. Il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito la sospensione dei termini per i versamenti dei tributi fino al 30. Tale sospensione è stata poi prorogata al 30 novembre. «Questa scelta che abbiamo cercato di pubblicizzare nel miglior modo possibile affinché tutti i cittadini ne venissero a conoscenza, ha comportato per il nostro Comune il mancato introito di almeno 30mila euro. Tale importo riguarda i due principali tributi comunali, l'Imu e la Tarsu spiega il sindaco di Castelmassa Eugenio Boschini . La sospensione degli adempimenti tributari, previsti fra il 20 maggio ed il 30 settembre, ha provocato una grave mancanza di liquidità per le casse dei Comuni, peraltro già alle prese con difficili ristrettezze economiche, e che dovranno fare fronte, oltre a tutti gli altri costi, alle necessità della popolazione ed ai danni provocati alle strutture pubbliche dal sisma. Ho già avuto modo di richiedere, con una istanza trasmessa alla Regione e alla prefettura, un interessamento per ottenere un anticipo dei trasferimenti statali che consentano di fronteggiare le spese impellenti e la momentanea carenza di liquidità. L'assessore regionale Ciambetti abbia fatto tutto il possibile per sottolineare questa grave situazione, proponendo al governo di adottare la soluzione avanzata dal nostro Comune». Boschini si riferisce alla possibilità di anticipo dei trasferimenti statali, come tra l'altro era già stato fatto per il terremoto dell'Umbria e delle Marche. La risposta, purtroppo, è stata negativa. «Da poco abbiamo appreso che il fondo sperimentale di riequilibrio, ormai l'unica forma concreta di trasferimento di risorse finanziarie dallo stato ai Comuni, è stato praticamente azzerato riprende . In compenso, i proventi derivanti dall'Imu sono stati aumentati. Di fatto, il governo ha deciso ridurre quasi totalmente i trasferimenti erariali a favore dei Comuni terremotati, compensando questo taglio con l'aumento del gettito derivante dall'Imu, che però i nostri cittadini hanno la facoltà di non pagare, unitamente agli altri tributi locali, fino al 30 di novembre. Tutto ciò è stato deciso senza considerare che i servizi comunali devono continuare ad essere erogati, che gli stipendi ai dipendenti comunali devono essere pagati, che la ricostruzione delle scuole e degli edifici danneggiati dal sisma deve procedere. Non è possibile che i Comuni feriti' dal sisma debbano essere colpiti anche dalla crisi di liquidità di cassa, proprio in un momento in cui i nostri cittadini attendono risposte. Il governo ci deve ascoltare». Laura Cestari Image: 20120904/foto/8364.jpg ü'1



***Più incendi boschivi in Liguria, ma meno ettari bruciati***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

"*Più incendi boschivi in Liguria, ma meno ettari bruciati*"

Data: **03/09/2012**

Indietro

## REGIONE

Più incendi boschivi in Liguria, ma meno ettari bruciati

Tweet

**Imperia** - In dettaglio, alla data del 31 agosto scorso, il numero degli incendi in Liguria registra un lieve aumento, pari al 16% rispetto alla media dello stesso periodo 2002/2010 . I focolai sono stati 360 contro i 305 della media annua del precedente periodo

Aumentano gli incendi boschivi in Liguria nei primi otto mesi del 2012, ma si riducono le superfici percorse e distrutte dalle fiamme.

In dettaglio, alla data del 31 agosto scorso, il numero degli incendi in Liguria registra un lieve aumento, pari al 16% rispetto alla media dello stesso periodo 2002/2010 . I focolai sono stati 360 contro i 305 della media annua del precedente periodo gennaio/agosto.

" Un segno più al quale hanno senz'altro contribuito le condizioni atmosferiche, la prolungata siccità e la conseguente secchezza della vegetazione , preda del fuoco con maggiore facilità", afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria Giovanni Barbagallo.

In controtendenza, invece, si riducono gli ettari di bosco e macchia mediterranea bruciata.

Sempre al 31 agosto 2012 , in Liguria, gli ettari distrutti sono stati 1050 contro i 1808 della media annua calcolata nello stesso periodo, 2002-2010. Una diminuzione del 42% .

Altro dato significativo riguarda la superficie media per incendio. Nel periodo gennaio/agosto 2012 la media degli ettari bruciati per incendio è stata del 4,3 per incendio, mentre la media per gli stessi mesi dell'anno del periodo 2002/2010 è di 5,4 ettari.

Questo dimostra "che vi é stata una migliore capacità di intervento per lo spegnimento degli incendi segnalati. Pur in presenza di una situazione meteorologica e vegetazionale difficile , il sistema regionale antincendio ha saputo reagire in maniera efficace ed efficiente, anche grazie alle azioni programmate dalla Regione Liguria con il Corpo Forestale dello Stato e il volontariato", spiega l'assessore.

In particolare, sono state messe in campo costanti azioni di controllo del territorio da parte di pattuglie di volontari coordinate dal Corpo Forestale dello Stato per individuare i focolai e intervenire prontamente.

La loro presenza è servita anche da deterrente contro i piromani e a garantire sicurezza sul territorio.

Buoni i risultati anche quelli ottenuti dalla campagna di informazione e comunicazione ai cittadini e ai turisti sui pericoli degli incendi boschivi e i divieti in atto. Manifesti sono stati affissi nelle aree di maggiore rischio con la partecipazione dei comuni e, attraverso i servizi regionali di floricoltura e agrometeorologia, con migliaia di sms e e-mail ai coltivatori e agli addetti del settore agricolo, per informarli in tempo reale del decreto di grave pericolosità. Risultati positivi ottenuti grazie all'impegno e al sacrificio del personale del Corpo Forestale dello Stato , dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di antincendio boschivo e di protezione civile.

La campagna estiva antincendio boschivo non è ancora terminata. Le attività di prevenzione e lotta attiva organizzate dalla Regione Liguria continueranno fino alla fine di ottobre. Le prescrizioni e i divieti contenuti nel decreto di grave pericolosità emesso il 27 luglio scorso sono ancora vigenti su tutto il territorio ligure. 03/09/2012

*Più incendi boschivi in Liguria, ma meno ettari bruciati*

Tweet

Altre notizie

Intorno alle 17.30

Bimba di 7 anni scappa dalla custodia dei genitori e viene investita da un'auto a Diano Marina **Diano Marina** - La piccola e' stata stabilizzata dal personale sanitario e portata al pronto soccorso. Sembra, dai primi accertamenti, che sia scappata dalla custodia dei genitori.

SPORT

Il Ticinia Novara si aggiudica L'Euro Mediterranean Cup Tournament 2012 **Imperia** - Sabato 1 e Domenica 2 Settembre si è disputata presso la Palestra San Camillo di Imperia (IM) l'Edizione 2012 dell'Euro Mediterranean Cup Tournament, organizzato dalla Federazione Italiana Football Sala

GIP LEOPARDI

Attentati nel ponente: CONVALIDATO il fermo per tutte le 7 persone arrestate sabato **Sanremo** - I fratelli Michele e Giovanni Pellegrino, sono difesi dall'avvocato Marco Bosio, il terzo della famiglia Pellegrino, Roberto, è rappresentato, insieme a, Simone Calvini, dall'avvocato Fabrizio Spigarelli; Lara Gambacorta è difesa dall'avvocato Vernazza

Oggi alle 18

Salesiani a Vallecrosia, presentazione del progetto "Il Calcio & Vita" alle famiglie dei ragazzi **Vallecrosia** - Sono iniziati gli allenamenti per i Ragazzi nati negli anni 1996-1997 e 1998, per eventuali informazioni telefonare allo 0184 292374 o presentarsi dalle 17 alle 19 presso il campo Braie

VERSO LE 17.30

Principio di incendio su un'auto posteggiata in via Giusti: intervengono i vigili del fuoco/ FOTO **Sanremo** - Sono state le proprietarie, due giovani donne romene, a dare l'allarme alla vista del fumo fuoriuscire dal vano motore. Per fortuna, l'incendio ha avuto un raggio d'azione limitato. Accertamenti sono in corso per risalire alle cause del rogo.

***Sanremo: stamattina controlli sui torrenti, sono tutti nella norma. Pronti 110mila euro per la pulizia***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Sanremo: stamattina controlli sui torrenti, sono tutti nella norma. Pronti 110mila euro per la pulizia"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

CRONACA | lunedì 03 settembre 2012, 15:58

Sanremo: stamattina controlli sui torrenti, sono tutti nella norma. Pronti 110mila euro per la pulizia

Condividi |

L'ufficio protezione civile si è occupati delle verifiche che non hanno evidenziato ingrossamenti dei corsi d'acqua. La prossima settimana l'apertura delle buste per l'esecuzione dei lavori.

Serie di controlli, nel corso della mattinata, da parte dei dipendenti del Comune del settore Protezione Civile. Sotto la supervisione del capo ufficio, Renato Retolasto, e su disposizione dell'Assessore Umberto Bellini, sono stati verificati tutti i letti dei torrenti e dei rii cittadini, in relazione alle piogge di queste ultime ore.

E' stato confermato che i torrenti non hanno registrato alcun problema, anche perchè le precipitazioni non sono state molto copiose, se non in alcuni particolari momenti. I torrenti non si sono ingrossati ed il flusso d'acqua è regolare. Intanto, la prossima settimana verranno aperte le buste per affidare i lavori per la sistemazione dei greti dei torrenti cittadini.

In totale il Comune potrà disporre di circa 110mila euro, di cui 80mila euro che sono stati stanziati dalla Regione e 30mila da palazzo Bellevue.

Carlo Alessi

***Albenga grande festa per i 100 anni della Croce Bianca***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

*"Albenga grande festa per i 100 anni della Croce Bianca"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

ATTUALITA' | lunedì 03 settembre 2012, 14:52

Albenga grande festa per i 100 anni della Croce Bianca

Condividi |

Il 6-7-8-9 Settembre, anche i Buio Pesto per i festeggiamenti del centenario

Quattro giorni consecutivi di festeggiamenti per i cento anni della P.A. Croce Bianca di Albenga. Per celebrare il centesimo anniversario della fondazione della sezione ingauna della Pubblica Assistenza e premiare i militi 2007-2011, la Croce Bianca di Albenga, con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Albenga, del 118 Savona Soccorso e dell'ANPAS, ha messo in cantiere un ricco programma di manifestazioni e iniziative, che prenderanno il via Giovedì 6 Settembre, per proseguire fino a Domenica 9 Settembre.

“A nome della P.A. Croce Bianca di Albenga, ho il piacere di presentare le iniziative programmate per celebrare la ricorrenza del Centenario di fondazione”, spiega il Presidente Dino Ardoino nel depliant illustrativo diffuso per tutta la Città. “Si tratta di un programma impegnativo, che vuole onorare degnamente un traguardo così straordinario per la nostra Associazione, nata per soccorrere il prossimo e divenuta negli anni un punto di riferimento per il tessuto sociale cittadino. Ne è prova l'attivo coinvolgimento dell'intera città di Albenga, a cominciare dall'Amministrazione comunale, le Associazioni cittadine, le scuole e tutti gli Albenganesi che ci sono vicini ed affezionati, a cui va il nostro grazie”.

“Un'ulteriore prova di attaccamento e di spirito di gratuità è stata data dai nostri militi nel rinunciare alle medaglie, quale riconoscimento per i servizi svolti, destinando le risorse previste per realizzare un nuovo mezzo e garantire così un servizio sempre migliore a chi si trova nel bisogno”, prosegue Ardoino. “In questi giorni faremo memoria del nostro passato, celebrando i nostri militi storici, e partendo da questa storia guarderemo al presente ed al futuro, premiando i militi attivi nell'ultimo quinquennio, e rinnoveremo la nostra unità di intenti e ideali sotto il nuovo vessillo della Croce Bianca che inaugureremo domenica 9”.

Il calendario delle iniziative organizzate in Piazza Petrarca (Piazza Croce Bianca) prenderà il via Giovedì 6 Settembre alle ore 21.00, con il concerto dell'Accademia Musico Vocale Ingaunia “E. Marcelli”, cui seguirà rinfresco; Venerdì 7 Settembre, alle ore 21.00, avrà luogo la presentazione, da parte dell'Associazione Vecchia Albenga, di un dvd contenente antiche foto e documenti rappresentanti la Città di Albenga e la Croce Bianca, con riconoscimento dei militi storici e rinfresco; Sabato 8 Settembre, alle ore 14.00, si svolgerà la Direzione Nazionale ANPAS; dalle ore 15.00 alle ore 18.00, il pomeriggio ospiterà giochi e animazioni da parte dei Fieui di Caruggi; alle ore 18.30, “apericena” per tutti i volontari, seguito, alle ore 19.30, dalla nomina dei Militi Benemeriti, con riconoscimenti e premiazione dei volontari per il quinquennio 2007-2011, e gran finale alle ore 22.00, con il concerto del gruppo genovese Buio Pesto; Domenica 9 Settembre, a conclusione della quattro giorni di festeggiamenti, dalle ore 8.00 alle 14.30 ricevimento Consorelle; alle ore 10.00, Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Mario Olivieri, Vescovo della Diocesi di Albenga-Imperia, nel piazzale antistante la sede; alle ore 10.30, deposizione fiori ai monumenti ai caduti, alla lapide della prima sede e al cippo dell'Annunziata; alle ore 14.00, saluto alle Consorelle intervenute; alle ore 15.00, sfilata con le Associazioni Consorelle per le vie cittadine; alle ore 16.00, ricevimento delle autorità, con relazione del Presidente Ardoino, nomina dei Soci Onorari, saluto del Sindaco di Albenga Rosy Guarnieri, interventi delle Autorità convenute, saluto del Vice Presidente ANPAS Liguria Lorenzo Riso, e orazione ufficiale tenuta dal Presidente Nazionale ANPAS Fausto Casini; alle ore 19.00, “apericena” per tutti i volontari. Inoltre, dalle ore 13.30 alle ore 19.30, si terrà anche lo speciale Annullo Filatelico della cartolina celebrativa del centenario.

Nel corso della manifestazione di Domenica verranno altresì inaugurati il Vessillo Sociale e i seguenti automezzi: Fiat Ducato, Centro Mobile di Rianimazione in ricordo di Antonio e Martino Bolla; Ford Focus, Automedica, in ricordo del dottor Rinaldo Ghini; Fiat Ducato, Unità Mobile di Soccorso, dono dei militi; Volkswagen Transporter Sincro,

***Albenga grande festa per i 100 anni della Croce Bianca***

allestimento in ricordo di Ardelio Mariani; Land Rover 110, Ambulanza Mezzo Speciale, con il contributo della Fondazione Carisa. Durante la sfilata presteranno servizio d'onore il Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" di Albenga e il Corpo Bandistico "La Filarmonica G. Moretti" di Pietra Ligure.

Com.

*brevi*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

"brevi"

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

**BREVI**

CUORGNÈ Sesta stracittadina Organizza l'Abbadia Sarà devoluto all'oratorio San Caravario il ricavato della sesta edizione della Stracittadina, iniziativa organizzata dall'Abbadia di Cuornè con il patrocinio del Comune, in agenda per domenica 9 settembre. Il ritrovo in piazza Martiri della libertà e l'apertura delle iscrizioni sono previsti per le 14,30 (la quota di partecipazione è di 5 euro, gratis per i bambini da 0 a 6 anni). Un'ora più tardi, partenza. Il rientro in piazza Martiri è fissato per le 17 con premiazioni e gran merenda finale. A tutti i partecipanti, verrà consegnata la maglietta ricordo della manifestazione. Per informazioni tel. 0124/68127- 340/6819935. CANISCHIO Serata di solidarietà per la Caritas La Caritas parrocchiale del piccolo centro dell'alta Val Gallenga organizza per sabato 8 settembre, alle 21, nel salone della Protezione civile, una serata di solidarietà. Verranno proiettate splendide immagini naturalistiche della flora alpina immortalate dall'obiettivo del vicesindaco Mario Lano. AGLIÈ Volontari impegnati nel doposcuola I locali di proprietà comunale dell'ex alloggio del custode ubicati nel plesso scolastico di piazza Martiri della libertà ospiteranno le attività del doposcuola L'incontro gestito dall'associazione Sollievo di Leinì attraverso volontari (insegnanti in attività o in pensione, studenti universitari o della scuola secondaria di secondo grado nonché professionisti nell'ambito dell'educazione). CUORGNÈ Il Carlin Bergoglio all'Asd Vallorco La giunta guidata dal sindaco Beppe Pezzetto ha affidato per il periodo primo settembre 2012- 31 agosto 2013 la gestione dell'impianto sportivo Carlin Bergoglio di via Braggio all'Asd Vallorco 1912. FORNO Alla Edili Pisani i lavori del cimitero L'Impresa Costruzioni Edili Pisani di Tronzano Vercellese si è aggiudicata l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero con un ribasso del 24,101% rispetto al prezzo a base d'asta di 270mila 835 euro.

***spettacolare incidente sulla provinciale***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Spettacolare incidente sulla provinciale

Favria, tre mezzi coinvolti nella zona del campo sportivo. Miracolosamente illesi i conducenti

FAVRIA Lamiere contorte, la provinciale disseminata di frammenti dei tre mezzi coinvolti, la sensazione, per chi si è trovato a transitare in quel momento, di un incidente dalla conseguenze tragiche. Niente di tutto questo, invece, nonostante la dinamica del sinistro e l'impatto devastante. Sono rimaste miracolosamente illese le tre persone che si trovavano a bordo di due auto ed una motocicletta entrate in collisione giovedì notte. Erano le 22 circa di giovedì quando è avvenuto l'incidente in via Busano, all'altezza del campo sportivo Carlo Picco. Nonostante la violenza dell'urto tra i tre veicoli, che li ha lasciati semidistrutti, solo lievi contusioni per i conducenti dei mezzi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i Vigili del fuoco del distaccamento di Rivarolo ed i volontari della Protezione Civile di Favria. Tutti si sono prodigati per facilitare le operazioni di soccorso. La strada provinciale è rimasta chiusa al traffico per più di due ore e mezza. Dopo la rimozione dei rottami e dei mezzi la circolazione è ripresa regolarmente. Sulla dinamica del sinistro sono tuttora in corso accertamenti da parte dei militari dell'Arma della stazione di Rivarolo. (va.gro.)

***Massi sulla strada per Emarèse::Alcuni massi sono cad...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Aosta

Massi sulla strada per Emarèse

Alcuni massi sono caduti nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada comunale che collega Emarèse a Saint-Vincent. La strada è stata chiusa: nessuna persona e nessun mezzo sono stati coinvolti nella frana. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari, la protezione civile e i carabinieri.



***Verbania, stato di emergenza dopo i danni del tornado::Fatto un primo bilanc...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

MALTEMPO. LA REGIONE HA AVVIATO LA PROCEDURA

Verbania, stato di emergenza dopo i danni del tornado FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

**Villa Taranto I danni maggiori li ha subiti il giardino botanico di Pallanza conosciuto in tutto il mondo Il parco è di proprietà dello Stato**

Fatto un primo bilancio dei danni causati dal tornado, ora la preoccupazione dei Comuni danneggiati è quella di reperire le risorse. Sabato nella sede della prefettura a Villa Taranto i sindaci di Verbania, Stresa, Baveno e Ghiffa hanno incassato la disponibilità del presidente della Regione Roberto Cota. Ma entro la fine di questa settimana, dopo che la giunta piemontese si sarà riunita, vorrebbero avere qualche certezza in più.

Al governatore è stato presentato un dossier di 11 milioni di euro, quanto serve per risistemare edifici, impianti e verde pubblico di proprietà comunale. A parte, i Comuni stanno raccogliendo anche, su apposite schede che vanno ritirate presso gli uffici, le informazioni sui danni privati.

«Circa gli aiuti - ha detto Cota - tutto dipenderà dal tipo di calamità naturale che il governo vorrà riconoscerci». Il presidente ha comunque promesso il proprio impegno per cercare, come ha suggerito il presidente della Provincia Massimo Nobili, tutti insieme un percorso per reperire le risorse. Altro discorso sono i giardini botanici di Villa Taranto (il volano del turismo del Lago Maggiore, circa 1,5 milioni di fatturato l'anno) dei quali, dato che sono proprietà dello Stato, deve occuparsene il governo. E così vale per il parco di Villa San Remigio, di proprietà della Regione.

Gli sforzi dello stesso Cota e del senatore Valter Zanetta saranno orientati a coinvolgere la presidenza del Consiglio. Proprio per l'importanza economica che rivestono i giardini, tutti gli amministratori concordano che bisogna fare una corsa contro il tempo per aprirli in primavera, quando partirà la nuova stagione turistica. «Meglio ancora se riusciamo a riaprire anche parzialmente in ottobre», ha aggiunto Cota. Ed è per questo che il governatore forse già da oggi darà il via all'utilizzo degli operai forestali, della Protezione civile e delle squadre antincendio boschive per liberare il parco dagli alberi caduti.

«E' l'unica cosa che può fare la Regione per Villa Taranto aveva precisa l'assessore regionale alla Protezione civile Roberto Ravello -. Noi possiamo metterci le risorse umane, il resto compete al governo». L'analisi dell'Istituto degli ecosistemi del Centro nazionale di ricerca di Pallanza ha stabilito che quello di nove giorni fa è stato un tornado, con venti che hanno raggiunto un picco compreso tra i 150 e i 180 chilometri orari.

«Se non ci fossero stati interventi preventivi per contrastare il dissesto idrogeologico - ha sottolineato Cota - il bilancio sarebbe stato davvero tragico. Vista l'importanza di queste opere lanciamo un appello al governo affinché sblocchi i 32,5 milioni che deve al Piemonte per risanare il suolo».

**11****Milioni****L'ammontare****dei danni al patrimonio delle amministrazioni comunali di Verbania Stresa, Ghiffa e Baveno**

***Le mucche sfilano al coperto Duecento uomini fradici all'aperto::Da venerdì a Saluzzo...***

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 03/09/2012

Indietro

**A ridosso del Foro boario**

Le mucche sfilano al coperto Duecento uomini fradici all'aperto [M. C.]

Da venerdì a Saluzzo c'è la Fiera della meccanica agricola: macchinari d'avanguardia e una parata dei migliori capi di bestiame. Gli animali sfilano all'interno del Foro boario, che è stato rinnovato proprio per assicurare la buona riuscita della kermesse. Sono all'asciutto. Ma basta fare qualche passo e, appena fuori dalla struttura, e si trovano i 200 migranti, della frutta, africani arrivati a Saluzzo per lavorare. Per loro sabato è stato un incubo: freddo, pioggia, fango, nessun riparo. Ieri mattina, oltre alla Croce Rossa, sul campo erano al lavoro anche la Protezione civile e l'Ana. Oltre alle quattro tende di emergenza e a una tensostruttura degli Alpinidi Rifreddo, dove alcuni dei lavoratori hanno potuto trascorrere la prima notte di pioggia, ieri mattina ne è stata allestita un'altra, più grande, in cui hanno trovato posto anche i migranti che la prima sera sono rimasti fuori (hanno cercato riparo sotto le tettoie che hanno trovato nei paraggi e, secondo alcuni, anche al circolo Ratatoj di Saluzzo).

L'assegnazione dei posti è stata organizzata dai lavoratori: si sono radunati nel Foro boario per gestire autonomamente gli spazi. Intanto, i carabinieri sorvegliano l'area e gli operatori Croce Rossa dei vari comitati della Provincia di Cuneo rimangono al campo 24 ore su 24 con un'ambulanza, pronta a gestire le emergenze sanitarie (tanti con raffreddore e bronchiti dovute ad acqua, umidità), e un camper. Il servizio di emergenza, le tende e l'assistenza, sono garantiti fino a giovedì. Intanto questa mattina, alle 11, il comitato antirazzista, che guida la protesta dei migranti e che venerdì, all'inaugurazione della fiera, ha chiesto l'assistenza e una sistemazione decorosa per i lavoratori, organizza una conferenza stampa a cui possono partecipare anche i cittadini, per ribadire le urgenze e per porre alcune domande alle autorità. «Alcune delle promesse sono state mantenute spiegano - : la nuova tenda ha pareti in plastica e laminato. Ma non è accettabile che le tende vengano tolte giovedì: l'emergenza continua. Inoltre, servono bagni e docce, per garantire un minimo di decoro a chi è accampato».

**Tante risposte positive alla richiesta di aiuti Prime tende, soppalchi e un'ambulanza**

***Tendopoli per i migranti della frutta::Il peggio dovrebbe es...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

EMERGENZA A SALUZZO

Tendopoli per i migranti della frutta [G. MAR.]

**Il peggio dovrebbe essere passato. Anche se continuerà a far freddo e a piovere per i «migranti della frutta» ora ci sono tendoni su soppalchi dove poter dormire in condizioni accettabili. Non è stato così fino a ieri mattina tanto che Raviolo, il responsabile delle grandi emergenze in Piemonte, ha definito le condizioni in cui si trovavano i migranti di Saluzzo «pari a quelle dei campi di Haiti». Un disastro di fango e pioggia. Con 200 uomini, in maggioranza giovani, tutti africani, stipati sotto teli di fortuna, le prime tende portate dalla Croce rossa o all'addiaccio. Le risposte non si sono fatte attendere, sollecitate da Raviolo e dal sindaco, accolte da imprenditori generosi e dagli apparati della Protezione civile. Resta l'immagine surreale di un Foro boario tirato a lucido per una fiera, con tanto di sfilata al coperto di vacche, e persone costrette a dormire all'aperto.**

**SERVIZI DI P. Scola e M. Coviello, foto di C. Bono**

ALLE PAGINE 52 e 53

## *Tremila persone ancora senza casa Ed è allarme lavoro::Con la riapertura del...*

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 03/09/2012

Indietro

### **TERREMOTO IN EMILIA TRE MESI DOPO**

Tremila persone ancora senza casa Ed è allarme lavoro

La corsa contro il tempo degli amministratori: "Prima di ottobre avranno tutti un tetto" FRANCO GIUBILEI  
MODENA

### **L'interno di un'aula scolastica danneggiata dal sisma**

Con la riapertura delle scuole alle porte e le attività produttive che ripartono dopo la pausa estiva, spesso forzata causa l'inagibilità di molti capannoni, i paesi colpiti dal terremoto fanno i conti con il ritorno alla normalità. I campi vanno svuotandosi quando non sono già chiusi del tutto, come a Crevalcore, ma certo rispetto ai 14mila sfollati - 12.500 solo in provincia di Modena - della fase più acuta dell'emergenza le 3.125 persone tuttora costrette in 18 tendopoli intorno al capoluogo modenese sono un dato confortante. «L'obiettivo è chiudere i campi entro l'inizio di ottobre, prima che comincino piogge e freddo», spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile di Modena, Stefano Vaccari. Nel frattempo procede il piano che consentirà agli sfollati di tornare fra quattro mura, con iniziative sugli affitti e finanziamenti dalla regione per 900 euro a ogni nucleo familiare che abbia perso la casa.

I tempi di riapertura delle scuole sono affidati al rispetto dei termini di consegna delle strutture temporanee sostitutive, per cui i lavori sono stati assegnati un paio di settimane fa: per 28 istituti danneggiati dal sisma che richiedono riparazioni complesse si è fatto ricorso ai prefabbricati.

Diciotto scuole provvisorie saranno aperte nel Modenese, nei paesi dove la terra ha tremato più forte, fra Cavezzo, Concordia, Camposanto, Finale, Castelfranco, Mirandola, Soliera, Novi, San Felice sul Panaro, San Possidonio. Quattro nel Reggiano, a Rolo, Reggiolo e Fabrico, e tre nel Ferrarese, a Bondeno, Mirabello e Poggio Renatico. In tutto fanno 600 aule che rimpiazzeranno gli edifici scolastici messi in pericolo dal sisma. Intanto proseguono gli interventi per ripristinare l'agibilità e la sicurezza delle scuole che hanno risentito marginalmente del terremoto. Il presidente della provincia Emilio Sabattini ha previsto che quasi tutti i cantieri saranno chiusi per la metà di settembre, ma per gli istituti di Carpi si procederà per stralci di agibilità in modo da consegnare le strutture intorno alla metà di ottobre. Particolarmente delicata la situazione a Mirandola e Finale Emilia, dove licei e istituti tecnici hanno riportato lesioni così gravi da dover essere temporaneamente rimpiazzati. Il costo del ripristino supera i 30 milioni di euro. Il ministero dell'Istruzione ha stanziato 900mila euro.

La regione Emilia Romagna ha stilato un bollettino aggiornato sulle condizioni di agibilità degli edifici nelle tre province colpite, Modena soprattutto e Ferrara, Reggio e Bologna più marginalmente: attraverso 39mila sopralluoghi sono state verificate le condizioni di 24mila abitazioni, per 64mila unità abitative, 963 scuole e oltre 2mila imprese. Fra le unità abitative, 13mila sono risultate temporaneamente inagibili ma recuperabili con provvedimenti di pronto intervento, 3mila inagibili e da rivedere con ulteriore approfondimento, 338 parzialmente agibili, ben 13mila 600 inagibili e 2.600 inagibili per «rischio esterno». Anche le scuole sono state passate ai raggi X, e anche qui il terremoto ha picchiato duro, se si pensa che su 963 edifici 155 sono inagibili, 272 temporaneamente inagibili, 18 parzialmente agibili e 26 inagibili per rischio esterno. Quanto alle imprese, 2.075 quelle esaminate, più di mille sono inagibili e altre cento lo sono solo parzialmente o temporaneamente. Un quadro drammatico che giustifica le preoccupazioni di enti locali e mondo imprenditoriale: il presidente della Camera di commercio di Modena Maurizio Torreggiani ha avuto modo di criticare il provvedimento con cui il governo rinviava soltanto al 30 novembre di quest'anno il termine per usufruire dei benefici fiscali, cogliendo l'occasione per chiedere un'altra, consistente dilazione. Se alla situazione già nera dell'economia dovessero sommarsi i guai del terremoto, ce ne sarebbe abbastanza da tagliare le gambe a un tessuto produttivo caratterizzato dalla presenza di moltissime imprese artigiane, che rischiano di non risollevarsi. Intanto la Regione cerca di venire incontro alle spese di ristrutturazione delle case danneggiate, anticipando gli interessi alle banche.

**Nel Modenese apriranno 18 istituti scolastici provvisori**

***Tremila persone ancora senza casa Ed è allarme lavoro::Con la riapertura del...***

**In tutto sono 600 aule**

**39**

**mila**

I SOPRALLUOGHI Sono 2600 i tecnici impegnati per verificare l'agibilità degli edifici

**533**

**scuole**

INAGIBILI

Su alcune si può intervenire, altre dovranno essere ricostruite

**57**

**i comuni**

COINVOLTI NEL SISMA Fra i più colpiti ci sono Mirandola e San Felice sul Panaro

**924**

**aziende**

IMPRATICABILI

Sono quelle a rischio crollo che probabilmente saranno abbattute

**Appello al governo :**

**«Ci conceda più tempo per poter usufruire dei benefici fiscali»**

***Alluvione, arrivano 20 milioni::Il governatore Burlan...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE LANCIATO L'ALLERTA 1 PER LE FORTI PIOGGE PREVISTE OGGI IN LIGURIA

Alluvione, arrivano 20 milioni [E. B.]

SAVONA

**Casanova così erano ridotte le strade il giorno del nubifragio**

Il governatore Burlando, ha annunciato che dal ministero sono arrivati i primi 20 milioni per l'alluvione del 2010 che saranno utilizzabili entro settembre. L'alluvione aveva colpito in particolare la provincia di Savona (Comuni di Varazze, Murialdo, Urbe e Sassello) ma anche Cogoleto, la zona di Sestri Ponente (torrente Chiaravagna e rio Molinassi) e la Valpolcevera (rio Fegino) in provincia di Genova, e le località di Montalbano e Montemarcello nello Spezzino. Il governo aveva stanziato inizialmente per l'emergenza fondi per un totale di 100 milioni di euro, di cui 10 erogati subito e i restanti 90 previsti suddivisi in due quote annuali di 45 milioni di euro ciascuna.

In realtà, dopo la prima annualità erogata nel luglio del 2011, il governo Berlusconi ha poi comunicato al Commissario il taglio, confermato dal governo Monti, di 18 milioni di euro dei previsti 45 da erogare nel 2012. I 20 milioni di euro ora in arrivo - che si aggiungono solo adesso ai 55 già ricevuti - saranno assegnati a Comuni, famiglie e imprese danneggiati e permetteranno di continuare gli interventi già in corso e di dare inizio agli altri ancora necessari, in particolare nel Comune di Varazze. Per quanto riguarda il ripristino della frana di Murialdo, sempre in provincia di Savona, il Commissario per l'alluvione Burlando ricorda che l'erogazione dei fondi avviene di solito in seguito all'esito della Conferenza di servizi. Insomma, mancherebbe ancora un passaggio tecnico.

Ieri sera, intanto, la Protezione ha diramato per oggi l'allerta maltempo in Liguria. Il Centro meteo della Regione prevede «precipitazioni diffuse con quantitativi elevati», con venti di burrasca da NordEst fino a cento chilometri orari. A seguito della previsione, la Protezione Civile regionale ha emesso lo stato di «Allerta 1», segnalando «criticità moderata» della perturbazione. Il maltempo continuerà martedì con condizioni meteo ancora instabili.

***Sul Belbo «sentinelle» anti inquinamento::Con l'avvicinarsi d...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Canelli

**Sul Belbo «sentinelle» anti inquinamento**

Con l'avvicinarsi della vendemmia si intensifica l'attività di controllo (di volontari e forze dell'ordine) sulla possibilità che vengano scaricati in Belbo i reflui di pulitura delle vasche di cantina. L'assessorato all'Ambiente del Comune, Protezione civile, Vigili urbani e associazione Valle Belbo Pulita e Carabinieri in congedo hanno creato un gruppo di intervento che sorveglierà il torrente ed hanno anche diffuso una serie di numeri di telefono a cui i cittadini si possono rivolgere per fare segnalazioni di irregolarità o del cambio di colore delle acque. Lo scopo è quello di poter prelevare campioni da consegnare nel più breve tempo possibile all'Arpa di Asti per poter effettuare le analisi. Ecco alcuni numeri a cui rivolgersi: 0141/824273; 320/1878948; 340/3019432; 335/1446957. Per i vigili urbani e il Comune 0141/823533 0141/820232.

*Piogge e temporali fino a mercoledì*

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Piogge e temporali fino a mercoledì"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Cronache

03/09/2012 - METEO

Piogge e temporali fino a mercoledì

Pioggia a Pontedera (Pisa)

Addio estate, temperature in calo

torino

Tre giorni di tempo instabile fino a mercoledì, con piogge e temporali su gran parte dell'Italia. L'occhio del ciclone "Poppea" si è formato nella notte e a farne le spese dovrebbe essere soprattutto l'Emilia Romagna, dove sono attesi oltre 100mm di pioggia in 24 ore.

Su diverse regioni le schiarite della mattinata saranno seguite nel pomeriggio da un nuovo peggioramento e da rovesci localmente molto forti. A Roma sono circa 150 gli interventi eseguiti la notte scorsa dagli operatori e dai volontari della protezione civile per far fronte ad allagamenti e cadute di rami: le precipitazioni hanno interessato a partire dalle 2 un pò tutti i quartieri e si sono verificate con particolare intensità a Ostia dove sono piovuti in media 40 mm con punte di 60, a fronte dei 20 mm registrati nei restanti quadranti della città.

Nelle prossime ore tornerà a piovere, specie lungo la costa, e domani si potranno avere anche temporali. La protezione civile della Sardegna ha diffuso un avviso di allerta per rischio idrogeologico per le prossime 24-36 ore nell'Iglesiente, nel Campidano, nei bacini Flumendosa-Flumineddu, Gallura e Logudoro: sono annunciate precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, grandinate, raffiche di vento e fulmini ed è raccomandato restare in casa durante i temporali e limitare gli spostamenti in auto ai soli casi d'urgenza.

Per la caduta di tre alberi sulla sede stradale, la statale 18 Tirrena inferiore è rimasta chiusa al traffico in un tratto del salernitano compreso tra il chilometro 119,000 e il chilometro 119,550 in località Rutino mentre un tratto di via Pizzolungo, la stradina che a Capri congiunge il belvedere di Tragara con l'arco naturale costeggiando i Faraglioni, è stato inibito al transito pedonale dopo la caduta di un albero e il crollo di un piccolo muretto a secco. La situazione è destinata a migliorare dal fine settimana quando con l'anticiclone 'Baccò dovrebbe tornare l'estate: da venerdì la colonnina di mercurio potrebbe superare quota 30.ù'1



***Clima. Dal 14 al 21 ottobre la "settimana del pianeta Terra"***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Clima. Dal 14 al 21 ottobre la "settimana del pianeta Terra"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

news ambiente

03/09/2012 -

Clima. Dal 14 al 21 ottobre la "settimana del pianeta Terra"

Presso La Sapienza di Roma cinque giorni di studio

Roma, 3 set. (TMNews) - Si svolgerà a Roma la "Conferenza sui cambiamenti climatici e sui terremoti". Ad annunciarlo è Rodolfo Coccioni, Vice Presidente della Federazione Italiana di Scienze della Terra, organizzatrice de La Settimana del Pianeta Terra in programma in tutta Italia dal 14 al 21 Ottobre. Presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma si terranno cinque giorni di incontri dedicati ai terremoti, alle eruzioni vulcaniche, ai processi morfogenetici, alle georisorse, all'evoluzione biologica, ai cambiamenti climatici, all'inquinamento ambientale. Le sessioni di studio saranno aperte anche agli studenti con la partecipazione dei massimi esperti nel campo delle geoscienze. Di notevole interesse saranno le visite guidate ai musei di Geologia, Mineralogia e Paleontologia. Inoltre giovani studenti collaboreranno all'iniziativa accogliendo e guidando i visitatori nell'arco delle giornate. L'intero programma con la descrizione dettagliata degli eventi è disponibile sul sito Settimana del pianeta Terra TM News

*inchiesta sulla pensilina crollata*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Inchiesta sulla pensilina crollata

Cles, corsa contro il tempo per mettere in sicurezza la stazione in vista dell'inizio della scuola

di Giacomo Eccher wCLES Recuperati due (i più nuovi) dei cinque pullman rimasti sotto la pensilina crollata e tagliata la parte estrema per alleggerire il carico, adesso parte la corsa contro il tempo per mettere in sicurezza la stazione in vista dell'avvio dell'anno scolastico quando alla stazione di Cles si affolla di centinaia di ragazzi. Anche ieri tutto il giorno hanno lavorato sul posto i vigili del fuoco del corpo permanente di Trento - coadiuvati dai colleghi volontari di Cles - per demolire le parti più pericolanti della tettoia della stazione. Una fortuna che sia capitato di domenica quando i pullman, parcheggiati, erano vuoti, il bar chiuso e pochissimi passeggeri in transito. Nel frattempo la pm di turno, Alessia Silvi, ha aperto un fascicolo, ma non ha ancora formalizzato l'ipotesi di reato in attesa dell'informativa dei carabinieri. Al momento una delle ipotesi al vaglio è un sovraccarico dovuto all'accumulo di acqua. «Poteva essere una tragedia, per fortuna non è successo niente alle persone, ma rimangono tanti interrogativi insoliti», afferma il sindaco Maria Pia Flaim. Le decisioni sulle modalità e la tempistica dell'intervento sono di Trentino Trasporti e della Protezione Civile della Provincia (domenica è venuto d'urgenza a Cles lo stesso presidente Lorenzo Dellai), ma il Comune ha assicurato e dato tutto l'appoggio possibile sia per le immediate fasi di emergenza appena scattato l'allarme per il crollo sia per trovare soluzioni d'emergenza per garantire l'esercizio, il più normale possibile, del trasporto pubblico che a Cles interessa un alto numero di passeggeri. Dalla stazione ferroviaria del capoluogo anane infatti partono le corse di linea verso Fondo via Revò, le corriere per Rumo e Bresimo, la linea per la Bassa Anaunia sponda destra e le corse verso Tassullo, Nanno e Portolo. «La soluzione che abbiamo concordato con Trentino Trasporti ieri (lunedì) ha dimostrato di poter funzionare, certo c'è qualche timore per quando inizieranno le scuole perché il flusso è molto maggiore, ma per allora il piazzale della stazione (pilastri a parte, che sono sotto sequestro giudiziario) dovrebbe essere sgombero», afferma. Il sistema cui fa riferimento il sindaco prevede che d'ora in poi i pullman di linea, che in precedenza sostavano sotto la pensilina crollata, siano parcheggiati nella rimessa di Via Trento, all'altezza del negozio Fondriest. Da qui partiranno i mezzi pochi istanti prima dell'orario in modo da sostare davanti alla stazione ferroviaria, per le coincidenze, lo stretto tempo necessario per la salita dei passeggeri. Tornando alla pensilina crollata, il progetto è del 1982 (come risulta dalla documentazione in comune) a firma dell'ingegner Roberto Pellegrini (deceduto da tempo) mentre i lavori (impresa costruttrice la ditta Cisba Srl) risalgono all'anno dopo, dunque meno di trent'anni. Sulle cause del crollo, e quindi sulle eventuali responsabilità le stabilirà l'inchiesta. Il pm intanto ha fatto mettere sotto sequestro i tre pilastri che sostenevano il pesante manufatto. Le colonne, che appaiono quasi sbriciolate, sono state imbragate dai vigili del fuoco e rimarranno a disposizione dei periti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fulmine sul polo museale evacuata la biblioteca*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fulmine sul polo museale evacuata la biblioteca

Forse si è abbattuto sui giardini Perlasca. Nessun danno alla cupola del Mart ma la saetta ha fatto scattare il sistema antincendio a gas argon degli archivi

ROVERETO Il botto si è sentito in tutto il centro, attorno alle 17.20. Un fragoroso fulmine si è abbattuto in una zona imprecisata attorno alla biblioteca civica e al Polo museale. Subito si sono spente le luci, ha iniziato a suonare l'allarme della vicina Banca popolare dell'Emilia Romagna, all'angolo tra corso Bettini e via Sticcotta, e i circa trenta ragazzi che stavano studiando in sala lettura, al primo piano della vecchia biblioteca, sono stati evacuati. La scarica abbattutasi nelle immediate vicinanze, assieme all'immancabile black out, ha fatto partire il sistema di allarme antincendio della biblioteca. Il secondo piano del palazzo dell'Annona, che ospita gli archivi della biblioteca, si è saturato di gas argon, liberato dalle bombole che si attivano con un automatismo quando la centralina registra un principio d'incendio. L'argon ha la funzione di soffocare le eventuali fiamme, ma in questo caso di incendio non c'era nemmeno l'odore. In compenso, i bibliotecari sono dovuti scappare a gambe levate dall'archivio, unendosi agli studenti che si incolonnavano per trasferirsi chi nelle sale della nuova ala, chi a prendere una boccata d'aria sotto la cupola del Mart, mentre infuriava il temporale. Sono intervenuti subito i pompieri, con un autobote e un autoscala: l'allarme ha risuonato anche nella caserma di via Abetone, collegata con i sistemi antincendio degli edifici pubblici. Un sopralluogo sul tetto di palazzo Annona ha rivelato che il fulmine non si è abbattuto lì. Nemmeno una tegola fuori posto, nessun segno della fortissima scarica elettrica. Una testimone, l'ex consigliera comunale Laura Bettini, era proprio sotto la cupola ed è certa di aver visto il lampo colpire il lato destro della passerella sopraelevata del Mart. Ma anche qui i pompieri non hanno trovato alcuna traccia. L'ipotesi è che lo spostamento d'aria, unito al forte campo magnetico creato dal fulmine - caduto forse su qualche albero ai giardini Perlasca o sul parafulmine di qualche edificio privato - abbia innescato il sistema d'allarme, che a sua volta ha attivato le procedure automatiche di sicurezza. «La botta l'abbiamo sentita tutti, e credo si sia sentita pure in città - spiega il direttore della biblioteca Gianmario Baldi - ma a quanto ci risulta non ha colpito i nostri palazzi. Danni non ce ne sono stati, eccettuato un po' di polvere bianca caduta dai pannelli di cartongesso dei controffitti, Certo, gli allarmi sono scattati, ora ci toccherà verificarli». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile, l'assessore lorenzon attacca il sindaco***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 04 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Protezione civile, l'assessore Lorenzon attacca il sindaco

GIAVERA «Il sindaco trovi al più presto una sede per i volontari della Protezione civile». Messi alla porta dal sindaco Fausto Gottardo, il gruppo di 22 volontari nei giorni scorsi si è autosospeso. Oggetto della polemica è lo sfratto ricevuto nelle scorse settimane dal primo cittadino. E sulla questione interviene l'assessore provinciale, Mirco Lorenzon. «Spero che la situazione si sistemi il prima possibile», dichiara l'assessore, «ho saputo del malcontento che circola all'interno del gruppo a causa della nuova sede: il sindaco dovrebbe andare incontro alle richieste dei volontari». Dopo vari traslochi, l'ultima sede per i volontari era stata l'aula didattica di una vecchia scuola elementare. La nuova sede, affidata al gruppo con una delibera di giunta, era stata rimessa a posto dagli stessi volontari. È stata una sorpresa per la Protezione civile scoprire, invece, che il sindaco aveva deciso di farla traslocare ancora una volta in due container posti negli ex magazzini comunali di fronte a una discarica di inerti. L'intero gruppo ha reagito consegnando in blocco le dimissioni. «La zona per il momento è scoperta», ammette Lorenzon, «È un problema perché dispiace sapere che un gruppo valido come quello di Giavera ad oggi non è operativo», continua l'assessore, «Spero che il sindaco possa trovare una soluzione più giusta anche per i meriti e il lavoro svolto in tutti questi anni dai volontari. Da parte mia c'è la massima solidarietà». Intanto per questa sera è atteso un incontro tra il sindaco e la Protezione civile. Vera Manolli

***terremoto, rischio elevato la giunta non chiede fondi***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 04 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Terremoto, rischio elevato La giunta non chiede fondi

Il Pdl accusa: «Gli edifici pubblici non saranno adeguati alle norme antisismiche» Replica il Comune: «Nessuna dimenticanza, messe già in sicurezza due scuole»

VITTORIO VENETO Il Comune di Vittorio, pur essendo uno dei territori a maggior rischio di terremoti, non chiede i fondi alla Regione per adeguare gli edifici alle norme antisismiche. Allo stesso tempo l'amministrazione comunale sollecita le domande dei privati, entro il 13 settembre, per i fondi regionali di adeguamento antisismico, ma perché non ha provveduto a chiedere lui stesso i fondi per gli edifici pubblici? A chiederlo è il Pdl con il capogruppo in consiglio municipale, Giorgio De Bastiani. Che denuncia (politicamente): «l'amministrazione leghista vittoriese, ancora una volta, non risulta tra i richiedenti ed assegnatari di contributi regionali per l'adeguamento e consolidamento antisismico di edifici pubblici presenti nel territorio. Nell'elenco dei Comuni che hanno usufruito delle più recenti assegnazioni della giunta regionale (DGR 1575 del 31 luglio 2012), troviamo invece assegnatari altri Comuni a noi vicini come Follina (con 950 mila euro), Pieve di Soligo (280 mila e per adeguamento di una scuola primaria), Revine (262.000 euro per la sede municipale)». A quanto risulta a De Bastiani il Comune aveva brillato per la sua assenza anche in riferimento a precedenti contributi, quando molti Comuni limitrofi da Follina a Gaiarine, da Sernaglia a Tarzo, a San Fior sono risultati assegnatari di fondi per scuole, municipi, residenze di anziani ed altri edifici pubblici. L'esponente di centrodestra ricorda, al riguardo, che Vittorio Veneto è considerata area di seconda categoria sismica, quindi è il più a rischio di tutto il territorio nell'eventualità di un terremoto. «Nessuna dimenticanza», si replica dai piani alti di piazza del Popolo, «Noi abbiamo già ricevuto il contributo della Regione per la messa in sicurezza delle scuole. La Parravicini è stata adeguata. Manca la Zanette, che lo sarà nei prossimi mesi. La Regione, in questo caso, doveva privilegiare i Comuni che non avevano ancora ricevuto alcun fondo». Ma secondo De Bastiani la verità è un'altra. «Se il Comune fosse stato pronto con l'iter tecnico previsto al momento della pubblicazione dei bandi, sicuramente anche interventi da tempo previsti come quello ad esempio per la scuola Zanette sarebbero ad oggi già finanziariamente coperti se non addirittura già effettuati».

Francesco Dal Mas ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

***gorgo, la scuola san giuseppe dona mille euro ai terremotati***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 04 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Gorgo, la scuola San Giuseppe dona mille euro ai terremotati

GORGIO AL MONTICANO «Tutti insieme a Rivara per ripartire», vicini ai terremotati dell'Emilia. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia di Gorgo andranno sabato 8 settembre a Rivara con la loro Nuova Compagnia Teatrale Gorghense per presentare lo spettacolo *I vestiti nuovi dell'imperatore*. Con la loro esibizione vogliono portare un sorriso alla comunità colpita dal sisma affinché questa sia un'occasione per far ripartire insieme le normali attività dell'asilo infantile di San Felice sul Panaro. A quest'ultimo la rappresentanza della scuola San Giuseppe di Gorgo donerà mille euro. Un gesto che acquista ancora più valore se si considera che giunge da un asilo paritario. (g.p.)

***Terremoto: scossa avvertita nelle valli del Natisone a Pulfero***

terremoto a Udine 3 settembre 2012

**Udine Today.it**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto: scossa avvertita nelle valli del Natisone a Pulfero

Il sisma si è manifestato poco dopo le 13 nel centro ai confini con la Repubblica di Slovenia. Colpiti anche i comuni vicini di San Pietro al Natisone e di Faedis

di Redazione 03/09/2012

**Invia ad un amico**

Il municipio di Pulfero**Luogo**

Pulfero +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Pulfero"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Pulfero"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoto"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoti: gli ingegneri del Friuli Venezia Giulia lanciano un monito 2 Terremoto avvertito in tutto il nord est: scossa di 4.5 nelle Prealpi Venete Terremoto: le immagini in diretta della scossa 3 Terremoto, scossa avvertita anche in Friuli Venezia Giulia. Magnitudo 5.8

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 (ML Richter) è stat registrata oggi in Friuli attorno alle 13:01 con epicentro nel comune di Pulfero, a pochi chilometri dalla vicina frontiera con la Repubblica di Slovenia.

Annuncio promozionale

***Terremoto: scossa avvertita nelle valli del Natisone a Pulfero***

LA PAURA DI MAGGIO IN FRIULI Lo ha segnalato la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, precisando che il sisma si è irradiato in un'area che comprende anche i vicini comuni di Faedis e di San Pietro al Natisone.

IL PRECEDENTE SUL CONFINE ITALO-SLOVENO



***Notte di paura per una coppia dispersa sul Sasso del Ferro***

Laveno Mombello - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"Notte di paura per una coppia dispersa sul Sasso del Ferro"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Notte di paura per una coppia dispersa sul Sasso del Ferro

Si è conclusa alle prime luci del giorno l'avventura di una coppia di turisti tedeschi che aveva smarrito il sentiero. Sul posto la Protezione civile e i vigili del Fuoco

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sono stati recuperati alle 6.30 di questa mattina, lunedì 3 settembre, i due escursionisti tedeschi dispersi da ieri sul Sasso del Ferro sopra Laveno. I due, di 58 e 62 anni, al termine di una passeggiata si erano fermati ai bordi di una scarpata tra la partenza della funivia e la vetta del monte. Stremati e impauriti hanno avvertito l'amico che li stava ospitando a Laveno. Da lì è partito l'allarme alla Protezione civile che si è attivata. Alle 19, volontari e personale della Procive insieme a due volontari lavenesi dei Vigili del Fuoco erano già lungo il sentiero indicato, ma dei due turisti nessuna traccia. Raggiunta al cellulare, la coppia è riuscita a mettere gli uomini del soccorso sulle proprie tracce.

I due, dopo aver abbandonato il sentiero principale per seguire un tracciato dei cacciatori, si erano resi conto che si stavano addentrando nella boscaglia allontanandosi dalla funicolare. Cercando di riconquistare il sentiero, avevano iniziato a risalire a carponi, in mezzo ai rovi. Un'impresa che presto li ha stremati. Gli uomini della Protezione civile sono riusciti a raggiungerli attorno alle 21 in una zona impervia e scoscesa. Solo alle 22, l'arrivo del Saf e di due barelle, ha permesso al gruppo di farsi strada ( grazie anche alle motoseghe) fino a uno spiazzo dove si sono sistemati in qualche modo e hanno prestato le prime cure alla coppia.

Solo questa mattina alle 6.30, però, la brutta avventura ha avuto un lieto fine con l'arrivo dell'elicottero del 118 con a bordo personale del CNSAS, il soccorso alpino, che li ha portati fino a Laveno dove sono saliti sull'ambulanza e trasportati all'ospedale di Cittiglio.

Tanto spavento, ma con lieto fine: «Davvero non sappiamo più cosa fare per evitare che la gente abbandoni il sentiero tracciato - ha commentato Claudio Perozzo della Protezione civile di Laveno - Venerdì scorso siamo dovuti intervenire per soccorrere altri due turisti in difficoltà. I cartelli sono in tre lingue e dislocati nei punti in cui ci sono vie alternative dei cacciatori o da chi fa mountain bike. Purtroppo, però, le richieste di soccorso sono ancora molto elevate».

La brutta avventura si è conclusa quindi solo questa mattina dopo una notte all'addiaccio e in condizioni precarie. I sanitari dell'ospedale di Cittiglio, dopo averli rificillati e aver fatto i controlli, li hanno dimessi.

3/09/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

*In 500 per il gnocco fritto benefico*

Gemonio - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"In 500 per il gnocco fritto benefico"*

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

In 500 per il gnocco fritto benefico

È perfettamente riuscita la cena organizzata per raccogliere fondi a favore del comune di San Possidiano (Modena) colpito dal terremoto

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

È stato un abbraccio nel segno del gusto quello avvenuto sabato sera tra Gemonio e il comune emiliano di San Possidonio, una delle terre colpite dal terremoto della scorsa primavera che ha lanciato un programma di ricostruzione "adottato" anche dal paese valcuviano.

La cena a base di gnocco fritto, salumi e lambrusco, voluta dall'Amministrazione di Gemonio, ha infatti avuto un grande successo: circa 500 i coperti serviti dai volontari dell'organizzazione, coadiuvati nella preparazione dei piatti da un gruppetto di "specialisti" provenienti da San Possidonio. Durante la serata, spostata all'ultimo momento nella palestra di via Curti (foto di Luca Distaso) a causa del maltempo, sono state proiettate alcune immagini dei danni causati dal terremoto.

«Un'occasione riuscita per fare del bene e far conoscere le situazioni difficili che alcune zone d'Italia devono affrontare» ha spiegato il sindaco Fabio Felli, che ha ricevuto una bella lettera di ringraziamento dal "collega" di San Possidonio, Rudi Accorsi. «L'avervi vicino costituisce per noi un grande sostegno morale, che va al di là del pur validissimo aiuto che ci portate e ci consente di non sentirci soli ad affrontare questa tremenda esperienza» scrive il primo cittadino modenese. Felli dal canto suo ha voluto ringraziare i volontari e le associazioni che hanno collaborato alla riuscita dell'evento: Pro Loco, Centro Anziani, Gemonio Donne, Antincendio, Corpo Musicale e Motoclub. Altrettanto utile il supporto di alcuni sponsor quali lo stesso Centro Anziani, ditta Carlo Beverina, Albergo Ristorante "Le Ortensie" di Gemonio, Casa Militare Umberto I di Turate e Ristorante Vecchia Ottocento di Gavirate.

3/09/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***Terremoto: a San Bonifacio scuole sicure, ma c'è un limite***

San Bonifacio, le scuole sono agibili

**Verona Sera**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto: a San Bonifacio scuole sicure, ma c'è un limite

Le strutture non sono a rischio, però soltanto fino al 6° grado della scala Richter. Ancora inagibile la palestra di via Roma di La Redazione 03/09/2012

**Invia ad un amico**

**Persona**

Antonio Casu +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Antonio Casu" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Antonio Casu" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

San Bonifacio +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "San Bonifacio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "San Bonifacio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

***Terremoto: a San Bonifacio scuole sicure, ma c'è un limite***

Caricamento in corso...

Storie Correlate Casu replica a Monti: "Se ci saranno problemi chiuderò le scuole"

"Fortunatamente, le scuole sambonifacesi non presentano rischi statici immediati e possono resistere a sismi fino al sesto grado della scala Richter. L'unica parte inagibile è la palestra al primo piano della scuola di via Roma". Così il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu, tranquillizza i genitori degli studenti, dopo aver avuto rassicurazioni dai tecnici che hanno anticipato verbalmente al primo cittadino i risultati dei rilievi di seconda fase sulle strutture comunali.

"Era stato fatto uno studio, chiamato 'Indagine di livello zero', già prima che avvenissero le scosse sismiche che ci hanno allarmato, per conoscere la situazione dei nostri edifici scolastici, basandoci anche su un indirizzo preciso della Regione. Un'analisi strumentale seguita da studi approfonditi è servita a fornire una panoramica degli edifici comunali. Da questa prima indagine è risultato che un edificio non corre nessun rischio, altri sono lievemente in pericolo, alcuni hanno un rischio medio e tre sono considerati a rischio grave", spiega il sindaco Casu, che prosegue: "Dopo il terremoto con epicentro nel Modenese, ogni mattina prima di aprire le scuole andavamo a verificare la situazione di questi tre edifici ed eravamo molto preoccupati. A tal punto da indurmi a scrivere due lettere al presidente del Consiglio Mario Monti a febbraio ed in giugno, chiedendo di poter derogare dal patto di stabilità per utilizzare l'avanzo di bilancio per sistemare almeno queste tre scuole e ricevendo risposta negativa. In sostanza, il dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio ci scriveva che il patto non poteva essere derogato e che ci arrangiassimo, poiché, pur essendo d'accordo sulle nostre valutazioni, avevano ricevuto il veto da parte del ministero delle Finanze per spese extra patto. Era dunque doveroso approfondire l'esame della situazione reale dei nostri edifici a rischio grave per comprendere che garanzie di agibilità offrivano".

Un ulteriore studio più approfondito chiamato 'Indagine di livello uno' sulle scuole in questione, elementare Sandri in via Roma, media Bonturi Piubello di via Fiume ed elementare Negri a Locara, effettuato durante le vacanze estive su ogni parete e pilastro per stabilire il grado di sisma sostenibile, ci ha tranquillizzati. Infatti, dalla relazione anticipatami verbalmente dall'ingegner Paolo Soardo, componente della Commissione sismica regionale incaricato della perizia, risulterà che le tre scuole rimangono catalogate a rischio sismico grave per le modalità costruttive ed i problemi che hanno, però sono in grado di sostenere un livello di scosse che non si sono ancora verificate nella nostra zona", specifica il primo cittadino di San Bonifacio, "dandoci la tranquillità di poter rendere agibili le scuole per la situazione statica in cui sono, mentre in una situazione dinamica superiore a magnitudo Richter sei, pari all'epicentro del terremoto a L'Aquila, non abbiamo garanzie totali in nessuno degli immobili".

Annuncio promozionale

Ed il sindaco Antonio Casu conclude: "L'unica zona che saremo costretti a rendere inagibile sarà la palestra al primo piano della scuola Sandri in via Roma, che ha problemi di controsoffittatura e soffittatura. Io, comunque, continuerò a battermi perché il governo ci permetta di fare i lavori necessari per la messa a norma".